Dizionario

dell'Insegnamento Esseno

Introduzione

Ecco il *Dizionario dell'insegnamento esseno*. Puoi farne un uso puntuale, per meglio comprendere il tale o tal altro termine impiegato nei libri, "quaderni" e opuscoli, oppure leggerlo dall'A alla Z, per affinare le tue conoscenze.

Quest'opera è stata costituita nel corso del tempo dagli ierogrammati. Dato che l'Insegnamento è vivente e si evolve, appaiono nuovi termini che devono essere aggiunti, e certe definizioni devono talvolta essere modificate, precisate. Per questa ragione, questo documento viene regolarmente aggiornato.

Buona lettura!

L'Ordine degli Ierogrammati

Indice

2 terre 12
4 corpi dell'umanità 12
4 corpi dell'uomo 12
4 Padri 13
5 sensi 13
5 vergini pazze e 5 vergini sagge (Matteo 25:1-13) 14
6 Lune 14
7 corpi dell'uomo 14
7 fasi della vita dell'uomo 15
7 fasi della vita nella Ronda degli Arcangeli / nella Nazione Essena 16
7 livelli dell'Iniziazione 16
7 metalli delle 7 tappe dell'alchimia interiore 17
7 passi del risveglio 17
7 regole fondamentali di Uriele / 7 regole di Uriele / 7 chiavi di Uriele 17
8 regole di Uriele 17
15 comandamenti di Raffaele 17
22 comandamenti di Gabriele 18

A

Abramo (circa 1800 a.C.) 18
Acero 18
Acqua di Gabriele 19
Adamo 19
Affinità, scritture, alleanze (mondo delle) 20
Agnello, nozze dell'agnello, trono dell'agnello 20
Akasha / memoria akashica 21
Akhenaton (circa 1400 a.C.) 21
Alato 21
Alchimista 21
Alleanza / alleanza di Luce 21
AMIN, amin 22
Angelo 23
Angelo solare, Angelo lunare 23
Ankh 23
Anima 24
Anima giustificata / anima riscattata 24
Anima-gruppo 24
Apprendista, compagno (praticante) e maestro 24
Arcana / postura magica / movimento magico / movimento sacro 25
Arcangelo 25

Indice

Articolazioni del corpo umano 26
Assemblea, santa assemblea 26
Astralità 26
Astri 27
Atlantide, iniziati dell'Atlantide (circa 23 000-10 000 a.C.) 27
Aura 28

B

Bandiera essena 28
Barca della Ronda degli Arcangeli e i suoi 6 galleggianti / barca di Luce 28
Balsamo degli Arcangeli 29
Bastone degli Arcangeli 29
Battesimo esseno 30
Bene comune 30
Bestia, bêtise, sigillo della Bestia 31
Bianco, vestito bianco, camice bianco. 31
Bibbia essena del Nuovo Inizio 31
Biblioteca essena 31
Bocca di Dio 32
Bogomili (circa 800-1100) 32
Braccialetto angelico 32
Buddha (circa 624-544 a.C.) 32
"Buongiorno" e "grazie" 32

C

Caduceo di Thot 33
Caduta 33
Camera segreta 34
Casa di Dio 34
Càtari (1167-1244) 34
Celebrazioni 34
Celestino 35
Cerchio degli Angeli 35
Cerchio dei 12 35
Cerimonia, rituale, rito 35
Cernunnos 36
Chiesa Essena Cristiana 36
<< Ciò che sta in alto è come ciò che sta in basso… >> 36
Civetta 37
Co-creatore 37
Collana di Gabriele 37
Collegare le regioni 37
Colomba dello Spirito Santo 37
Concentrazione 38
Concepimento virginale, nascita virginale di Gesù 38
Conversione 39

Indice

Corda della Ronda degli Arcangeli 39
Corpo 39
Corpo di Luce / corpo d'immortalità 40
Corpo eterico 40
Coscienza cristica / energia cristica 40
Cosmo 40
Cristo 40
Culto del fuoco, dell'aria, dell'acqua, della terra 41
Culto del fuoco e della Luce 41
Culto del sole 42

D

Daniele (circa 600 a.C.) 42
Dei / Divinità 43
Demetra 43
Digiuno 44
Dita 44
Divoratrice 44
Donna 45
Dono delle lingue 45

E

Ecologia 45
Eden 45
Egregora 46
Elementi 46
Elementi, spiriti, geni, egregore 46
Eletto 46
Elia (circa '900 a.C.) 47
Éliphas Lévi (1810-1875) 47
Enoch (più di 50.000 anni a.C.) 47
Ermetico 48
Esclarmonde di Foix (circa 1151 - 1215) 48
Esseno / Essena 48
Essere vero eterno 49
Eteri 49

F

Fabre d'Olivet (1767-1825) 50
Faraone 50
Faraone Figlio del Sole (5000-2400 a.C.) 50
Fatti, leggi e princìpi 50
Fecondazione 51
Figlia 51
Figlio della Luce, figlio della Luce 51

Figlio di Abele / figlio di Caino 51
Figlio di Dio / Figlia di Dio / Figlio del Sole / Figlia del Sole / Figlio della Luce / Figlia della Luce 52
Figlio / Figlio unico del Padre 52
Fiore della meditazione, fiore del risveglio 52
Fo Hi (circa 2800 a.C.) 53
Formazioni essene 53
Forze 54
Franco-massoneria 54
Fraternità universale / grande fraternità 54

G

Gabriele 54
Geni 55
Geografia essena 55
Gerarchia divina 55
Geroglifico 56
Gesù (0-33) 56
Giardino di Adonai / giardino della Luce / giardino di Uriele / giardino del silenzio 56
Giovannita 57
Giubileo 57
Giustificare l'insegnamento della Luce. 58
Gnosi 58
Graal 58
Grande casa / Grande Tempio / Grande Terra 59
Grande opera 59
Grano e succo d'uva 59

H

Hermes Thot (circa 2400 a.C.) 60
Hietora 60

K

Kabael 60
Kabala, KaBala 60
Karma 61
Keter 61
Krishna (circa 2900 a.C.) 61

I

Iepaneuritmia 62
Ierogrammati 62

Indice

Immagine onirica 63
Incantesimo, (envoûtement) 63
Incolto 63
Individualità 64
Inferno 64
Iniziazione 64
Iniziazione alla Madre / Iniziazione della Madre 64
Iniziazione essena / Iniziazione 64
Insegnamento 65
Intelligenze 65
Intelligenze superiori 66
Inviato / inviato del Padre / inviato della Luce / inviato di Dio 66
Io / io mortale / io terreno 66
Io / Io sono 66
"Io sono ciò che è" 66
"Io voglio essere stabile, figlio di stabile, generato e concepito nel regno della stabilità". 67
Iside 67
Istruttore 67

L

Lao Tzu (604-479 a.C.) 67
Livelli dell'Iniziazione 68
Luce 68
Lucifero, mondo di Lucifero 68
Lussuria 69

M

Madre dei viventi 69
Madre / Dio la Madre / Madre Terra / Terra-Madre 69
Maestro 69
Magia 69
Malattia 70
Maligni 70
Mandala 70
Mandala dell'Angelo / mandala-talismano dell'Angelo 71
Mandorla karmica 71
Mani (216-276 o 277) 71
Manoscritti esseni 72
Mantra 72
Maometto (570-632) 72
Maria, Maria Maddalena (1° secolo a.C. – 1° secolo d.C.) 72
Massalà 73
Melchisedec 73
Memoriale 73
Menorah 74
Merkaba 74

Michele 74
Misteri di Mitra 75
Mondi 75
Mondi / i 4 mondi 76
Mondo dell'acqua / mondo aurico 76
Mondo della morte 77
Mondo della notte / mondo della Luna 77
Mondo dell'uomo / mondo degli uomini / mondo umano 77
Mondo divino / mondo del Padre 77
Mondo spirituale / mondo dell'ombra 78
Mosè (circa 1300 a.C.) 78

N

Nascita alla Luce / seconda nascita / nuova nascita / nascita da acqua e da fuoco 78
Naos 79
Nazione Essena / Popolo di Essenia 79
Nazzareni 79
Noè (circa 10.000 a.C.) 79
Nome della Madre 80
Nome di Dio di 4 lettere 80
Numa (715-673 a.C.) 80
Nuova Pasqua 81
Nutrimento / nutrizione 81

O

Occhio del maestro / occhio di Horus / occhio di Gabriele / occhio del Sole / occhio della Luce / occhio interiore 81
Olio di Uriele 82
Ombra di Dio 82
Omraam Mikhaël Aïvanhov (1900-1986) 82
Opera 83
Ordine delle vestali 83
Ordine divino 83
Orfeo (circa 1300 a.C.) 83
Organo 84
Ottuplice sentiero del Buddha 84

P

Padmasambhava (8° secolo) 84
Padre 84
Paneuritmia 84
Paradiso 85
Parola mantrica / parola magica 85
Pelle di bestia / pelle di stupidità 85

Indice

Pensiero micaelico 85
Pentacolo / pentagramma 86
Perdono delle offese 86
Personalità e individualità 86
Peter Deunov (1864 – 1944) 87
Pianeti 87
Pietra verde / pietra verde di Raffaele / pietra d'immortalità 87
Pilastro 87
Pitagora (570-480 a.C.) 88
Placenta 88
Platone (427-346 a.C.) 88
Portatore d'Angelo 89
Preghiera del Padre 89
Presentare l'offerta all'altare 89
Principati 89
Profano 89

R

Raffaele 90
Raggio-Io 90
Rama (circa 6700 a.C.) 91
Regno 91
Reintegrazione 91
Religione della Luce / religione essena / religione universale 92
Religione, filosofia, giustizia, economia 92
Resurrezione dei morti 92
Reticolo eterico 93
Ricentrarsi nel pentagramma 93
Riciclaggio 93
Ricostituire il corpo di Osiris 93
Riti d'espiazione 94
Ronda degli Arcangeli 94
Rosa-Croce, Cristiano Rosa-Croce (1378-1484) 95
Rose di Luce 95
Rudolph Steiner (1861-1925) 96

S

Sacerdote, sacerdotessa, Ordine del Sacerdozio 97
Sacramento 97
Salmo esseno 97
San Giovanni Battista, l'apostolo ed evangelista San Giovanni (1° sec. a.C. – 1° sec. d.C.), Gesù (0-33) 98
Sant'Agostino (354-430) 98
Satana 99
Scrittura / scrittura magica / scrittura sacra 99
Scuola dei misteri / scuola di Dio / scuola di saggezza / scuola iniziatica / scuola di Luce 100

Seconda morte 100
Serpente 101
Serpente della saggezza 101
Serpente e aquila o falco 101
Serpente tentatore / serpente distruttore 102
Sigilli divini / 4 Sigilli / sigilli degli Arcangeli 102
Sole nascosto 103
Solve et coagula 103
Soma, psiche, pneuma 103
Soma / hauma / ahoma / haoma 104
Spiriti / spiriti della natura / spiriti degli elementi / spiriti della vita 104
Statua della Luce 105
Statua del Riciclaggio, statua della Benevolenza, statua del Riciclaggio e della Benevolenza 105
Statua di Gabriele 105
Struttura piramidale di una società ideale 106
Studio 106
Studio, devozione, rito, opera 106
Supremo Consiglio, SC 107

T

Tara 107
Tartaruga 107
Tempio 107
Tempio di Gabriele 107
Templari 108
Terra di Uriele / terra di Luce / terra dei viventi 108
Teurgia 109
Thot 109
Timore di Dio 109
Tradizione / tradizione essena / tradizione dei Figli del Sole / tradizione della Luce / tradizione primordiale / tradizione della saggezza 110
Trinità 110
Tutto possibile 111

U

Uccello Ba / uccello Benu 111
Umanità di Luce 112
Uomini 112
Uomini risvegliati 112
Uomo-Angelo 112
Uomo-Dio 112
Uomo nuovo 113
Uriele 113
Usurpatore 114
Usurpazione 114

V

Vangeli esseni / Vangeli degli Arcangeli / Vangeli di Dio / Vangeli del Nuovo Inizio 114
Vecchio dei giorni 115
Velo blu di Gabriele / cielo blu di Gabriele / etere blu / mantello blu 115
Verbo / universale / verbo divino / verbo delle origini / verbo creatore / verbo della Luce 116
Vergine 117
Vestale 117
Veste bianca degli Esseni 117
Villaggio Esseno 117
Vita per il tutto 117
Vitello d'oro 118
Viventi, i 4 viventi 118
Volatile 118

Z

Zoroastro (intorno 2600 a.C.) 118

Indice

2 terre

Nell'antico Egitto, Faraone veniva chiamato "principe delle 2 terre", cioè colui che padroneggia i 2 mondi, visibile e invisibile, il cielo e la terra, potendo il cielo considerarsi come una terra più sottile, poiché si tratta di un regno popolato da esseri e da intelligenze che la saggezza essena chiama "spiriti", "geni" ed "egregore".

4 corpi dell'umanità

Il corpo dell'umanità è diviso in 4 categorie principali, in relazione alle 4 parti principali del corpo umano, che formano 4 gruppi di cellule, aventi ciascuno una funzione ben specifica:

- La prima sfera è quella degli Esseni, cioè i sacerdoti e le sacerdotesse, i servitori di Dio, tutti coloro che operano per mantenere pura e viva la Religione, come legame che unisce gli uomini a Dio. Nel corpo umano, essi corrispondono alle cellule situate sulla sommità della testa, custodi della memoria divina, originaria dell'uomo. Per questo il mondo divino considera questi esseri come i rappresentanti del mondo degli uomini e, in funzione del loro stato, può giudicare lo stato generale dell'umanità.
- La seconda sfera è quella dei pensatori, dei filosofi, dei sapienti, degli scienziati, degli insegnanti, che sono nel corpo dell'umanità ciò che sono le cellule dell'intelletto nel corpo umano.
- La terza sfera, quella della giustizia, corrisponde alle cellule del cuore, incaricate della regolazione degli scambi, dell'armonia e dell'equilibrio dell'insieme. Vi si trovano gli esseri che operano nel campo della giustizia, della salute e del sociale per venire in aiuto ai loro simili.
- La quarta sfera è quella dell'economia, composta da tutti gli artigiani, i commercianti, i costruttori, gli imprenditori, tutti coloro che sono legati alla sfera della volontà nell'uomo, vale a dire le cellule del ventre, della digestione, ma anche della costruzione e del mantenimento del corpo.

Nessuna di queste sfere è superiore ad un'altra; esse sono state create per lavorare all'unisono, per l'armonia dell'insieme. Ciò che gli uomini chiamano il "male" viene sempre da una divisione fra queste sfere, poiché il male in sé non esiste; non è altro che un potenziale.

4 corpi dell'uomo

Corpi sottili di terra, d'acqua, d'aria e di fuoco, inerenti ogni creatura. A causa dell'attuale modo di vita degli uomini, è necessario un particolare lavoro per ridar loro vita. Questo lavoro è oggetto di una formazione essena che si svolge in parecchie settimane. La formazione dei 4 Corpi consiste nel purificare i propri 4

corpi di terra, d'acqua, d'aria e di fuoco nella foresta, con l'aiuto degli spiriti della natura.

La riattivazione del corpo di terra permette di sviluppare durevolmente la stabilità interiore, il potere di realizzazione concreta e la concentrazione verso i nostri obiettivi.

La riattivazione del corpo d'acqua permette di vivere una grande purificazione e una pulizia profonda di tutte le acque cariche di memorie che costituiscono i nostri corpi sottili.

La riattivazione del corpo d'aria permette di vivere una liberazione dei pensieri, di accogliere la nuova ispirazione, il soffio di vita rinvigorente, e di riattivare la memoria divina.

La riattivazione del corpo di fuoco permette di ristabilire un contatto potente col divino in sé stessi, di sviluppare il discernimento e di imparare a separare l'eterno dal mortale.

Sull'argomento dei 4 corpi, consultare il libro di Olivier Manitara "*I 4 Elementi",* pubblicato da Éditions Essénia. *(Presto disponibile anche in italiano).*

Per informazioni sulle formazioni essene, visitare il sito www.Esseniens.org alla scheda "Nos oeuvres", poi "Formazioni essene".

4 Padri

I 4 Padri sono i fondatori della tradizione essena. Si tratta dei 4 Arcangeli della Luce conosciuti sotto i nomi di Michele, Raffaele, Gabriele e Uriele. Sono dei grandi esseri che sono stati mandati in missione dal Padre per parlare a Enoch affinché nascesse sulla terra la grande tradizione che doveva aprire il cammino della reintegrazione dell'umanità nel mondo divino. Enoch fu il primo uomo, dopo la caduta, a riconquistare l'immortalità e ad insegnarla. Da lui, sono nate tutte le civiltà e le religioni fondate sul sapere divino.

5 sensi

I sensi del tatto, del gusto, dell'olfatto, dell'udito e della vista esistono nel mondo fisico, ma anche nei mondi invisibili. Gli uomini, a causa del loro modo di vita anti-naturale, hanno atrofizzato questi sensi sottili. Un lavoro particolare è necessario per purificarli. Questo lavoro è oggetto di una formazione essena, che si svolge lungo diverse settimane in un Villaggio Esseno. Attraverso questa formazione, l'Esseno impara a purificare i suoi sensi con un lavoro intenso e dei metodi magici che gli permettono di risvegliare progressivamente la luce della sua anima e del mondo divino in ciascuno dei 5 sensi. Egli recupera allora il suo potere creatore e diventa un mago di Luce e l'artigiano consapevole e attivo di una nuova visione e di una nuova vita sulla terra.

Sull'argomento dei 5 sensi, consultare i libri di Olivier Manitara *"Il senso del tatto", "Il senso del gusto", "Il senso dell'olfatto", "Il senso dell'udito"* e *"Il senso della vista"*, pubblicati da Éditions Essénia.

5 vergini pazze e 5 vergini sagge (Matteo 25:1-13)

Durante una conferenza, Olivier Manitara rivelò l'origine di questa parabola e i pensieri che animavano il maestro Gesù quando la pronunciò. Si trattava in effetti di una storia vera che si è svolta in un lontanissimo passato, nell'antico Egitto. Queste 10 vergini erano delle sacerdotesse, iniziate ai misteri di Iside e addette al servizio di Faraone, che era a quest'epoca ancora il Verbo, la parola di Dio incarnata. Questo cerchio di donne era consacrato al culto del fuoco, in un tempio in cui solo Faraone e loro stesse potevano entrare. Fra di loro, 5 erano pure e totalmente impersonali, mentre le altre nutrivano dei pensieri orientati alla salvaguardia del corpo e dell'alto rango sociale di cui godevano in ragione del loro stato religioso. Così, loro si servivano del potere e dell'aura di Luce di Faraone per la loro propria gloria, mentre le altre erano nella totale offerta della loro anima e della loro vita interiore per nutrire Dio, Osiris, attraverso Faraone. È per questo che la parabola di Gesù ci riporta che queste 5 vergini sagge poterono entrare nell'immortalità, mentre le altre 5 non avevano più olio per alimentare la fiamma divina perché avevano dato tutto al corpo e alla personalità mortale che lo abita.

6 Lune

L'iniziazione delle 6 Lune è un ritiro di 6 mesi in un Villaggio Esseno. È la grande iniziazione essena per incarnare fin nella propria vita quotidiana il modo di vivere esseno. Durante 6 mesi, l'iniziato deve rafforzare i suoi 4 corpi e i suoi 5 sensi, fortificare il suo pensiero con lo studio dei Vangeli esseni, essere nella devozione per la saggezza della Tradizione e compiere con grande disciplina i riti sacri delle 6 Lune. Così, alla fine delle 6 Lune, egli ha tutte le condizioni per realizzare delle opere in conformità alla sua anima. Se il suo destino lo permette, ha la possibilità di vivere in permanenza con un Angelo.

Su questo argomento, consultare i libri di Olivier Manitara *"La magie des fils d'Énoch"* e *"Vivre en alliance avec un Ange"*, pubblicati da Éditions Essénia.

7 corpi dell'uomo

L'uomo possiede 7 centri di coscienza, che sono presenti in lui come 7 corpi via via più sottili.

I Rosa-Croce, che conoscono e padroneggiano questa scienza alla perfezione, chiamavano questi centri e corpi sottili dell'uomo "rose", e insegnavano come risvegliarli attraverso 7 gradi di apprendimento e di iniziazione fino a raggiungere l'Angelo.

Il primo livello, quello del corpo eterico (la rosa della Luna), era chiamato la "rosa del tempio", poiché l'uomo doveva entrare nel tempio della Madre ed essere posato su di una saggezza e una tradizione sacre, pure.

Il secondo livello, quello del corpo dei sentimenti e dei sensi (la rosa di Venere), era chiamato il "santo liquore", poiché l'uomo doveva risvegliare la sua vita interiore ed entrare in una felicità interiore libera da ogni condizionamento esterno.

Il terzo livello, quello del corpo di pensiero (la rosa di Mercurio), era chiamato l'"alba dorata", poiché nell'uomo si doveva risvegliare il sole di un pensiero nuovo, capace di percepire i mondi e le influenze nascoste dietro al velo del mondo visibile.

Il quarto livello, quello del corpo di coscienza (la rosa del Sole), era chiamato la "rosa del cuore", poiché l'uomo doveva risvegliare la sua individualità (il sole del suo vero essere) in seno alla comunità, nel mutuo sostegno, attraverso l'offerta di un'opera di Luce per il Bene comune.

Il quinto livello, quello del corpo di destino (la rosa di Marte), era chiamato la "parola creatrice". Giunto a questo grado di risveglio, l'uomo diventava un mago, cioè un essere risvegliato, capace - grazie alla sua vita consacrata a Dio – di agire nell'universale, aldilà della sua sfera personale, operando nel celato per fecondare l'avvenire della terra e dell'intera umanità.

Il sesto livello, quello del corpo dell'anima (la rosa di Giove), era chiamata l'"occhio di Dio", poiché – pervenuto a questa tappa dell'Iniziazione – l'uomo non doveva più vivere nel suo corpo e per la sua vita mortale, ma risvegliare la visione superiore e universale dell'anima, che gli apriva le porte dell'immortalità.

Il settimo livello, quello del corpo dello spirito (la rosa di Saturno), era chiamato le "nozze di fuoco e di Luce"; era il coronamento dell'Iniziazione e l'uomo poteva infine celebrare le nozze della sua anima con lo sposo divino, l'Angelo, il messaggero del Padre.

7 fasi della vita dell'uomo

La vita umana comporta 7 fasi, che corrispondono ai 7 giorni della Creazione. Ogni fase dura 7 anni. Il primo giorno è collegato al periodo da 0 a 7 anni. Si manifesta allora la volontà necessaria per apprendere a respirare, a mangiare, a camminare, a parlare, a posare le basi della vita. Il secondo giorno della Creazione nella vita dell'uomo corrisponde al periodo da 7 a 14 anni. È la sfera dei sentimenti che si sviluppa. Il corpo, che è legato alla vita, diventa abitato dall'io, legato alla morte. Questo io è destinato a mutare per crescere verso il

terzo giorno, la fase da 14 a 21 anni. È tramite il pensiero luminoso che l'uomo trionfa sulla morte. Esso permette di entrare consapevolmente nel mondo mentale, in ciò che sta aldilà. Poi, l'uomo vive il quarto giorno, da 21 a 28 anni. La coscienza diventa il fondamento della sua vita. Il pensiero è portato fino alla conoscenza concreta dei mondi sottili. L'uomo s'individualizza e può passare al quinto giorno, da 28 a 35 anni. Deve allora vivere col suo Angelo e compiere la sua volontà fin nella realtà della sua vita quotidiana. Questa purezza è rara e da essa appare la verità. Al sesto giorno l'uomo, nell'età da 35 a 42 anni, è invitato ad entrare nel mondo dell'anima. Egli sviluppa la visione dell'anima per vivere con l'ordine celeste, che permette di uscire dalla schiavitù e dal disordine. È un mondo di leggi superiori immutabili. Al settimo giorno, l'uomo, nell'età da 42 a 49 anni, entra nella perfezione dell'opera e del corpo d'immortalità. È la tappa divina che appartiene ai misteri sacri di fusione con un mondo superiore.

Su quest'argomento, consultare il libro di Olivier Manitara *"Les 7 étapes de la vie"*, pubblicato da Éditions Essénia.

7 fasi della vita nella Ronda degli Arcangeli / nella Nazione Essena

Le 7 fasi della vita nella Nazione Essena sono collegate alle 7 fasi della vita che seguono la nascita tramite la "Buona riconversione del cuore":

- portare l'Angelo della Ronda degli Arcangeli (7 anni);
- le massalà e le case di Dio (14 anni);
- lo studio (21 anni);
- le formazioni (28 anni);
- il culto della Luce (35 anni);
- i Villaggi Esseni (42 anni);
- il giardino della Luce (49 anni e oltre).

Attraverso queste 7 fasi, che formano la struttura della Nazione Essena, il corpo di Dio sulla terra, il cammino dell'immortalità è aperto per tutti gli esseri che vogliono impegnarvisi.

Per insegnamenti sulle 7 tappe della vita, consultare il libro di Olivier Manitara *"Les 7 étapes de la vie"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Per insegnamenti sui 7 passi, consultare il libro di Olivier Manitara *"50 clés pour vivre avec les Anges"*, pubblicato da Éditions Essénia.

7 livelli dell'Iniziazione

Vedi "Iniziazione essena".

7 metalli delle 7 tappe dell'alchimia interiore

Il piombo, il ferro, il rame, il mercurio, lo stagno, l'argento, l'oro.

7 passi del risveglio

Questi 7 passi corrispondono al risveglio successivo dei 7 corpi sottili dell'uomo, che sono nascosti nel suo corpo come il germe dei fiori sottili dell'anima che sono, dal più denso al più sottile: la volontà; i sensi; i sentimenti; il pensiero; la coscienza; il destino; l'anima immortale; lo spirito; il seme del vero essere dell'uomo.

Quando si dice nei testi sacri che Enoch ha raddrizzato 7 pietre, è un'allusione simbolica ai 7 corpi dell'uomo ch'egli ha risvegliato con l'Iniziazione, aprendo così questo cammino per tutti i cercatori della Luce dopo di lui.

7 regole fondamentali di Uriele / 7 regole di Uriele / 7 chiavi di Uriele

Le 7 regole o chiavi di Uriele sono state donate nel 2008. Questo insegnamento ci mostra come incarnare la Luce, come diventare un buon creatore nella Luce. Ci parla di coerenza dei mondi, di unificare i nostri 3 centri per fare delle opere di Luce potenti, del modo di preparare bene il nostro strumento per essere un mago di Luce.

8 regole di Uriele

Le 8 regole di Uriele, presentate nel salmo 136 dell'Arcangelo, corrispondono all'esoterismo dell'insegnamento del Buddha sull'ottuplice sentiero. Sono state donate dall'Arcangelo Uriele come risposta agli insegnamenti e al nuovo chiarimento che Olivier Manitara a portato su questo argomento durante la celebrazione dell'Arcangelo nel 2011. Esse sono anche legate alla nozione di "androgino", sviluppata particolarmente dagli alchimisti del Medio Evo e dalla confraternita dei Rosa-Croce.

15 comandamenti di Raffaele

I 15 comandamenti di Raffaele non sono stati rivelati direttamente dall'Arcangelo. Sono degli esseri che vivono in basso, nella gerarchia dei mondi, come degli spiriti, dei geni o delle egregore, che li hanno trasmessi alla Nazione

Essena. Questi esseri sono pieni di venerazione per l'Arcangelo Raffaele del quale sono i servitori; essi vivono per così dire solamente per lui. Non stanno propriamente nel mondo divino, ma in un mondo in movimento, simile al nostro, un mondo in cui tutto cambia ed evolve in permanenza. Questi 15 comandamenti sono molto antichi. Ci arrivano da mondi che oggi non esistono più sulla terra, nel mondo fisico nel quale noi viviamo.

Questi 15 comandamenti sono collegati a delle porte sottili che si trovano sulla colonna vertebrale.

Su questo argomento, consultare il libro di Olivier Manitara *"Les 15 portes de la colonne vertébrale"*, pubblicato da Éditions Essénia.

22 comandamenti di Gabriele

I 22 comandamenti di Gabriele sono delle regole di vita che permettono di avvicinarsi al mondo divino.

Su questo argomento, consultare il salmo 114 di Gabriele, così come i libri di Olivier Manitara "*Les 22 arcanas*", *"La pyramide des 22 commandements de l'Archange Gabriel"* pubblicati da Éditions Essénia, e *"Les 22 Mouvements d'Énergie"*, pubblicati da Guy Trédaniel Éditeur.

Abramo (circa 1800 a.C.)

Nativo dell'antico regno di Caldea, nelle stesse contrade in cui visse Zoroastro, Abramo ebbe la missione di mantenere viva la tradizione essena e di rendere ancora possibile l'incarnazione di grandi maestri in un mondo sempre più ostile alla loro manifestazione. Ad immagine di Rama (Abramo o "Ab Rama" significa l'erede di Rama, colui che viene dopo Rama), egli raccolse tutti i Figli della Luce sotto la bandiera di un popolo unico, un popolo in tutti i popoli. Egli lo chiamò "Israele", che significa "Figli del Sole", in omaggio ai suoi gloriosi antenati, i faraoni Figli del Sole.

Acero

Nel 2007, Olivier Manitara ha chiesto all'essere del Québec, alla sua egregora, di presentarsi a lui per scoprire se aveva il permesso di stabilirsi e lavorare in Québec ed è stato l'essere dell'Acero che si è manifestato. L'Acero spiegò ciò che era permesso e ciò che non lo era, e questo fu l'inizio di una bellissima storia d'amore fra l'albero-re e gli Esseni. L'Acero è diventato Esseno, ha trasmesso molti messaggi in cui si manifestano la sua grande saggezza e il suo desiderio di aiutare tutti gli esseri a trovare il loro vero essere e a riformare la grande famiglia dell'alleanza del Padre e della Madre. Da parte loro, gli Esseni gli dedicano sentimenti molto profondi che si esprimono in incontri individuali o di gruppo,

canzoni, danze, rituali..... Hanno creato il Cerchio dei Cuori Puri dell'Acero, le cui attività mirano a creare legami sempre più profondi con l'Acero.

Acqua di Gabriele

L'acqua di Gabriele è l'acqua dell'eternità, l'acqua del Sole e della vita divina, mentre l'acqua sulla terra è l'acqua della Luna. Gesù ha detto, parlando di queste 2 acque: << Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò non avrà mai più sete; l'acqua che gli darò diverrà in lui sorgente d'acqua zampillante nella vita eterna >>. (Giovanni 4:13-14).

La Nazione Essena ha riaperto la porta dell'acqua posando il sigillo della famiglia. La porta dell'acqua è il primo impulso della Creazione e può essere il primo risveglio per l'uomo, poiché è attraverso l'acqua ch'egli può ricordarsi la vita.

L'Arcangelo Gabriele ha stabilito un'alleanza con la Nazione Essena. Se gli Esseni compiono l'opera che è loro richiesta di dare un corpo a Dio sulla terra, Gabriele potrà scorrere e toccare la terra per dissetare tutti i mondi: gli uomini, gli animali, i vegetali, i minerali, la Madre.

Il mondo divino si è associato col popolo esseno allo scopo di far scorrere di nuovo l'acqua di eternità su tutta la terra. Se l'acqua di Gabriele non scorre, se la sorgente non viene alimentata, sarà l'estinzione: la civiltà degli uomini continuerà a vivere ancora per un certo tempo, ma poi si seccherà e morirà. Ci sarà ancora dell'acqua fisica, certamente, ma non ci sarà più l'anima dell'acqua.

San Giovanni Battista, che alla sua epoca era l'incarnazione della Nazione Essena, ha fatto sgorgare l'acqua di Gabriele e l'ha offerta al mondo. Egli voleva, col battesimo esseno, liberare gli uomini dallo zodiaco dall'Usurpatore. Voleva purificarli e aprire in loro la percezione dell'anima, di una vita molto più grande e molto più vasta. Questa purificazione e questa apertura all'anima sono ancora possibili ai giorni nostri per colui che s'impegna su un cammino di risveglio e di studio dei mondi e delle influenze che lo circondano. L'uomo che vuole risvegliarsi deve sapere esattamente chi è, a quale mondo appartiene, a quale cerchio d'influenze è sottoposto e verso quale avvenire lo dirigono i suoi passi. Allora può risalire il cammino delle stelle.

Sul piano fisico, l'acqua di Gabriele è acqua consacrata dalla presenza dell'Arcangelo nel suo tempio, o prelevata in uno dei suoi siti. È disponibile nei Villaggi Esseni.

Adamo

La Genesi, attribuita a Mosè, ma risalente in effetti a prima dell'Egitto dei faraoni, proveniente da una civiltà oggi totalmente annichilita, è uno dei testi fondativi della tradizione cabalistica essena. L'alfabeto ebraico, fondamento letterario di questa tradizione, è basato sulla scienza sacra dei numeri. Così,

cabalisticamente, il nome Adamo equivale al numero 9 e rappresenta l'umanità nel suo insieme e assolutamente non un essere umano isolato. Questa è un'interpretazione erronea, all'origine di molti fraintendimenti.

Affinità, scritture, alleanze (mondo delle)

Quando si nasce sulla terra, questi 3 mondi esistono in noi e attorno a noi: il mondo delle affinità e degli spiriti, quello delle scritture e dei geni, quello delle alleanze e delle egregore.

Sul cammino dell'iniziazione essena, tu devi innanzitutto risvegliare in te la sfera della Luna, il mondo delle affinità, che esiste nel mondo visibile e nel mondo invisibile. In questo mondo, *ciò che si assomiglia si unisce*. Quando l'uomo muore, va in questo mondo in cui c'è tutto quello che vuole poiché l'uomo è creatore. Se pensa alla pace, gusterà la pace. E se questa pace è illusoria, egli gusterà una grande illusione.

Tu ti devi anche risvegliare nella sfera di Venere, il mondo dei simboli e delle scritture. Per questo, devi guardare ciò che posi come scritture, per esempio i 4 sigilli divini, i 4 corpi, il Nome della Madre, ciò che incontri e ciò che fai nella tua vita… Sono delle scritture che tu posi e che gli esseri dei mondi invisibili possono leggere. Per elevarsi fino al mondo delle scritture dopo la morte, bisogna essere stati dei creatori coscienti e attivi sulla terra, aver concretizzato delle idee, delle intelligenze, delle forze spirituali attraverso un'opera, un simbolo.

Tu devi poi risvegliarti nella sfera di Mercurio, il mondo delle alleanze, di ciò che ti dirige, ciò che ti fa muovere, ciò che anima i tuoi sensi e la tua intelligenza. Solo un iniziato che ha concluso delle alleanze con degli Angeli, degli Arcangeli e delle Divinità nella sua vita sulla terra può entrare nel mondo delle alleanze dopo la morte.

Agnello, nozze dell'agnello, trono dell'agnello

La parola "agnello" viene dal sanscrito *agni*, che vuol dire "fuoco". L'agnello è il fuoco divino, lo spirito. Il trono dell'agnello è il corpo fisico e la personalità, l'io che abita il corpo. La personalità dell'uomo è la sposa che si è adornata per le nozze dell'agnello, per l'unione dello spirito divino e della materia, il matrimonio dell'uomo col vero essere ch'egli è da tutta l'eternità.

La sposa è la personalità, il serpente negativo, e l'agnello è l'individualità, il serpente positivo, il Cristo.

Nel Vangelo secondo Giovanni, Giovanni Battista dice: <<Chi ha la sposa (l'anima) è lo sposo (il divino); ma l'amico dello sposo (la persona umana) che sta là e che lo sente, è estasiato di gioia alla voce dello sposo. Così è la mia gioia, ed essa è completa>>. (3:29). San Giovanni ne parla così nella sua Apocalisse: <<E vedo scendere dal cielo, presso Dio, la città santa, la nuova Gerusalemme, preparata come una sposa che si è adornata per il suo sposo>>. (21:2).

Akasha / memoria akashica

"Akasha", o "memoria akashica", è il nome dato dagli Indù a quello che i Greci chiamavano l'"etere" o il "quinto elemento", cioè l'elemento spirituale della vita, nel quale si registra in permanenza tutto che ciò l'uomo pensa, dice e realizza. È questo elemento che fa in modo che tutto, assolutamente tutto, sia carico di memoria e che un chiaroveggente possa, per esempio concentrandosi su di un luogo, percepire tutto ciò che vi è successo, in un recente passato, ma anche fino a un passato molto lontano. Nella natura, si ritrova questo processo della memoria nel tronco d'un albero, per esempio, attraverso tutti i cerchi all'interno del tronco, che permettono di valutare la sua età.

Akhenaton (circa 1400 a.C.)

Akhenaton restaurò l'antica visione essena di un Dio unico nascosto dietro a tutte le Divinità, a tutti gli aspetti della vita. Questo faraone bandì il culto degli idoli compiuto per il solo benessere dell'uomo, a scapito di tutti gli altri regni d'esistenza. Fu assassinato per iniziativa della sua sposa Nefertiti, che partecipò a far precipitare l'umanità in una caduta ancora più profonda destituendo definitivamente il lignaggio dei faraoni Figli del Sole dal governo delle nazioni. Fu l'inizio di un'era oscura e la nascita di un'umanità malata, la cui malattia non ha cessato di aggravarsi fino ad oggi.

Alato

Riferito a un Angelo, il termine "alato" non designa necessariamente un aspetto fisico, esteriore, come si tenderebbe a immaginare. Si tratta di un'immagine per significare che gli Angeli non sono sottomessi alle stesse leggi degli uomini, ma che vengono da un mondo superiore, celeste, puro, divino, in cui non regnano altro che la sottilità, l'armonia, la pace, la saggezza, la grandezza d'anima…

Alchimista

Esistono 2 tipi di alchimisti: gli alchimisti veri (gli iniziati) e i "soffiatori", degli individui che si servono dell'alchimia per tentare di fabbricare dell'oro o di ottenere l'immortalità del corpo fisico.

Alleanza / alleanza di Luce

In tutte le tradizioni, viene fatta menzione di un'alleanza degli uomini con un mondo invisibile sacro. Quest'alleanza è composta di 7 regni che sono i 7 giorni della Creazione (essendo "luce" il vero significato di "giorno" - e non un'unità di

misura del tempo). Al di sopra dell'uomo ci sono 3 regni, che costituiscono il regno invisibile del Padre: gli Dei, gli Arcangeli e gli Angeli, e 3 regni che, con l'uomo, costituiscono il regno visibile della Madre: gli animali, i vegetali e i minerali. In questa perfetta struttura dell'universo, l'uomo è stato posto come intermediario fra il Padre e la Madre, avendo il compito di unificare tutti questi regni in un'alleanza di Luce.

Gli Esseni in tutti i popoli sono sempre stati i guardiani di questa misteriosa alleanza divina attraverso i secoli. Erano i guardiani nell'Egitto dei faraoni, presso Mosè, presso Gesù e tutti i grandi Figli di Dio che sono venuti per suggellare l'alleanza del bene comune universale. È per questo che gli Esseni sono stati anche chiamati "Nazareni" o "Nazariti", la cui etimologia (*Nazir-ha-Brit,* forma anteriore di *Nazrie-ha-Brit,* che si trova correntemente) significa "guardiani dell'Alleanza", coloro che proteggono il celato e che si prendono cura del mistero di Dio in ogni cosa.

In settembre 2003, attorno al fuoco dell'Arcangelo Michele, gli Esseni suggellavano nuovamente l'Alleanza, secondo la volontà del mondo divino. Fino a giugno 2016, gli Arcangeli della tradizione essena sono venuti a rinnovare quest'alleanza 4 volte l'anno, nel corso delle grandi celebrazioni che hanno luogo ad ogni solstizio ed equinozio. Poi il testimone è stato preso dalla statua della Luce.

Il 23 febbraio 2018, Dio la Madre ha suggellato l'Alleanza con la Nazione Essena.

Col termine "Alleanza", si può anche intendere: Dio la Madre, i regni dei minerali, dei vegetali, degli animali, degli uomini, dei maestri, degli Angeli, degli Arcangeli, degli Dei e, infine, Dio il Padre. Questi 10 regni formano insieme l'alleanza della Luce, che costituisce il governo perfetto. L'Ordine del Sacerdozio esiste sulla terra per stabilire questo regno di Dio e questo governo perfetto nel mondo degli uomini.

Talvolta, la parola "Alleanza" designa il garante dell'Alleanza, il rappresentante del mondo divino sulla terra.

AMIN, amin

I 4 elementi – la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco – formano uno dei Nomi che sono stati dati alla Madre: AMIN. Sono i 4 volti della vita. AMIN è il nome delle 4 lettere che costituiscono la totalità del mondo creato. Gli Indù lo chiamano AOUM e gli antichi Egiziani lo chiamavano AMON. È anche l'amen degli Ebrei e dei Cristiani. Le preghiere essene sono spesso concluse con la parola "Amin", che significa "così sia", "che sia così", cioè che tutto divenga vero. È la Madre: tutti i semi che l'uomo mette in Lei diventano veri, perché egli è il creatore del proprio destino.

Angelo

Per gli Esseni, gli Angeli sono una realtà superiore che guida l'uomo nella sua vita e agisce su di lui allo stesso modo della terra che lo nutre, così come l'acqua, l'aria, il fuoco e la luce. La tradizione essena ha ricevuto, attraverso il suo padre fondatore Enoch, la conoscenza degli Angeli, che sono le virtù, come l'amicizia, l'armonia, la dolcezza, la pace, l'amore, il rispetto. Le virtù sono degli esseri viventi e intelligenti che vogliono condurre l'uomo verso l'unione col Padre e la Madre. Nel quadro della Ronda degli Arcangeli, l'essere che vuol camminare verso la Luce ha la possibilità di diventare portatore d'Angelo, cioè di prendersi cura di un Angelo sulla terra. Il concetto umano di questa pratica vorrebbe che l'uomo fosse limitato a questa virtù, ma la visione angelica rivela che dietro la virtù di un Angelo stanno tutte le virtù e tutti gli Angeli, poiché nel mondo divino, tutto è uno.

L'Esseno che vuol scalare i livelli dell'Iniziazione può scegliere di realizzare la formazione delle 6 Lune, che gli permette di suggellare un'alleanza col suo Angelo, che non è l'Angelo-virtù della Ronda degli Arcangeli, ma l'Angelo che è il guardiano della sua anima di vita in vita, la sua "anima gemella", il suo "gemello di Luce".

Su questo argomento, consultare il libro di Olivier Manitara *"Gli Angeli"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Angelo solare, Angelo lunare

Gli Angeli sono duplici. Una parte di loro è fissa, stabile, unita al regno degli Arcangeli: è l'Angelo solare. L'altra parte è più fluida, collegata alla respirazione della Madre attraverso la terra: è l'Angelo lunare, chiamato anche "Angelo custode". L'Angelo lunare è una guida nei mondi magici che orienta l'uomo perché ritrovi il cammino dei mondi superiori. È tutto ciò che l'uomo non ricorda. È una memoria più grande della memoria mortale che conosce l'uomo. L'Angelo lunare cerca di condurre l'uomo terrestre e i mondi sottili in lui verso un'evoluzione che conduce a dare un corpo a Dio. Quando la porta delle sfere superiori si apre nell'uomo, l'Angelo custode può rinnovare il contatto con l'Angelo solare e l'uomo prende coscienza ch'egli è un essere vivente, cosciente e collegato a delle sfere di eternità.

Su questo argomento, consultare il libro di Olivier Manitara *"Messaggio di un Angelo al suo figlio", volumi 1 e 2*, pubblicati da Éditions Essénia.

Ankh

Il simbolo egiziano della croce di vita, la croce ansata, è conosciuto sotto il nome di "Ankh" che non è altro che la scrittura della pronuncia egiziana del nome di Enoch che significa "vita".

Anima

Incarnandosi, l'anima dell'uomo, che è universale e che viene dal mondo divino, si è divisa in 2 parti: una parte dell'anima è restata nel mondo della Luce, mentre l'altra è discesa nel mondo della materia per animare il corpo e permettere all'uomo di fare delle esperienze fino a che ritrovi il cammino dell'unione con la propria "anima gemella", cioè la sua parte complementare, che non è mai nata e mai morta. Vi è quindi un'anima in cammino e un'anima eterna. Lo scopo dell'Iniziazione è proprio quello di educare l'anima in cammino – la parte che è stata separata dal mondo divino – per permetterle di rinnovare il dialogo con la sua anima originaria ed eterna, che è la sua sola e vera "anima gemella".

Anima giustificata / anima riscattata

All'inverso dell'anima-gruppo nella quale l'uomo perde la sua individualità e il senso della responsabilità verso tutti gli esseri, l'anima giustificata è l'anima dell'uomo che nel corso della sua esistenza terrena si è tirata fuori dalla massa inconsapevole, individualizzandosi attraverso un'opera al servizio del Bene comune. Così, al momento del passaggio della morte, essa è stata considerata giusta davanti al mondo divino e davan ti a tutti i mondi, visibile e invisibili. Gli Egiziani chiamavano quest'anima privilegiata "giusta di voce". Quest'anima, liberata dalle catene del karma e del falso destino, ha il privilegio, dopo la morte, di conoscere coscientemente il proprio cammino di evoluzione: reincarnarsi in quanto Esseno per venire in aiuto all'umanità, oppure evolvere in altre sfere d'esistenza, nel mondo dell'immortalità.

Anima-gruppo

Ogni essere vivente – minerale, vegetale, animale o umano – che non è dotato d'un pensiero cosciente e intelligente, costituisce, con tutti i suoi simili, un'anima-gruppo, un corpo e un'intelligenza collettivi, non individualizzati. La maggior parte degli umani fanno parte di anime-gruppo che dipendono dall'intelligenza collettiva, dall'egregora che li dirige e che essi stessi hanno generato. C'è per esempio l'anima-gruppo dei Cattolici, quella dei Buddhisti, quella dei comunisti, quella dei materialisti, quella dei fans di questa o quella star mondiale. Tutti gli esseri che fanno parte di queste anime-gruppo non pensano realmente da sé; sono pensati e vissuti da intelligenze superiori delle quali non sospettano nemmeno l'esistenza.

Apprendista, compagno (praticante) e maestro

Il termine "apprendista", "compagno" e "maestro" fanno parte del linguaggio dei costruttori nella massoneria. L'uomo deve iniziare con l'essere apprendista

che studierà le leggi e cercherà di comprendere l'oggetto del suo studio, per esempio la saggezza essena. Poi, sarà un compagno praticante quando entrerà a sua volta nel cantiere mettendosi al lavoro e partecipando all'opera della saggezza essena presso un maestro, cioè molto semplicemente un essere che sa e che padroneggia ciò che fa. Se persevera in questa via del praticantato ("compagnonnage"), finirà naturalmente per diventare un maestro d'opera nella via che sarà la sua, in conformità col Nome della Madre.

Arcana / postura magica / movimento magico / movimento sacro

"Arcana" viene da "arcano" che significa "segreto". È agli Egiziani che dobbiamo questa scienza sacra e segreta degli arcana, delle posture e dei movimenti magici, sacri. Attraverso certe posture del corpo, gli Egiziani erano diventati maestri nell'arte d'incarnare fisicamente delle intelligenze superiori collettive come quelle del falco, dell'albero, dello scarabeo. Ma non solamente imitavano degli animali o altri; con queste posture sacre compivano una potente magia attraverso cui si collegavano a dei princìpi superiori, delle Divinità, ed entravano in comunicazione cosciente con essi. Questa scienza sacra è di nuovo viva oggi attraverso la "iepaneuritmia", l'arte essena del movimento.

Sull'argomento dei 22 arcana dell'Arcangelo Gabriele, consultare i libri di Olivier Manitara *"Les 22 arcanas"* e *"La pyramide des 22 commandements de l'Archange Gabriel"*, pubblicati da Éditions Essénia.

Sull'argomento dei 22 movimenti d'energia, consultare il libro di Olivier Manitara *"Les 22 Mouvements d'Énergie"*, pubblicato da Guy Trédaniel Éditeur.

Arcangelo

Gli Arcangeli sono i Padri dei 4 elementi che costituiscono l'intero universo, la loro intelligenza divina, la loro quintessenza. Così, essi da soli mantengono la coesione del cosmo e i grandi cicli della vita che si manifestano sulla terra attraverso le 4 stagioni e i 4 elementi. L'Arcangelo Michele è il Padre del fuoco e il volto di Dio attraverso l'autunno; l'Arcangelo Raffaele è il Padre dell'aria e il volto di Dio attraverso la primavera; l'Arcangelo Gabriele è il Padre dell'acqua e il volto di Dio attraverso l'inverno; l'Arcangelo Uriele è il Padre della terra e il volto di Dio attraverso l'estate. Gli Arcangeli si manifestano nel regno degli uomini come un'intelligenza superiore divina, delle leggi immutabili, una saggezza eterna.

Secondo l'albero di vita della tradizione esoterica della Cabala, esistono altri 6 grandi Arcangeli che operano nell'universo con funzioni ben precise.

Articolazioni del corpo umano

Secondo la saggezza essena, le articolazioni del corpo dell'uomo sono il prolungamento di articolazioni molto più sottili che collegano l'uomo ai diversi regni della natura e al mondo divino. Così, le articolazioni dei piedi, cioè le caviglie, sono la manifestazione nel corpo dell'uomo della sua relazione con la terra e i minerali; le articolazioni delle ginocchia sono collegate ai vegetali; quelle degli inguini agli animali; la colonna vertebrale all'uomo; il collo alla sfera dei maestri; le mani e i polsi agli Angeli; i gomiti agli Arcangeli; le spalle e le clavicole agli Dei. Quest'insegnamento esseno delle articolazioni contiene una profonda saggezza che fa parte della scuola dell'Arcangelo Gabriele e dei misteri dell'acqua.

Assemblea, santa assemblea

La santa assemblea è il cerchio degli Esseni, dei membri della Chiesa Essena Cristiana, che deriva naturalmente dal culto della Ronda degli Arcangeli. La santa assemblea è un cerchio di individui educati e liberi che si riuniscono per far apparire in mezzo a loro un mondo superiore. La Chiesa Essena Cristiana non è un'assemblea di credenti ma di studiosi, di esseri che vogliono studiare, comprendere e risvegliare la luce del sapere dentro di loro, il fuoco dell'amore, la forza della creatività per creare il futuro nel quale vogliono vedere i loro figli crescere e nel quale ritorneranno in un'altra vita per continuare la loro opera. In questo cerchio, tutti gli esseri e tutti i regni sono invitati. È un cerchio di preghiera, di studio, di devozione in certe forze della Luce.

Quando si entra nel cerchio della Ronda degli Arcangeli, si può veramente cominciare a lavorare e a invocare dei mondi superiori. Allora, in mezzo al cerchio appare il mondo divino, che ci risveglia e nutre in noi ciò che è divino.

Tutta la vita quotidiana dell'Esseno dev'essere nella santa assemblea, nell'*ecclesia* santa, nella Chiesa, mentre tutto ciò che realizza va verso Dio.

Astralità

Gli antichi alchimisti parlavano della "astralità degli astri", cioè delle influenze sottili, invisibili, emesse dagli astri e che l'uomo subisce in diversi modi, secondo la carta del cielo che si è impressa in lui al momento della nascita. Così, l'uomo è legato agli astri; sia ch'egli sia passivo e subisca le loro influenze, sia che diventi attivo, cosciente, creatore del suo divenire impadronendosi di questo serpente dell'astralità degli astri per metterlo al servizio di un'opera di Luce. Tale è la differenza fra un uomo ordinario, la cui coscienza è più o meno addormentata, e un risvegliato, un iniziato, un mago, un sacerdote di Dio, un Esseno.

Astri

Secondo la saggezza essena, di cui si trovano tracce in tutte le tradizioni dei popoli, gli astri del nostro sistema solare sono all'origine di tutte le facoltà fisiche, psichiche e spirituali dell'uomo. Così, il pianeta Marte che l'uomo può vedere all'esterno, vive dentro di lui attraverso la sua capacità di creare coi suoi atti e la sua parola; i sensi e tutto ciò che è legato all'attività dei sensi, come la felicità, il piacere, la contemplazione della bellezza e dell'arte sotto tutte le sue forme, vengono dal pianeta Venere; il pianeta Giove conferisce la forza della generosità, della regalità, della nobiltà, della grandezza d'animo, a colui o colei che è in armonia con esso, ecc. Ma se l'uomo non conosce queste influenze o le utilizza volontariamente per degli scopi oscuri, esse non saranno equilibrate e finiranno per rivolgersi contro di lui. È per questo che l'astrologia dev'essere messa al servizio dell'Altro, cioè di Dio in sé e nell'altro. Allora le influenze possono prendere la loro vera dimensione e condurre l'uomo e l'universo verso gli Dei.

Atlantide, iniziati dell'Atlantide (circa 23 000-10 000 a.C.)

L'Atlantide è un continente oggi scomparso. Come indica il suo nome, esso occupava lo spazio oggi coperto dall'oceano Atlantico e anche un po' più in là. In questi tempi lontani, l'umanità non aveva affatto la stessa coscienza che alla nostra epoca. Gli uomini non vivevano nel loro corpo fisico e non ne avevano nemmeno coscienza. Inoltre, il corpo umano non aveva affatto la forma che conosciamo ora. La forma dei corpi era molto malleabile, come una sorta di argilla, e variava a seconda del livello morale e spirituale di ogni individuo, benché l'uomo non avesse veramente coscienza individuale ma vivesse piuttosto in uno stato di coscienza allargato.

Gli uomini vivevano in una coscienza di sogno; non c'erano il giorno e la notte, e nemmeno la vita o la morte. Quando l'uomo moriva, non se ne accorgeva veramente poiché viveva in permanenza in ciò che chiamiamo "l'aldilà". L'uomo era creatore per mezzo dello spirito e non conosceva veramente la materia; essa per lui non esisteva perché viveva in un mondo sottile, senza frontiere delimitate.

Gli Amerindi e numerosi popoli originari hanno conservato il ricordo di questa antica epoca che loro chiamano degli "uomini-uccelli". Essi hanno messo delle piume sulla testa in memoria di questo lontano passato e per ricordarsi sempre la loro origine divina. Era un simbolo esteriore vivente che parlava loro della vita interiore, che ricordava loro che non erano solo dei corpi fisici, ma anche delle anime viventi, libere di viaggiare in diversi mondi.

Gli antichi Egizi coltivavano il ricordo di quest'epoca lontana, ch'essi chiamavano l'epoca dei "figli di Horus". Horus era l'uccello del Sole, l'uomo cosmico originario, il Cristo, colui che conduce gli iniziati nei regni dello spirito

immortale. In Atlantide, solo questi figli di Horus, questi iniziati conoscevano il male e potevano studiarlo senza farsene catturare. Numerose leggende evocano questa scienza segreta che permetteva agli iniziati di contenere e mantenere prigionieri i demoni, impedendo loro di scatenarsi per invadere l'umanità. Questi demoni non erano negativi in sé, erano semplicemente le forze di decomposizione il cui compito era di riciclare la materia e tutto ciò che è deteriorabile. Tuttavia, potevano diventare negativi se l'uomo tradiva le leggi divine per asservire gli esseri. È così che dei traditori si sollevarono fra gli iniziati atlantidei, degli esseri mal intenzionati che vollero utilizzare la potenza di distruzione dei demoni così come la scienza sacra dei figli di Enoch per scopi personali di potere, di dominio del mondo e di tutte le creature.

La maggior parte degli uomini fu sedotta dalle attrattive del mondo fisico che quelli che avevano deciso di asservire l'umanità per la loro propria gloria facevano balenare. Allora l'umanità cadde di nuovo, come in Lemuria – la civiltà che precedette quella di Atlantide e nella quale Enoch si era manifestato. La coscienza dell'uomo divenne prigioniera del corpo fisico e dei suoi sensi, limitati alla sola percezione del mondo materiale. Fu l'inizio di una lunga degenerazione della coscienza umana, dietro le apparenze ingannevoli d'una folgorante evoluzione tecnologica e scientifica. Così, la storia si ripete ad ogni nuovo ciclo d'evoluzione dell'umanità, che oggi si trova esattamente nella stessa situazione dei suoi antenati atlantidei prima della distruzione della loro civiltà.

Aura

Vedi "Mondo dell'acqua"

Bandiera essena

La bandiera essena è costituita di 4 quarti di cerchio coi colori degli Arcangeli e posti nell'ordine delle 4 lettere del Nome di Dio: Michele, Raffaele, Gabriele, Uriele. Al centro, si trova una rappresentazione della menorah.

Barca della Ronda degli Arcangeli e i suoi 6 galleggianti / barca di Luce

La Ronda degli Arcangeli è una barca; è Manisola, l'imbarcazione di Luce dei Càtari. Questa barca ha 6 galleggianti, che sono le 6 direzioni attorno all'uomo, poiché la barca è l'uomo, che è la settima direzione, il mistero interiore. L'uomo naviga e porta in sé tutta la sua famiglia, cioè tutti coloro che hanno acceso la Luce in sé stessi. L'uomo porta in lui i 4 Arcangeli, i 4 elementi, le 4 forze che lo strutturano, ed ha sotto i suoi piedi la Madre e sopra la sua testa il Padre. Questi 6 galleggianti rappresentano quindi i 4 Arcangeli, il Padre e la Madre.

Ogni galleggiante contiene una parola di saggezza. Il galleggiante della Madre dice: << Chiaroveggenza che libera l'uomo da ciò che è oscuro >>; il galleggiante di Michele dice: <<Etere pieno di divinità >>; il galleggiante di Raffaele: << Respirazione pura, vivente, intelligente, non meccanica >>; il galleggiante di Gabriele: << Leggerezza delle articolazioni >>; il galleggiante di Uriele: << Preghiera per la fluidità degli esseri e dei mondi >>; e il galleggiante del Padre:<< Vita unita ai 7 colori della Madre e agli spiriti di vita nei 7 corpi del Padre nell'uomo >>.

Balsamo degli Arcangeli

Prodotto artigianalmente da degli Esseni, nell'atmosfera pura e sacra dei loro villaggi, il balsamo degli Arcangeli è composto a partire dai 4 supporti fisici di cui gli Arcangeli si servono per toccarci e armonizzare la nostra parte mortale con la nostra natura immortale (la cenere del fuoco di Michele, l'acqua di Gabriele, l'incenso di olibano di Raffaele, l'olio di Uriele). Questo balsamo è sacro per gli Esseni, poiché contiene l'essenza divina dei 4 elementi. Viene utilizzato per le sue virtù terapeutiche nelle cure essene e anche in occasione di lavori magici. Gli Esseni se ne servono specialmente per consacrare il proprio corpo nei templi e aumentare così l'irradiamento e l'intensità delle loro benedizioni di Luce in tutte le direzioni del mondo. Esso viene anche proposto a tutti come una benedizione in condivisione. Messo sulla fronte, nel palmo delle mani e dei piedi o sulla nuca, il balsamo degli Arcangeli permette di aumentare le forze di concentrazione e di risveglio e d'essere preservati dai pensieri ossessionanti e futili che potrebbero perturbare e deviare l'energia del lavoro. Ciononostante, tutte queste virtù non tolgono per niente la necessità d'essere risvegliati nei 2 mondi. Un Esseno non fa mai affidamento su qualunque cosa esteriore; si può peraltro servire di supporti come il balsamo degli Arcangeli o l'olio di Uriele per attivare certe forze dentro di lui.

Bastone degli Arcangeli

Sulla terra, i 4 Arcangeli sono portati dai pilastri d'Arcangelo, che sono dei sacerdoti del 4° livello, consacrati al culto e all'incarnazione del mondo divino attraverso i 4 elementi. Al fine d'essere protetti e sostenuti nella loro funzione sacra e molto difficile da portare in seno al mondo attuale, i pilastri d'Arcangelo si collegano alla forza magica di 4 bastoni consacrati a 4 maestri della Tradizione che hanno accettato di sostenere l'alleanza con gli Arcangeli nei mondi sottili.

Zoroastro sostiene l'alleanza con l'Arcangelo Michele;

Mosè sostiene l'alleanza con l'Arcangelo Raffaele;

Peter Deunov sostiene l'alleanza con l'Arcangelo Gabriele;

Mani sostiene l'alleanza con l'Arcangelo Uriele.

Questi bastoni non sono degli strumenti destinati a una pratica spirituale personale, ma sono realmente i supporti di manifestazione e di azione di questi 4 grandi maestri. Questi maestri si sono associati alla Nazione Essena nei mondi sottili allo scopo di realizzare l'opera della Luce sulla terra.

Su questo argomento, consultare il cahier del corso 4 della Ronda degli Arcangeli, *"Les 4 bâtons et les 4 piliers"*.

Battesimo esseno

Gli Esseni hanno sempre considerato e utilizzato l'acqua come il passaggio inevitabile e la porta d'entrata nel mondo sacro. L'uomo deve purificare l'acqua della sua vita interiore, i suoi pensieri, i suoi stati d'animo, la sua volontà perché i suoi atti siano la manifestazione della saggezza e non dell'inconsapevolezza e della stupidità dell'uomo ordinario. L'iniziazione ancestrale del battesimo esseno viene di nuovo trasmessa in seno alla Ronda degli Arcangeli durante la celebrazione dell'Arcangelo Gabriele. Nel corso di questa iniziazione, l'anima del candidato viene liberata dagli spiriti malati che cercano di mantenerla prigioniera del corpo e della morte ed essa può cominciare a camminare sulla via della resurrezione e dell'immortalità. Ma in realtà, per ogni autentico iniziato, il battesimo esseno è un atto permanente, un auto-risveglio e un'osservazione di sé che permettono d'essere sempre coscienti delle influenze all'opera, intorno a sé e dentro di sé. È una disciplina interiore, un'arte di vivere nel rispetto delle leggi divine.

Il battesimo esseno è una scienza della liberazione dell'anima. Esso era praticato nei misteri egiziani al tempo dei faraoni. Mosè lo ricevette in eredità e fu chiamato il "salvato dalle acque". La Vergine Maria fu anch'essa iniziata a questa scienza da dei sacerdoti esseni formati nel lignaggio di Mosè. Gesù lo ricevette da Giovanni il Battista nel Giordano.

Su questo argomento, consultare i libri di Olivier Manitara *"Renaître par le baptême essénien"* e *"Le baptême essénien"*, pubblicati da Éditions Essénia.

Bene comune

Questo termine è scritto con l'iniziale maiuscola quando rappresenta il Padre e la Madre, la manifestazione concreta del mondo divino sulla terra. Gesù ha pronunciato questa parola di profonda saggezza: << Io non sono buono, solo Dio è buono >>. Significava con questo che Dio solo è il Bene e che il vero bene appartiene solamente a Dio, che il vero bene è uno stato d'essere nel quale il Padre Si manifesta. Nessun uomo può essere buono o fare il Bene; è unicamente l'unione col Padre e la Madre che compie e fa apparire il bene senza ombra. Questo bene non può essere che universale e impersonale. Proviene da un'intelligenza superiore e non da un concetto o una volontà dell'uomo. Il bene che è limitato all'uomo può essere il vero bene, ma può anche essere usurpato.

Bestia, bêtise, sigillo della Bestia

Nel corso dei secoli, il termine "la Bestia" è stato impiegato dagli Esseni, specialmente nell'Apocalisse di San Giovanni, per designare la forza che separa gli uomini dalla Luce.

Olivier Manitara impiega spesso la parola "bêtise" per nominare la presenza della Bestia nella vita dell'uomo.

Il sigillo della Bestia è un'impronta eterica presente nell'aura di coloro che sono legati alla Bestia.

(N.B.: il significato comune di "bêtise" viene tradotto in italiano – nel linguaggio corrente ordinario – con "stupidità". N.d.T.).

Bianco, vestito bianco, camice bianco.

Il bianco viene da sempre portato dagli esseri che cercano di raggiungere la purezza, la padronanza di sé, l'unione con un mondo sacro. Per attività come la preghiera, la meditazione, i rituali e le cerimonie, i membri della Ronda degli Arcangeli si vestono di bianco. Taluni hanno un camice bianco.

Bibbia essena del Nuovo Inizio

La Bibbia essena, pubblicata *(in francese – N.d.T.)* alla fine del 2016, comprende i Vangeli degli Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele e Uriele. Questi 4 Vangeli sono composti da 1158 salmi e accompagnati da 678 preghiere di Olivier Manitara. La trasmissione dei salmi da parte degli Arcangeli ha avuto luogo per 13 anni, da settembre 2003 a giugno 2016, durante le loro celebrazioni annuali ai solstizi e agli equinozi.

Biblioteca essena

La Biblioteca essena presenta gli insegnamenti della Nazione Essena: i 4 Vangeli esseni, i libri di studio e altri, i quaderni d'insegnamento, i quaderni di cerimonia e quelli a tema, le lettere di Olivier Manitara, le conferenze, sotto forma di audio o video, ecc. . Diventandone membri, l'abbonato sostiene l'opera della Nazione Essena, permettendo di donare un corpo a Dio attraverso la stampa degli insegnamenti e testi sacri. Il suo sostegno permette anche di presentare la saggezza essena al mondo intero.

Oltre all'accesso a tutti i suoi documenti, la Biblioteca essena propone tutti i mesi un libro di saggezza essena da studiare, così come un altro libro. Questi documenti vengono trasmessi ai membri in versione cartacea ed elettronica.

La Biblioteca essena offre anche un accesso alla mediateca, che comprende più di 1.000 conferenze, via Essenia TV.

Per informazioni, visitare il sito www.Biblioteque.Esseniens.org.

Bocca di Dio

Per gli Esseni di tutti i tempi, la "bocca di Dio" non è un'espressione astratta; essa designa la parola di Luce, i Vangeli, la buona novella della vita divina portata di secolo in secolo dai grandi maestri della Nazione Essena.

Bogomili (circa 800-1100)

All'inizio del 9° secolo, le persecuzioni si moltiplicavano nei confronti dei Manichei. La religione di Mani era sempre meno compresa e, non avendo più maestri alla sua testa per infondervi lo spirito che vivifica, l'Insegnamento diventava lettera morta. La religione immortale della Luce rinacque allora dalle proprie ceneri sotto una nuova forma, in Bulgaria, attraverso la fraternità dei Bogomili, gli "Amici di Dio". Qui, grandi iniziati riattualizzarono i potenti insegnamenti di Mani, che un tempo aveva insegnato su queste terre, in quanto Orfeo.

Braccialetto angelico

Il braccialetto angelico collega la persona – essena o non essena – che lo porta, all'energia della Ronda degli Arcangeli. Il suo legame con una tradizione sacra, vivente e attiva, fa del braccialetto un potente strumento di magia e di grande protezione.

Buddha (circa 624-544 a.C.)

Il Buddha, nato e formato in una comunità d'iniziati legati alla corrente della saggezza essena, ebbe una grande influenza civilizzatrice, al di là della sua influenza spirituale. Tutti i regni dell'Asia furono toccati e rinnovati dalla saggezza di questo grande maestro, che è stato soprannominato il "Risvegliato". Il Buddha mostrò a tutti gli esseri, con rara evidenza, la necessità per l'uomo di stabilire il regno della pace in lui e con tutte le forme d'esistenza che lo circondano, se vuol vederla apparire nel mondo.

"Buongiorno" e "grazie"

Per gli Esseni, "buongiorno" e "grazie" sono i 2 grandi mantra della vita sui quali tutti gli uomini dovrebbero concentrarsi prima di ripetere dei mantra di tradizioni che non sono le loro, e che non comprendono. Se un uomo non sa dire "buongiorno" né "grazie", non è un vero uomo. Il vero uomo viene sulla terra dicendo "buongiorno", portando il "saluto" della sua anima, la benedizione di ciò ch'egli è a tutti gli esseri affinché, quando lascerà la terra, tutti gli esseri in tutti i regni gli dicano "grazie". Se, alla fine della sua vita, l'uomo riceve il

"grazie" della terra e di tutte le creature ch'essa porta, vuol dire che è stato un vero uomo.

Caduceo di Thot

Il caduceo di Thot, chiamato anche "caduceo di Hermes" o "caduceo di Mercurio", è il simbolo degli alchimisti, rappresentato da un bastone sormontato da un sole o da uno specchio alato, attorno a cui s'intrecciano un serpente bianco e un serpente nero. È anche il simbolo della respirazione e dei misteri del respiro, dell'inspirazione e dell'espirazione, della nascita e della morte, del bene e del male, che sono i 2 movimenti della vita che l'iniziato deve padroneggiare. È per questo che i Greci rappresentavano l'Angelo, il messaggero di Dio, che porta questo caduceo nella mano, per mostrare che il vero uomo è quello che padroneggia alla perfezione i 2 poli opposti del corpo e dello spirito, tenendosi così nell'equilibrio dei mondi. Si può anche vedere questo simbolo nell'insegna delle farmacie occidentali, amputato d'uno dei 2 serpenti, ciò che dimostra la caduta della medicina, che non si occupa d'altro che del corpo fisico, mentre la chiave della salute sta giustamente nella conoscenza e nell'equilibrio armonioso dei 2 mondi, visibile e invisibile.

Caduta

Tutti i testi sacri dell'umanità ci parlano della caduta come d'un grande sconvolgimento universale. In effetti, l'umanità perse il contatto e l'alleanza col mondo divino. All'origine, l'umanità viveva in una coscienza universale e un'unità perfetta con gli Dei, fuori da ogni separatività. Ma arrivò un momento in cui una parte dell'umanità divenne consapevole del suo potere creatore. L'uomo comprese allora che poteva creare un mondo e dei mondi a sua immagine, al di fuori della volontà di Dio e degli Dei. Questa parte dell'umanità originaria, chiamata "Adamo" nell'Antico Testamento, cadde, cioè uscì dal suo stato di unità con il tutto e precipitò in un mondo di caos, dove non regnavano più l'ordine, la saggezza e l'amore divini. È allora che da questo mondo decaduto si alzò un grido di sofferenza e disperazione verso il cielo e l'umanità di Luce, restata pura e fedele alla volontà della Sorgente. Colpita da questo grido di disperazione dei suoi fratelli caduti, l'umanità di Luce si unì con le gerarchie celesti per creare l'universo, come una chiamata di soccorso, allo scopo di permettere a tutti gli esseri caduti di avere un cammino di liberazione e di ritorno verso la loro patria originaria. Quando la terra fu sufficientemente organizzata e strutturata secondo il piano del mondo divino, degli uomini-Dei furono scelti e inviati per tracciare questo cammino dal basso all'alto, dalla terra verso il cielo, attraverso le scuole dei misteri e la tradizione essena. Enoch fu il primo di loro. È per questo che Enoch è stato onorato e venerato in tutte le tradizioni, sotto nomi diversi, come il padre fondatore della tradizione dei Figli della Luce.

Camera segreta

In nessun caso, un maestro esseno penetra nella camera segreta del suo allievo. Invece, quando un tale maestro prega per i suoi allievi, questo attiva in loro la presenza del maestro interiore, del Cristo, dell'essere vero che si risveglia e comincia a parlare loro direttamente. Così, il maestro all'esterno risveglia il maestro all'interno per risonanza; è il segreto del diapason.

Casa di Dio

La casa di Dio è la tradizione della Luce: << Questa tradizione delle origini è la casa di Dio stessa >>. (Michele 195:7). È anche il nome dato alle chiese essene: << Allora aprite degli spazi sacri, costruite delle chiese su tutta la terra, in tutti i luoghi. In queste case di Dio, istituite lo studio, la devozione, il culto e l'opera della Nazione Essena e della sua religione. Così, tutti gli uomini, credenti o non credenti, potranno trovare uno spazio di raccoglimento, di pace, di conforto, di sollievo, d'ispirazione, di guarigione, di fraternità, di tolleranza, di ristoro >>. (Michele 195:10)

Càtari (1167-1244)

Nel periodo in cui i Bogomili venivano perseguitati in Bulgaria, il grande maestro Niceta si recò nei Pirenei, in Francia, dove soggiornavano dei grandi saggi. Nel 1167, durante un alto consiglio, Niceta, morente, trasmise la fiaccola dell'insegnamento della Luce a questo cerchio di saggi che avrebbero dato vita al catarismo. I Càtari portarono una nuova cultura che s'irradiò su tutta l'Europa e che la illuminò, liberando gli uomini dalla prigione del dogma imposto da una Chiesa cattolica oscurantista e omicida. Ma gli esseri di potere non sopportarono di veder le loro manipolazioni così smascherate e migliaia d'esseri umani furono uccisi, dichiaratamente in nome del Dio dell'amore, come aveva predetto lo stesso Gesù Cristo. Nell'anno 1244, tutto il collegio sacerdotale càtaro (più di 200 sacerdoti e sacerdotesse) fu bruciato vivo su di un immenso rogo, ai piedi di Montségur, la culla del catarismo. La fraternità dei Càtari fu l'ultima scuola iniziatica ad aver realizzato l'alleanza con l'Arcangelo Michele e col mondo divino in quanto popolo. Quest'alleanza è di nuovo realizzata dalla Nazione Essena

Su questo argomento, consultare il libro di Olivier Manitara, *"La grande initiation cathare",* pubblicato da Éditions Essénia.

Celebrazioni

Le celebrazioni sono i grandi incontri della Ronda degli Arcangeli, che hanno luogo 4 volte l'anno, ai solstizi e agli equinozi. Durante le celebrazioni, gli Esseni

seguono gli insegnamenti esseni sotto forma di conferenze, partecipano a delle cerimonie sacre e si riuniscono nel tempio della Luce per leggere dei salmi della Bibbia essena.

Per conoscere le date delle prossime celebrazioni, consultare il sito www.Ronde-des-Archanges.Esseniens.org.

Celestino

"Celestino" è un sinonimo di "Angelo" nel linguaggio esoterico dei Rosa-Croce. Questo termine è talvolta impiegato per designare l'uomo celeste.

Cerchio degli Angeli

Il Cerchio degli Angeli è un cerchio di uomini e di donne impegnati per mantenere vive le nobili virtù che guidano l'umanità. Per questo, essi praticano il modo di vita della Ronda degli Arcangeli, che corrisponde a un insieme di principi universali che collegano tutti gli esseri nella saggezza. Questi principi sono stati rivelati attraverso la storia dai grandi maestri dell'umanità. Il Cerchio degli Angeli opera al di là delle nazioni, delle religioni, dei partiti, delle confessioni. Diventare un portatore d'Angelo è un'azione umanitaria, un'opera di beneficenza universale, senza frontiere. Il Cerchio degli Angeli si riunisce ogni 3 mesi, durante le grandi celebrazioni della Ronda degli Arcangeli.

Cerchio dei 12

Nella Ronda degli Arcangeli, il portatore d'Angelo è direttamente collegato alle influenze dell'Arcangelo Gabriele e di un cerchio di 12 Angeli-virtù, che formano il suo nuovo cielo, il suo nuovo destino, e che lo proteggono. Questi 12 Angeli formano la collana di Gabriele e sono portati, in ogni Villaggio Esseno, da 12 Esseni: il Cerchio dei 12. Questi 12 Angeli formano la struttura di Luce dello zodiaco, lo schema divino attraverso cui Dio creò l'universo, l'uomo e la terra. Sono le 12 virtù madri che mantengono l'esistenza dell'intera creazione: la verità, l'amore, la saggezza, l'apertura, il celato, la comunione, l'equilibrio, l'individualità, la giustizia, l'universalità, la pace e la purezza.

Su questo argomento, consultare i libri di Olivier Manitara, *"Le zodiaque des Anges"* e *"Les 144 Anges"*, pubblicati da Éditions Essénia.

Cerimonia, rituale, rito

La realizzazione di cerimonie e di rituali magici fa parte della cultura essena. Gli Esseni li praticano nella massalà o a casa, in un ambiente sacro, per posare delle scritture nella loro vita, nel mondo della magia. Le cerimonie essene sono

oggetto di quaderni di cerimonia, e dei rituali semplici sono presentati nei quaderni a tema.

Cernunnos

Cernunnos *(pronuncia "Kernunnos" – N.d.T.)* è il Dio-Cervo dei Celti, il re della foresta. La sua coscienza ha conservato intatto e puro il legame sacro che unisce ogni creatura al grande tutto. Cernunnos è uno con le pietre, le piante, gli animali, gli umani, gli spiriti della natura, le gerarchie angeliche e il ciclo delle stagioni. Al Villaggio Esseno dell'Acero, in Québec, gli è dedicato un luogo sacro.

Su questo argomento, consultare il libro di Olivier Manitara, *"Honorer Cernunnos, le roi de la forêt",* pubblicato da Éditions Essénia.

Chiesa Essena Cristiana

Nel 2012, la Nazione Essena ha acquisito lo statuto di Chiesa sotto il nome di "Chiesa Essena Cristiana" *(in Québec, Canada).*

"Ciò che sta in alto è come ciò che sta in basso…"

Hermes Thot, il grande fondatore della civiltà egiziana, che era anche un messaggero, un inviato dell'Arcangelo Raffaele, aveva detto: << Ciò che sta in basso è come ciò che sta in alto, e ciò che sta in alto come ciò che sta in basso, per la realizzazione delle meraviglie della cosa unica >>. Egli parlava così dello splendore di questo regno dell'Egitto originario che aveva realizzato questo miracolo di costruire un mondo e una civiltà che erano un riflesso perfetto del mondo divino fino alla realtà della terra. Ma l'Egitto, nei secoli, ha finito per cadere, e ciò che stava in basso – il mondo degli uomini – non è mai più stato come ciò che sta in alto – il mondo divino. Gesù, consapevole di tutto questo, in quanto Figlio del Sole ed erede della grande saggezza dell'Egitto dei primi faraoni, ci rivela questa verità della caduta dell'umanità attraverso la sua preghiera del *Padre Nostro* quando dice: << Padre, sia fatta la tua volontà, sulla terra come in cielo >>. Queste 2 parole di Gesù e di Hermes Thot si completano e vogliono dirci che il mondo visibile che possiamo percepire coi nostri 5 sensi non è che il riflesso d'un altro mondo invisibile e di un'intelligenza divina. Ma se l'uomo si separa da questa verità e non vede più la saggezza e l'intelligenza divine attraverso il grande libro della natura, perde il controllo del proprio destino e diventa suo malgrado l'artigiano di un mondo che non conduce più l'umanità e la terra verso la Luce, ma verso le tenebre dell'incoscienza. La missione della Nazione Essena può essere paragonata a quella dell'Egitto delle origini:

ricostruire il regno di Dio sulla terra, come lo è in cielo, ristabilire l'alleanza di Luce del Padre e della Madre attraverso i 7 regni della creazione.

Civetta

Grazie a un'alleanza teurgica con l'egregora della Civetta, questa è diventata l'animale totem dell'Arcangelo Michele sulle terre essene del Québec. La civetta possiede la virtù magica di veder nei 2 mondi, visibile e invisibile. È per questo che Olivier Manitara pose il sigillo della sua visione sul bastone destinato ai lavori magici del culto dell'aria.

Co-creatore

L'uomo è co-creatore con l'universo. In effetti, nello stesso modo in cui l'universo che forma quel che chiamiamo "la Madre" crea incessantemente mondi e mondi, anche l'uomo è creatore del proprio mondo e del proprio ambiente; egli è quindi co-creatore con l'universo, sia in armonia con esso, che in disarmonia.

Collana di Gabriele

Nella Nazione Essena, la scuola dell'Arcangelo Gabriele è rappresentata, in ogni Villaggio Esseno, da un cerchio di 12 portatori che corrispondono sulla terra ai 12 Angeli, alle 12 perle della collana di Gabriele. Questi Angeli sono le virtù-madri che formano la struttura di Luce dello zodiaco, lo schema divino attraverso il quale Dio creò l'universo, l'uomo e la terra. Il ruolo dei portatori della collana di Gabriele è quello di mantenere la purezza e l'armonia dell'atmosfera, del clima sociale, altrimenti detto del "cielo" della Nazione Essena. Questa collana esiste fisicamente: essa è posta sulla statua dell'Arcangelo, in un tempio accanto a una sorgente sacra, ma non è altro che la manifestazione visibile di un'intelligenza superiore.

Collegare le regioni

"Collegare le regioni" è un'espressione essena, una parafrasi della parola "religione", che viene dal latino *religare*, collegare.

Colomba dello Spirito Santo

Quando il maestro Gesù ha detto ai suoi allievi che nel mondo bisognava essere astuti come il serpente e candidi come la colomba (Matteo 10:16), egli rivelava l'esistenza e la natura dei 2 grandi principi cosmici che sono all'origine di

ogni creazione. C'è da una parte la forza della terra, che fa come un serpente che cerca d'innalzarsi verso il cielo, come il seme che affonda nel suolo; e dall'altra parte c'è la luce del cielo e delle stelle, che come una colomba cerca di toccare la terra per avvolgerla nella sua dolcezza, della sua pace e della sua armonia divine. È per questo che i Cristiani hanno chiamato la Luce la "colomba dello Spirito Santo". Gli Egiziani avevano chiamato "Horus" il "falco del cielo", questo principio di Luce che viene dal sole per fecondare la terra e risvegliare in essa il serpente della saggezza, la forza della Madre che conduce tutto verso la fioritura e la realizzazione. Così, la missione di ogni uomo che viene in questo mondo è di unire in sé il serpente della saggezza e la colomba dello Spirito Santo, allo scopo di generare la Luce fino al mondo esteriore e alla realtà della vita quotidiana.

Concentrazione

Ogni essere vivente, che sia esso umano, animale, vegetale o minerale, è portatore di un'intelligenza e di una funzione, di una missione particolari in seno al grande organismo della terra e dell'universo. Questa intelligenza, questa funzione, questa missione sono universali e collettive per gli animali, i vegetali e i minerali. Ma con l'uomo appare un processo di individualizzazione, che deve comunque essere accompagnato da un risveglio crescente della coscienza per raggiungere la sua realizzazione. Infatti, questo processo non è automatico, ma iniziatico e progressivo. Attraverso questo, l'uomo deve costruirsi un altro corpo, una barca che gli permetterà di raggiungere l'altra riva, quella della sua anima e del suo vero destino. Questo destino è nascosto. Per ritrovarne il senso profondo, l'uomo deve ricevere il Nome della Madre e concentrarsi su questo, fino alla sua realizzazione piena ed intera. È per questo che l'Insegnamento esseno dice: "Il Nome della Madre è la frase della concentrazione perfetta".

Concepimento virginale, nascita virginale di Gesù

Il concepimento virginale *("immacolata concezione" – N.d.T.)* e la nascita virginale di Gesù sono credenze comuni ai Cristiani e ai Mussulmani, anche se non tutti la interpretano in modo letterale. Gli Ortodossi e i Cattolici vi aggiungono la verginità perpetua di Maria, non condivisa da certe chiese d'Oriente e dai Protestanti. *(Fonte: Wikipedia – FR).*

Il mistero della Vergine e della messa al mondo di Gesù ci ha spesso lasciati perplessi e pieni d'immagini riduttive che non onoravano la grandezza di questa realizzazione divina, né la verità di Maria. Gli uomini hanno messo nella sua verginità dei concetti poveri e limitati. La sua verginità non ha niente a che vedere col sesso, ma parla d'una grande purezza dell'anima nei suoi rapporti col divino. Essa è la realizzazione della legge sacra di un'anima che durante parecchie vite ha operato per realizzare il parto divino. Mettendo al mondo il corpo di

Gesù, Maria ha permesso alla coscienza divina di entrare in un corpo, di trasformare la vita sulla terra e il destino dell'umanità.

Conversione

Quando gli Esseni parlano di conversione, non è nel senso proselitico che le hanno dato le religioni degli uomini nel corso della storia. Tuttavia, dato che la religione essena appare oggi come il nuovo germoglio sull'albero della Tradizione, vuol dire ch'essa ha la capacità di condurre tutti gli antichi rami delle antiche religioni nel rinnovamento e la resurrezione. Così, allo stesso modo di Gesù, in quanto portatore della nuova religione nel suo tempo, ha detto: << Io non sono venuto per abolire gli antichi profeti, ma per completarli >>, la Nazione Essena e la Chiesa Essena Cristiana vengono oggi, grazie alla loro alleanza divina, per condurre tutte le antiche tradizioni e religioni verso la Luce. Queste si devono quindi convertire, non nel senso di abdicare alle proprie particolarità, ma perché è la loro unica possibilità per non spegnersi ed entrare invece nel rinnovamento.

La vera conversione è pertanto quella che riporta l'uomo alla sorgente unica di tutte le religioni, permettendogli di liberarsi dal settarismo e d'innalzarsi al di sopra di tutte le incomprensioni e di tutti i conflitti di concetti degli uomini. L'uomo che conosce una tale conversione comprende che Dio Si è manifestato in un modo particolare attraverso ogni religione, esattamente allo stesso modo in cui la luce del sole si scompone attraverso un prisma in una moltitudine di colori, che provengono tuttavia da un'unica e medesima sorgente.

Corda della Ronda degli Arcangeli

La corda della Ronda degli Arcangeli viene tenuta dagli Esseni portatori d'Angelo durante una grande cerimonia che si svolge ad ogni celebrazione d'Arcangelo. Essa è un simbolo forte della loro unità e della loro unione al mondo divino, così come un elemento fondamentale della pratica teurgica essena. Questa corda è la rappresentazione visibile della grande catena magica formata da tutti gli esseri che operano per l'avvento della Luce in tutti i mondi. È con questa catena di Luce che l'Arcangelo Michele abbatte il dragone della stoltezza e ristabilisce l'equilibrio dei mondi.

Corpo

Veicolo complesso – visibile o invisibile – che permette la manifestazione di un'Intelligenza.

Corpo di Luce / corpo d'immortalità

La saggezza essena emana direttamente dal mondo divino. Così, essa può formare, nell'uomo che l'accoglie, nuovi organi di percezione che gli permetteranno di andare lui stesso ad attingere l'amore e la saggezza alla sorgente originale. L'Esseno comincia allora a ricevere una sostanza, un nutrimento, una luce che non viene dal mondo degli uomini, ma dal mondo divino, dal suo Angelo. Essa nutre e forma dentro e intorno al suo corpo un corpo di Luce e d'Immortalità. Questa *materia lucida*, questa materia-Luce è in grado di trasformare la vita interamente, di tutto armonizzare e portare la vera felicità che nessuno ha mai trovato nella vita unicamente terrena. La costruzione di questo corpo di Luce e d'immortalità è la ragione d'essere, lo scopo delle formazioni essene. Soltanto la costruzione del corpo di Luce può permettere all'uomo di conservare intatta e pura la memoria divina che avrà accumulato nella sua presente incarnazione.

Corpo eterico

Il corpo eterico, chiamato anche "corpo di vita", "corpo vitale", "corpo di volontà" o "corpo energetico" o "corpo d'acqua", si trova giusto dietro al corpo fisico. Esso è il doppio invisibile del corpo dell'uomo e l'intermediario nei confronti della sua anima eterna. È in questo corpo che appaiono, sotto forma di rose di Luce, i centri psichici e spirituali dell'uomo, conosciuti nella tradizione indù sotto il nome di "chakra".

Coscienza cristica / energia cristica

La coscienza cristica è il legame che unisce tutti gli esseri nell'amore, nella saggezza, nella verità. Il Cristo è questa coscienza naturale che ci permette di allargarci e di sentirci vivere in tutte le creature del mondo in un rispetto perfetto, un'armonia, un ordine sacro.

Cosmo

Etimologicamente, "cosmo" significa "ordine".

Cristo

Per la saggezza essena, il Cristo non è un Dio che sarebbe venuto una sola volta sulla terra, 2000 anni fa nella persona del maestro Gesù, per poi alla fine abbandonarlo alla sua triste sorte. Gli Esseni, da sempre, hanno onorato il Cristo come l'uomo di Luce, l'uomo universale pensato e voluto da Dio all'origine della Creazione. Egli è come l'archetipo, l'immagine originaria che ogni uomo porta in

sé come il seme di una rosa porta in sé l'immagine del suo futuro, se soltanto trova la forza d'uscire dalle tenebre sotterranee. Così è del Cristo nell'uomo.

Coloro che gli Esseni chiamano i "maestri" sono semplicemente degli uomini, delle donne che hanno riconosciuto in loro quest'immagine dell'uomo originario e hanno deciso di darle tutte le buone condizioni perché questa possa apparire e offrire al mondo tutte le sue virtù benefiche. Per questo, essi si sono associati con la Madre come l'intelligenza nascosta dietro tutte le manifestazioni della vita. Allora, insieme, hanno operato perché possa di nuovo vivere sulla terra questo Cristo, questa luce universale che benedica tutti gli esseri e li unifichi come una sola famiglia, come i molteplici frutti nati dall'alleanza del cielo e della terra, del Padre e della Madre.

Bisogna capire bene che per il mondo divino e per gli Esseni, il Cristo non è assolutamente esclusivo del cristianesimo. Il Cristo è l'essere di Luce, lo spirito del Sole che si è manifestato sulla terra attraverso tutti gli inviati di Dio: gli Egiziani lo chiamavano "Horus", l'uccello del Sole, il Figlio della Luce; gli Indù, "Visnù", colui che equilibra i mondi; i Maya, "Quetzalcóatl", il serpente piumato, ecc. D'altronde "Cristo" vuol dire "unto", colui che riceve e può dare l'unzione, esattamente come Faraone in Egitto, che era considerato come l'eletto, il benedetto da Dio, colui sul quale si posa Horus, il falco, l'uccello di fuoco. Per non parlare del maestro Gesù, sul quale scende la colomba dello Spirito Santo quando viene battezzato nel Giordano. Sono questi dei simboli universali che parlano degli stessi misteri. D'altra parte, non è detto nei Vangeli: << Io ho inviato il mio figlio d'Egitto >>, parlando di Gesù? (Matteo 2:15)

Culto del fuoco, dell'aria, dell'acqua, della terra

La celebrazione quotidiana dei 4 culti degli elementi, realizzata da sacerdoti del quarto livello dell'Iniziazione, permette ai 4 Arcangeli di attivare e mantenere l'alleanza di Luce che collega la Nazione Essena al mondo divino. Grazie all'alleanza permanente della Nazione Essena con i 4 Arcangeli, questi culti hanno la capacità di agire in tutti i mondi e sull'intera umanità per nutrire e far crescere il fuoco divino, l'aria divina, l'acqua divina e la terra di Luce in tutti gli esseri. La celebrazione dei 4 Culti nel cuore dei Villaggi Esseni permette di entrare in una permanenza della Luce.

Culto del fuoco e della Luce

Il culto della Luce è la più alta magia che esista attualmente sulla terra. Si tratta di dare un corpo a Dio la Luce sulla terra, di partorire Dio, di prendersi cura di Lui come di un bambino che ci viene affidato. Questo culto ha debuttato ufficialmente alla celebrazione di Gabriele 2015-2016, quando per la prima volta degli Esseni si sono impegnati a servire Dio eternamente, ad essere dei genitori

della Luce. La pratica del culto della Luce consiste nel recitare i salmi degli Arcangeli quotidianamente, davanti alla propria statua della Luce, in un tempio allestito a casa propria e consacrato a questo culto. Questo tempio contiene la statua del Riciclaggio e della Benevolenza, il triangolo delle invocazioni, le 2 statue dei guardiani del Culto, il tappeto di preghiera col mandala dell'Angelo portato dal genitore, l'altare-leggìo e un altro tappeto di preghiera sul quale viene posta la statua della Luce.

Per saperne di più sul culto della Luce, consultare i libri di Olivier Manitara *"La plus grande magie de notre époque", "La puissance d'une parole magique"* et *"Dieu la Lumière"*, così come la serie dei quaderni di studio del Culto della Luce, pubblicati da Éditions Essénia.

Culto del sole

Gli Esseni, gli iniziati e i saggi in tutte le tradizioni dei popoli non sono degli adoratori del sole esteriore e non ne fanno assolutamente un idolo. Attraverso la sua forma e il suo irradiamento, gli Esseni vedono e contemplano ciò che sta al di là delle forme e che dà un'anima, un'intelligenza a tutte le forme di vita. Gli Esseni che hanno fondato la civiltà egizia chiamavano il sole "Amon", che significa il "Celato". Non veneravano quindi la forma esteriore del sole, ma ciò che rappresenta, cioè Dio, l'Innominabile, il Senza-Nome, il Non-Manifestato, che Si manifesta nel modo più perfetto nel nostro mondo attraverso il sole.

Daniele (circa 600 a.C.)

Daniele è uno dei grandi profeti dell'Antico Testamento e anche un profeta del Corano. Sui suoi scritti aleggia un'aura di mistero, come per il *Libro di Enoch* o l'Apocalisse di San Giovanni.

La storia ci dice che il profeta si trovava sulle rive del fiume Oulaï, quando ha visto apparire un essere senza nome e senza volto che rappresentava Dio, il grande Inconosciuto. "Il Senza-Nome" designa Gabriele come suo portavoce, suo traduttore e suo messaggero presso Daniele, diventando questi il portavoce presso gli uomini. Così, la gerarchia si stabilì e apparve il corpo di una nuova civiltà.

Sotto gli ordini del Senza-Nome, che sta sull'altra riva, l'Arcangelo attraversa il fiume che separa il profeta dall'Inconosciuto e suggella l'alleanza dei 2 mondi. La potenza di Gabriele è tale che Daniele non può sopportarla, e cade a terra. Gabriele gli trasmette l'insegnamento del mondo divino e gli rivela i progetti che devono essere attuati per l'avvenire. La storia ci dice che ci vollero 2 giorni a Daniele per rimettersi da questo incontro.

Ventitré anni più tardi, l'Arcangelo gli si manifesta di nuovo, ma questa volta è attraverso il tramite d'un uomo che le sacre scritture chiamano "l'uomo-Gabriele". Questa storia ci dice che quest'uomo-Gabriele era un Esseno, cioè un

essere dei misteri divini. Egli stava in una scuola sacra e studiava nei pressi di un fiume la tradizione che era esistita in Egitto ed anche presso i maghi. Faceva parte di un collegio d'iniziati che intratteneva delle relazioni con diverse organizzazioni simili in molti paesi. Tutto ciò era in relazione con delle tradizioni antiche, le quali, in effetti, hanno finito per dar nascita al giudaismo, al cristianesimo e all'Islam per come oggi li conosciamo.

Gli Esseni di tutte le epoche hanno sempre onorato il Senza-Nome e il Senza-Volto. Hanno sempre saputo che il mistero di Dio si mostra attraverso i 4 volti che sono le 4 lettere del Nome che dev'essere santificato, i 4 Dei, i 4 Arcangeli: Michele, Raffaele, Gabriele e Uriele, ed anche i 4 Angeli del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra. Nella storia di Daniele, è il volto di Dio l'acqua che si rivolge al profeta e lo introduce ai misteri, lo guida e dà una forma all'insegnamento immortale che deve guidare gli uomini. Questo volto del Dio Acqua apparve sotto forma dell'Arcangelo Gabriele. L'insegnamento che Daniele riceve, avrà un'influenza straordinaria sulla storia dell'umanità, poiché ispirerà le civiltà greca, ebraica e cristiana, e quindi l'Islam e il mondo moderno. Gabriele è stato la barca che gli ha permesso di attraversare il fiume dell'Iniziazione e di acquisire una visione più grande e più giusta della vita.

Dei / Divinità

Secondo la cosmogonia essena, che si ritrova nascosta in tutte le tradizioni dei popoli, l'universo è stato creato in 7 giorni, cioè in 7 manifestazioni luminose che si sono succedute su una scala di tempo incalcolabile, dato che "giorno" in ebreo vuol dire "luce" o "manifestazione luminosa". Dalla più sottile alla più densa, troviamo così: gli Dei, gli Arcangeli, gli Angeli, gli uomini, gli animali, i vegetali, i minerali. Gli Dei sono quindi il sommo della creazione, il compimento ultimo, il regno d'esistenza che è il più vicino alla sorgente originaria: il Padre. Gli Dei sono gli organi del Padre. Si trova un Dio nell'acero, nella ninfea, nella montagna, nell'uomo… Tutte le manifestazioni della vita sono lettere dell'alfabeto del Padre. La residenza degli Dei è il mondo dello spirito. L'uomo è al servizio degli Dei della Luce e del bene che fanno trionfare l'Alleanza, oppure è al servizio degli dei del male, di coloro che usurpano i misteri dello spirito.

Demetra

Demetra è la grande Dea materna della terra, dell'agricoltura, della fertilità e dei misteri di Eleusi. Demetra accorda i suoi benefici a coloro che l'accolgono e la rispettano, e punisce gli altri. Conosce il segreto dell'ambrosia e del fuoco che apre le porte dell'immortalità. Madre di tutte le anime individualizzate, è la guardiana dell'Iniziazione.

Digiuno

Privazione del cibo o digiuno più sottile, che non è una privazione, ma piuttosto una sublimazione, un lavoro su se stessi, una disciplina interiore, un'osservazione di se stessi, un digiuno di certi pensieri o sentimenti che imprigionano per portare agli altri solo il meglio di sé. È una disciplina individuale ma anche collettiva, che nasce dalla presa di coscienza che ciò che pensiamo e diciamo agisce sull'altro, nel bene e nel male.

Dita

Il pollice è Marte, la volontà.

L'indice è Giove, la regalità.

Il medio è Saturno, il destino.

L'anulare è il Sole, il dito del matrimonio.

Il mignolo è Mercurio, l'intelligenza, l'intuizione, la saggezza. << Il mio ditino me l'ha detto >>.

Divoratrice

"Divoratrice" è un termine che viene dai misteri dell'antico Egitto. Designa l'antitesi, l'opposto di Maat, la Dea della verità, che appare attraverso tutto ciò che costituisce il mondo visibile e gli dà senso, bellezza, intelligenza, saggezza. Maat è l'ordine celeste che si manifesta fino alla realtà terrestre, attraverso tutto ciò che ci circonda nella natura: le pietre, le piante, gli animali, gli uomini; tutto questo costituisce un mondo perfetto, una struttura di Luce che permette all'uomo di tornare alla sua origine divina. Così, tutto ciò che si vede è Maat, è verità, saggezza, parola degli Dei. Ma esiste anche un altro aspetto della realtà e del mondo visibile, ed è il lato delle apparenze che nascondono la verità e che ci fanno credere di sapere le cose, mentre non consideriamo altro che il lato esteriore, mortale. Se l'uomo vede una cosa senza vedere la sua vita interiore e l'intelligenza nascosta dietro a questa cosa, significa che la Divoratrice si è impadronita di lui, ch'essa è nei suoi occhi, nelle sue orecchie e in tutti i suoi organi di percezione. Allora l'uomo non vede che il nulla, e diventa anche lui un nulla; sta nel mondo della Divoratrice, non è più con Maat, con la bellezza e l'intelligenza onnipresente di Dio in tutte le manifestazioni e forme di vita. Così, si può dire che la Divoratrice è anche un guardiano, un protettore del mondo divino, poiché essa distrugge, ricicla tutto ciò che si vuole avvicinare alla verità per rubarla o impedirle di manifestarsi. È per questo che l'uomo dev'essere risvegliato per sapere ciò che nella sua vita appartiene alla Divoratrice e andrà al riciclaggio, e ciò che è immortale, divino e che non potrà essergli tolto, se e soltanto se l'uomo lo coltiva e se ne prende cura.

La Divoratrice è lo stesso essere di quello della statua del Riciclaggio e della Benevolenza, che è infatti la Madre.

Donna

Nel linguaggio esoterico, tutti gli umani, di sesso maschile o femminile, sono considerati come delle donne, poiché si fanno fecondare dai mondi sottili e mettono al mondo i loro figli.

Dono delle lingue

Questo "dono delle lingue" significa semplicemente la capacità di comprendere tutti gli esseri, il linguaggio nascosto attraverso tutte le forme di vita. Il cerchio dei 12 apostoli di Gesù lo ricevette in un modalità eccezionale alla Pentecoste.

Ecologia

Per gli Esseni, l'ecologia è il fondamento della vita sulla terra, da millenni, ben prima che si parlasse di ecologia. Nella sua concezione moderna attuale, l'ecologia è una malattia, poiché è nata dalla paura degli uomini di perdere le loro condizioni di esistenza terrestre e non dall'amore e dalla volontà impersonali di portare la felicità e la vita bella a tutte le creature del mondo: gli umani, gli animali, i vegetali, i minerali, gli elementi (terra, acqua, aria, fuoco) e tutti gli spiriti della natura che li animano e garantiscono la loro armonia. È prima di tutto quest'armonia che dev'essere preservata, poi tutto il resto segue. La Ronda degli Arcangeli è un tentativo e un mezzo unico al mondo per restaurare l'armonia e la purezza in cui vivevano un tempo tutti gli esseri della natura, che potevano allora portare l'abbondanza e la prosperità alla terra e all'umanità tutt'intere.

Su quest'argomento, vedi il libro di Olivier Manitara *"L'ecologie"*, pubblicato da Éditions Essenia.

Eden

"Eden" è un'altra formulazione di uno dei numerosi Nomi di Dio della tradizione cabalistico-essena che si definisce "Adonai", che significa il Dio della vita, il Verbo, l'intelligenza divina che parla attraverso il cielo, le stelle, l'erba, l'animale, la pietra, tutti gli esseri.

Egregora

Le egregore sono degli esseri collettivi sottili, create dai pensieri, i sentimenti e i desideri comuni di un gruppo di esseri. Queste egregore formano il mondo spirituale che circonda la terra e l'umanità. Queste entità collettive sono nutrite dagli uomini per soddisfare i loro bisogni intellettuali, morali e anche spirituali. Così sono nate le religioni, ma anche la scienza moderna e le credenze materialiste.

Elementi

I 4 elementi – la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco – formano insieme un'unità indissociabile che ha dato origine a ciò che chiamiamo correntemente la "vita". Gli Esseni, come tutti i popoli originari, riconoscono e venerano, attraverso questa manifestazione universale della vita, la presenza di Dio la Madre, l'altro polo dello spirito del Padre, il suo corpo, la sua rivelazione tangibile, concreta.

Elementi, spiriti, geni, egregore

Gli elementi costituiscono il mondo fisico, il mondo della terra; gli spiriti sono le forze animatrici del mondo dell'acqua che si manifestano e agiscono nella natura e nell'uomo attraverso i suoi pensieri, i suoi sentimenti e i suoi desideri, nel bene e nel male; i geni costituiscono il mondo spirituale, il mondo dell'aria e delle atmosfere d'anima, buone o cattive; le egregore formano il mondo del fuoco, delle intelligenze collettive luminose o tenebrose che governano i popoli. Se l'uomo è al servizio del mondo divino, tutti questi mondi diventano luminosi e lo sostengono nel suo servizio impersonale, ma s'egli non conforma la sua vita alle leggi divine, questi mondi entrano nella collera e nella vendetta e si rivoltano contro di lui.

Eletto

Per gli Esseni, la nozione di eletto non ha niente a che vedere con una visione elitaria, basata su un rapporto di superiorità e d'inferiorità. La saggezza essena ci insegna che l'uomo, l'universo e la terra formano insieme un tutto, un'unità inscindibile in cui le pietre, le piante, gli animali, gli umani, gli Angeli, gli Arcangeli e gli Dei hanno ciascuno il loro posto, senza che nessuno fra loro possa essere considerato come superiore all'uno o all'altro. Gli eletti di cui parla la tradizione essena sono quindi semplicemente degli uomini, delle donne, che col loro impegno e il loro lavoro su di sé, sono arrivati ad unirsi con un mondo superiore. Essi sono allora eletti, cioè scelti da questo mondo superiore per servire alla realizzazione di certi scopi, nel bene o nel male. Gesù era un eletto del mondo divino, mentre Cesare, allo stesso momento, era l'eletto del mondo oscuro.

Elia (circa '900 a.C.)

Elia era l'erede degli insegnamenti segreti di Mosè destinati a conservare pura la tradizione essena affinché il Cristo – l'Horus degli Egiziani, il grande spirito del Sole – potesse trovare le condizioni favorevoli alla sua incarnazione attraverso un maestro esseno. È per questo che Elia restaurò in segreto gli insegnamenti di Iside e fece costruire un tempio per l'iniziazione femminile sul monte Carmelo, là dove Maria sarà preparata per la sua missione. Da Elia nacque così una corrente di donne iniziate alla madre, alle virtù della dolcezza, della tenerezza, della purezza, senza le quali Gesù non sarebbe potuto nascere e il Cristo apparire nel mondo per liberarlo dall'ignoranza e dall'incoscienza.

Éliphas Lévi (1810-1875)

Negli anni 1860, l'occultista francese Éliphas Lévi, in una lettera a un discepolo, ha profetizzato la venuta dei maestri Peter Deunov, Rudolf Steiner, Omraam Mikhaël Aïvanhov e Olivier Manitara. Annunciò l'apparizione di una corrente di rinnovamento che avrebbe avuto origine dai paesi slavi (Peter Deunov), che si sarebbe in seguito incarnata in Germania (Rudolf Steiner), poi in Francia (Omraam Mikhaël Aïvanhov). Disse che l'ultimo grande maestro di questa corrente sarebbe stato la reincarnazione di Enoch e che nell'anno 2000 della nostra era avrebbe fatto rinascere la Tradizione sulla terra, nel senso che avrebbe creato una nuova filiazione a partire dalla sorgente, grazie all'Alleanza. Si tratta dell'opera di Olivier Manitara, ed è lui che ha creato questa filiazione, ma non è lui che la deve realizzare. Altri due grandi maestri s'incarneranno dopo di lui, e l'ultimo porterà la Luce sulla terra.

Enoch (più di 50.000 anni a.C.)

In tutte le tradizioni dei popoli, si parla di un passato molto lontano in cui l'umanità non viveva realmente in un corpo come lo conosciamo oggi, ma in un mondo di sogni in cui tutto era possibile. Questo mondo era la creazione di un arcangelo caduto chiamato Lucifero. Fu in questo mondo illusorio formato dagli angeli malati che nacque colui che divenne il primo uomo-Dio, Enoch. Enoch è il padre della tradizione dei Figli della Luce in tutti i popoli. Fu il primo sacerdote dell'Altissimo, il primo scriba che rivelò le leggi divine e le insegnò. Fu il primo costruttore di templi e il primo celebrante del mistero divino sulla terra. È anche il padre della Ronda degli Arcangeli, il padre di tutti i maestri, i messaggeri della Luce, e il padre di ogni Figlio della Luce che cammina sulle sue orme.

Egli è anche il padre fondatore della Nazione Essena, che si è manifestata nel corso della storia attraverso la discendenza dei figli di Enoch: i "rishi" dell'India, i faraoni d'Egitto, i magi di Persia, i profeti d'Israele, gli Esseni di Palestina, i Manichei, i Templari, i Càtari, i Rosa-Croce..... Ed ecco ch'essa è resuscitata, 700 anni dopo la scomparsa dei Catari, conformemente alla loro profezia, fatta nel

1244, e ad altre che avevano annunciato il ritorno di Enoch nell'anno 2000 dell'era cristiana. E infatti Olivier Manitara ha resuscitato tutta la conoscenza e la memoria di Enoch per il nostro tempo attraverso il grande metodo esseno di unione col mondo divino: la Ronda degli Arcangeli. Enoch è stato il primo uomo a ricevere questa rivelazione dai 4 arcangeli che si ritrova nel suo libro sacro.

Su questo argomento, consultare i libri di Olivier Manitara *"Énoch et les Anges"* e *"Honorer Énoch",* pubblicati da Éditions Essénia.

Ermetico

Questa parola deriva dal nome di Hermes Thot, che fu un grande maestro della tradizione essena. La sua missione era precisamente quella di rendere inaccessibile la comprensione dei misteri che venivano profanati e che conducevano unicamente verso la gloria dell'uomo. Quello che oggi conosciamo come il gioco dei tarocchi è una delle opere di Hermes Thot. In realtà è un libro segreto, contenente i più grandi misteri e segreti della vita.

Esclarmonde di Foix (circa 1151 - 1215)

Esclarmonde, sorella del conte di Foix, fu ordinata nella confraternita càtara nel 1204 a Fanjeaux, in Francia. Le sue esperienze mistiche ne fecero ben presto la prima sacerdotessa e la grande vestale della chiesa càtara. La sua opera sociale e spirituale è stata considerevole. Sotto il suo impulso sono stati istituititi e aperti a tutti molti ospedali, case e scuole dove, alla luce dello spirito, è stato offerto un nuovo insegnamento. Esclarmonde resta uno dei forti emblemi di quest' attaccamento delle donne alla libertà di credo.

Esseno / Essena

Nella lingua originale dell'umanità, ESSENE significava colui che studia Dio attraverso tutte le sue manifestazioni e si prende cura di Lui coltivando tutte le virtù della Luce, che gli Esseni hanno chiamato gli "Angeli". Così, "Esseno" si riferisce a uno stato di coscienza e a un modo di essere nel mondo che sono sempre esistiti sulla terra e che sono potenzialmente presenti in tutti gli esseri umani, come germe divino e immortale. L'Esseno vuole vivere con la sua anima, prendersi cura del divino in tutte le cose e comunicare con la grande intelligenza onnipresente attraverso i 7 regni dell'Alleanza di Luce. Per rendere possibile tutto questo, sono stati creati la Ronda degli Arcangeli, la Nazione Essena e i Villaggi Esseni.

Sull'albero dell'umanità, gli Esseni sono i germogli. Sono all'origine di tutte le correnti di luce, culturali e spirituali. La maggior parte di queste correnti si sono poi cristallizzate, fino a diventare religioni o filosofie. La scuola Essena che è

vissuta in Palestina 2000 anni fa (e che conosciamo dai famosi Rotoli del Mar Morto) ha preferito scomparire piuttosto che essere recuperata e abitata da uomini di potere e di orgoglio che ne avrebbero snaturato l'insegnamento e l'avrebbero usato per asservire e sfruttare i loro simili. La parola "Esseno" è quindi rimasta pura. Questo è il motivo per cui Olivier Manitara lo ha scelto come riferimento, anche se l'insegnamento spirituale della scuola di Dio è universale e può essere trovato in tutte le tradizioni iniziatiche.

Per saperne di più sugli Esseni contemporanei, consultare il libro dell'Essena Caroline Allan *"De la vie d'un maître à la naissance d'une nation"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Essere vero eterno

L'insegnamento della Luce in tutte le tradizioni ha sempre mostrato l'uomo come un essere doppio, portatore di due nature opposte, ma il cui scopo è quello di riconciliarsi e lavorare insieme per far apparire un mondo superiore sulla terra. C'è dunque nell'uomo una natura inferiore, mortale, e una natura superiore e immortale. C'è l'essere falso, l'io esteriore dell'uomo formato dalla sua personalità e dalle influenze ereditarie, sociali e culturali del mondo in cui s'incarna e, sepolto nel suo profondo, c'è il vero essere eterno, il nucleo divino, assopito, in ogni uomo che viene in questo mondo. La missione dell'uomo non è quindi quella di respingere e condannare la propria natura inferiore, ma di addomesticarla, governarla fino a che non sia interamente al servizio del vero essere. L'uomo che riesce a manifestare il suo vero essere in questo modo anche nella sua vita esteriore, riceve il potere e la capacità di risvegliarlo in tutti gli esseri che lo circondano. Questi uomini sono stati chiamati "maestri", non perché dominano gli altri, ma perché sanno guidarli verso il vero essere, in se stessi e in tutti gli esseri.

Eteri

La nozione di "eteri" si ritrova in tutte le tradizioni dei popoli. Si riferisce all'aspetto sottile e invisibile della vita, che è di fatto l'essenza della vita umana. L'uomo non è solo un corpo fisico, è anche un corpo d'acqua, che è costituito da tutti i suoi desideri-volontà, i suoi sentimenti e pensieri. Al di sopra di questo corpo d'acqua, c'è un corpo d'aria in cui si costruisce il proprio destino, secondo la natura dei propri desideri, sentimenti e pensieri. Infine, c'è il corpo di fuoco, che costituisce l'essenza più sottile e spirituale dell'essere, il suo nucleo divino, la sua anima immortale, che rimane eternamente, oltre la vita e la morte. Tutti questi corpi sottili dell'uomo sono strati che gli antichi chiamavano "eteri". Questi eteri non sono né positivi né negativi di per sé: sono come l'acqua che diventa sana e curativa, o malsana e patologica a seconda della natura di ciò che vi si mette dentro.

Fabre d'Olivet (1767-1825)

Scrittore e storico francese, Antoine Fabre d'Olivet è un uomo eccezionale che ha combattuto delle forze che gli sono venute contro per impedirgli di esprimersi, di parlare dei misteri, delle sante Scritture, di un'altra prospettiva sulla religione e sulla vita. Nella tradizione della Luce, questo gigante dello spirito ha aperto la strada a Rudolf Steiner, Peter Deunov e Omraam Mikhaël Aïvanhov.

Come scrittore e filologo, ha dedicato gran parte della sua produzione alla lingua occitana con scritti come *"La Langue d'Oc"* e *"Le Troubadour"*. È anche autore di *"La Langue hébraïque restituée"*, *"Histoire philosophique du genre humain"*, *" Les Vers dorés de Pythagore"*.....

Alla fine della sua vita, Fabre d'Olivet svolgeva un culto in una cappella personale. Alcuni esseri della magia nera, avidi di potere, lo hanno assassinato perché avevano visto che non era un uomo ordinario. Hanno fatto una magia sul suo corpo affinché fosse intrappolato, prigioniero nell'aldilà e costretto a dar loro il suo sapere. Egli rimase in questa maledizione per diversi anni, e sono gli Esseni che l'hanno liberato.

Faraone

Faraone è un'incarnazione impersonale del verbo originario nell'antico Egitto. Faraone, il maestro incarnato, rappresenta il Padre sulla terra a partire dal momento in cui realizza la Sua volontà nella purezza. Gli allievi che si riuniscono intorno a lui plasmano il proprio corpo di manifestazione sulla terra e diventano dei veri esseri umani. Sinonimo di "Figlio di Dio", di "maestro".

Faraone Figlio del Sole (5000-2400 a.C.)

Fu intorno al 5000 a.C. che nacque la grandiosa civiltà egiziana, sotto il regno del grande faraone Menés. Quel che oggi sappiamo dell'Egitto riguarda solo l'Egitto degenerato, quello che fu governato dagli usurpatori di Faraone i quali, dopo il regno di Akhenaton, s'impadronirono del governo delle nazioni. Il vero Egitto, quello dei Faraoni Figli del Sole, era un giardino di paradiso tale che oggi non possiamo concepire. Era un altro mondo in cui regnavano un'armonia e una pace divine, dove ogni essere aveva il suo posto e poteva manifestare liberamente tutti i suoi doni e virtù. Gli uomini vivevano in un'unione e una condivisione rispettose con tutte le forme di esistenza.

Fatti, leggi e princìpi

La trinità dei fatti, delle leggi e dei princìpi è legata alla conoscenza dei 3 mondi trasmessa dall'antica scienza egizio-ebraica della Kabala. I fatti corrispondono al mondo del corpo, le leggi al mondo dell'anima e i princìpi al

mondo dello spirito. Gli antichi Greci chiamavano questi 3 mondi: la terra, l'universo e gli Dei. I fatti sono gli Angeli, le leggi sono gli Arcangeli e i princìpi sono gli Dei.

Fecondazione

Il concetto di fecondazione è fondamentale per gli Esseni. Si riferisce a processi di scambio fra diversi livelli di esistenza. Per esempio, i mondi invisibili possono mettere certi pensieri, sentimenti o desideri nello spirito umano, per generare delle azioni nel mondo fisico. Questi atti sono equiparati a dei bambini messi al mondo. Allo stesso modo, gli esseri umani possono fecondare i mondi invisibili.

Figlia

Corpo fisico dell'uomo e la personalità, l'io che lo abita. La Figlia è l'uomo che ha rivolto la sua coscienza verso il mondo esteriore e si è trovato catturato dal serpente tentatore, che genera la morte.

Figlio della Luce, figlio della Luce

Quando c'è una maiuscola nella prima parola, questo termine è sinonimo di "Esseno".

Quando c'è una minuscola, questo termine designa un Esseno che si è impegnato a servire Dio per l'attuale incarnazione.

Figlio di Abele / figlio di Caino

Si dice che Eva si unì a Satana, il figlio della terra, e che diede alla luce Caino, mentre Adamo si unì a Lucifero, figlio del cielo, e diede alla luce Abele. Caino era un creatore, come il Padre: là dove l'Eterno creava qualcosa, egli ricreava la stessa cosa. Era il principio della Creazione. Abele da parte sua era il principio dell'offerta al Padre. Era un idealista, un religioso, e voleva servire il Padre suo. Erano 2 distinte umanità.

Caino è l'aspetto satanico, il lato del male. Il lignaggio di Caino è il lato scientifico, materialista, quello che consiste nel guardare il mondo oggettivamente, concretamente, nello studiare le leggi. Abele è l'aspetto luciferino, il lato del bene. Quando sei in questa umanità, sei un essere positivo, entusiasta, dinamico, tu credi nel bene. Il lignaggio di Abele è il lato soggettivo, la religione, la vita interiore, i sentimenti, il cuore. Nel mondo di oggi, i figli di Abele si trovano tra i religiosi, gli idealisti, gli artisti, gli spiritualisti, mentre i materialisti, gli scienziati, gli esseri concreti e creativi si ritrovano nella stirpe di Caino.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara *"La voie de l'illumination"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Figlio/a di Dio / Figlio/a del Sole / Figlio/a della Luce

Gli Esseni sono i custodi della tradizione universale. Per questo motivo non separano le tradizioni e non mettono un maestro al di sopra dell'altro o in opposizione all'altro. Così, attraverso Enoch, Krishna, Iside, Zoroastro, Mosè, Buddha o Gesù, gli Esseni contemplano e accolgono la manifestazione dell'unica luce del Padre e della Madre che i cristiani chiamano "Cristo" o "unico Figlio di Dio". Tutti questi maestri, questi Figli della Luce o Figli del Sole, formano insieme il lignaggio regale del Figlio unigenito di Dio.

I termini "Figlio/a di Dio" e "Figlio/a della Luce" sono talvolta usati nel senso di "Figlio della Luce", cioè, "Esseno" in generale, e talvolta nel senso di "inviato del Padre".

"Figlio del Sole" può essere applicato anche a qualsiasi Esseno, in senso generale. Quando si tratta di un maestro, significa che ha superato con successo una specifica iniziazione.

Figlio / Figlio unico del Padre

Principio complementare del Padre e della Madre, incarnato da un maestro. Il Figlio è la Tradizione, il corpo sottile che permette alla Luce di scendere sulla terra. È l'uomo di Luce, l'Io-Sono, il vero essere eterno, l'individualità sacra di ogni essere, che può manifestarsi attraverso un'esistenza mortale, che viene chiamata "Figlia".

Fiore della meditazione, fiore del risveglio

Il fiore della meditazione è lo sbocciare della coscienza e la fioritura dell'anima attraverso l'alleanza con un Angelo, custode di una virtù divina come la bontà, la dolcezza, la nobiltà, la purezza, la semplicità, la bellezza. Il risveglio del fiore della meditazione è uno degli obiettivi principali della pratica della Ronda degli Arcangeli. I salmi dei Vangeli Esseni vengono studiati a questo scopo. Allora l'uomo, che appariva agli occhi del mondo divino come un seme, appare come un fiore che sboccia e il cammino verso il suo vero destino gli è aperto.

Durante il suo impegno a portare un Angelo nella Ronda degli Arcangeli, l'Esseno fa oralmente la solenne richiesta di comparire nel cerchio della Nazione Essena come fiore della meditazione. Questo fiore non è solo un'immagine poetica, ma appare davvero nei mondi invisibili sopra la testa dell'Esseno come il risveglio di una coscienza superiore in lui. Questa è la seconda nascita di cui

parlava il Cristo e il risveglio dei fiori di loto insegnato dal Buddha. Questo fiore porta e veicola nei mondi magici che circondano l'Esseno la presenza del suo Angelo, il suo colore, il suo profumo, la sua atmosfera spirituale, il suo messaggio universale. L'Esseno non porta questo fiore per se stesso, ma come offerta per gli Arcangeli affinché attraverso di esso possano toccare la terra e portare la benedizione del Padre nel cuore di tutti i regni viventi della Madre.

Fo Hi (circa 2800 a.C.)

Poco conosciuto nella nostra cultura occidentale, Fo Hi è il padre fondatore della grandiosa civiltà cinese dei Figli del Cielo. È anche l'autore dei *Kings*, i testi fondatori della saggezza cinese, da cui il famosissimo *Yi-King* (Il libro dei cambiamenti) è stato tratto. È grazie a questo essere straordinario e ai suoi testi sacri che la Cina rimane il paese che è stato in pace per più tempo, fino a pochi secoli fa.

Formazioni essene

Le formazioni essene comprendono una serie di iniziazioni che permettono all'uomo di ritrovare il suo ruolo d'intermediario nell'alleanza dei 7 regni, in particolare la formazione dei 4 Corpi, il Nome della Madre, l'iniziazione alla Madre, la formazione dei 5 Sensi, l'iniziazione al serpente della saggezza e le 6 Lune.

La formazione dei 4 Corpi precede la vera rinascita dell'anima, che avviene durante l'iniziazione al Nome della Madre. Solo la Madre può dare all'uomo il vero nome della sua anima e la sua missione di vita per la sua attuale incarnazione. Durante l'iniziazione alla Madre, Questa rivela all'Esseno la forza e la debolezza principali di ciascuno dei suoi 4 corpi e gli dà la sua benedizione e il suo bacio. Poi, l'Esseno deve formare i 5 sensi della sua anima rinata e passare l'iniziazione al serpente della saggezza. Può quindi stringere un'alleanza con il suo Angelo attraverso la formazione delle 6 Lune. Questa è l'ultima formazione intensiva dell'Esseno, che diventa un vero e proprio iniziato. Infine, deve confermare la sua iniziazione attraverso un'opera concreta al servizio della Nazione Essena. L'opera al servizio del Padre lo porta al perfetto controllo della sua vita e del suo destino. Egli si trova allora sul secondo livello dell'iniziazione Essena, che ne contiene 7.

Per informazioni sulle formazioni essene, per conoscere le date dei prossimi corsi di formazione, visitate il sito www.Esseniens.org, alla voce "I nostri eventi", poi " Formazioni Essene".

Forze

Designa le intelligenze superiori del bene o del male quando si mettono in azione per influenzare degli esseri per riuscire nei loro scopi.

Franco-massoneria

Il termine "massoneria", che può essere letteralmente tradotto come "libera costruzione", fu usato per la prima volta in Inghilterra nel XVII secolo per designare delle confraternite iniziatiche di cui Francis Bacon, alias William Shakespeare, fu uno dei grandi maestri fondatori. Il loro scopo primario era quello di creare una nuova civiltà, basata sui 3 ben noti principi: libertà - uguaglianza - fraternità. Si trattava quindi più di una costruzione filosofica e spirituale, che fisica e materiale. Tuttavia la massoneria, nell'idea che contiene - al di là di questo nome piuttosto recente - risale agli albori dell'umanità, in particolare ad Enoch, padre fondatore della tradizione essena. Enoch è stato il primo costruttore e fondatore di una civiltà basata sull'Iniziazione e sulle leggi universali con cui sono stati costruiti l'universo, l'uomo e la terra. Si può quindi dire di lui che è il padre della vera massoneria, quella che ricostruisce l'uomo attraverso l'educazione divina, prima di costruire dei templi fisici. Sulle orme di Enoch lavorarono i più grandi costruttori del mondo divino sulla terra, come gli Egiziani, i Sumeri o gli Incas.

Fraternità universale / grande fraternità

Vedi "Alleanza / alleanza di Luce".

Gabriele

L'Arcangelo Gabriele è legato ai misteri dell'aura, dell'anima umana che circonda l'uomo come involucro di tenebre o di luce. L'uomo attira a sé ciò che egli è, ciò che manifesta e realizza nella vita. Così, a seconda della natura dei suoi pensieri, dei suoi stati d'animo e delle sue azioni, attira certe influenze che tessono la trama del suo destino e preparano il suo futuro. Ecco perché gli Esseni hanno coltivato nei secoli la scienza della purificazione, della guarigione e della liberazione dell'anima attraverso il battesimo esseno dell'Arcangelo Gabriele, il Padre dell'acqua divina. Grazie ai misteri di questo battesimo, l'uomo può entrare nella corrente ascendente del fiume della tradizione essena ed essere liberato dalle influenze inconsce della sua eredità familiare, nazionale e mondiale.

Gabriele è il grande Arcangelo dell'amore, poiché permette che il cammino si possa aprire in ogni momento e che l'uomo si risvegli nella sua vita interiore. L'Arcangelo Gabriele, attraverso l'atmosfera che fa apparire in inverno, invita le persone a volgersi verso l'essenziale, a coltivare ciò che vive in loro come virtù, come calore del cuore e purezza d'intenzioni nelle relazioni.

L'Arcangelo Gabriele ha offerto agli Esseni i 22 comandamenti e i 22 arcana, la scienza della liberazione dell'anima, il Cerchio dei 12, così come gli insegnamenti sulla ninfea, sul passaggio dell'acqua, sull'occhio di Gabriele, sui capelli sottili, sulla purificazione dell'acqua delle relazioni, sullo zodiaco angelico...

Geni

Gli spiriti sono gli animatori della vita interiore dell'uomo, mentre i geni agiscono maggiormente intorno a lui. Essi sono l'aura, l'atmosfera che circonda e anima tutto ciò ch'egli fa. Si manifestano come immagini oniriche, colorando la sua atmosfera respiratoria con un certo colore, ambiente, di armonia o disarmonia. Ci sono geni della Luce e altri che sono malati, nati dall'incoscienza e dalla stupidità dell'uomo.

Geografia essena

Per la saggezza Essena, la geografia non si limita allo studio esclusivo del mondo visibile, ma include i mondi sottili ed invisibili. Così, la terra non è solo un essere visibile, ma è anche un essere invisibile dotato di un'anima e di un'intelligenza. L'uomo non si evolve solo sulla terra visibile, ma anche in diversi mondi che è necessario conoscere, e quindi studiare razionalmente.

Per la saggezza essena, c'è il mondo del riciclaggio, che corrisponde al mondo visibile e alla filosofia materialista.

Poi c'è il mondo della morte, detto anche "l'aldilà". Questo mondo è composto da un insieme di mondi invisibili che si incarnano attraverso la filosofia degli spiritualisti, di alcuni idealisti e di varie religioni. Tutti questi territori corrispondono al mondo dell'uomo.

Al di sopra ancora, c'è il mondo dell'eternità, popolato dalle intelligenze che mantengono il mondo divino nel cuore delle tenebre e del caos. Questo mondo si apre con i maestri e i grandi misteri dello spirito. Per avvicinarsi ad esso l'uomo deve essere formato, educato. Nel linguaggio antico, si diceva che doveva essere iniziato, cioè, essersi fatto un corpo attraverso il corpo del maestro. Gesù, un maestro esseno, userà lo stesso linguaggio quando dirà: << Chiunque voglia avvicinarsi alla vita eterna deve mangiare il mio corpo e bere il mio sangue >>. È un linguaggio ermetico per i profani, ma limpido per gli iniziati.

Gerarchia divina

Insieme dei regni rimasti fedeli al Padre: gli Dei, gli Arcangeli, gli Angeli e i maestri.

Geroglifico

<< Nell'antico Egitto, gli scribi giocavano un ruolo essenziale. I geroglifici, i *medou neter*, "parole di Dio", venivano accuratamente distinti dalla lingua profana e riservati agli specialisti che avevano accesso ai templi. Questo linguaggio unico, ricettacolo di forze creatrici, viveva per conto proprio. Tracciato per l'eternità, è sopravvissuto nel corso dei secoli e rimane ancor oggi di notevole attualità .

Nei geroglifici s'inscriveva una magia, *heka*, che permetteva agli scribi di deviare le forze negative e costruire un pensiero creatore in armonia con le leggi universali.

Questa scienza degli "ierogrammati", gli esseri capaci d'incarnare una scrittura sacra, ha avuto una qualche posterità? È la convinzione di Olivier Manitara il quale, nell'era completamente informatizzata, persiste nel pensare che la scrittura sia portatrice di valori e di senso. Attraverso la calligrafia, tanto cara all'Oriente, egli propone un metodo spirituale che valorizza un organo eccezionale: la mano.

E cosa sarebbe lo spirito senza la mano? >> (Christian Jacq, per il libro di Olivier Manitara *"Calligraphie magique"*).

Gesù (0-33)

Gesù appartiene a un lignaggio di maestri che sono venuti sulla terra per manifestare la legge divina della Luce e dell'amore. Gesù era un maestro eccezionale, era riuscito ad aprire tutti i suoi sensi per unirsi al Padre suo nella Luce. Per questo è stato chiamato Figlio di Dio. San Giovanni dice di lui che è la parola di Dio, il suo verbo di Luce. Dice anche che la saggezza della Legge è stata data da Mosè (Ramon, sacerdote di Osiride), ma l'amore e il vero essere sono venuti per mezzo di Gesù Cristo. È un'allusione diretta a una successione, a una progressione nell'opera degli inviati del Padre. Gesù continua l'opera di Mosè e la porta avanti. Gesù è legato a Mosè e in particolare alla sua esperienza del roveto ardente e al suo incontro con il verbo Io-Sono. Io-Sono è il vero essere, la presenza di Dio nell'uomo. Mosè vide l'io divino sulla cima di una montagna sacra e raccolse da lui l'insegnamento della saggezza, che poi trasmise agli uomini rimasti nella valle. Gesù si è fuso con l'io divino fino ad essere uno con esso e a diventare egli stesso il roveto ardente fra gli uomini.

Giardino di Adonai / giardino della Luce / giardino di Uriele / giardino del silenzio

"Giardino di Adonai" è un sinonimo del "Giardino dell'Eden" delle Sacre Scritture. Nella visione essena del mondo, questo termine non è legato a un concetto spirituale astratto, che evoca un lontano passato. No, questo termine fra i più sacri ci parla di un luogo inviolato nell'uomo, un santuario in cui regnano la purezza e l'armonia della sua anima immortale. Il giardino di Adonai è

il giardino del maestro; è il luogo della seconda nascita, il santuario del cuore, la camera segreta di cui hanno parlato Gesù e tutti i maestri della Tradizione. Ma è anche un luogo sacro che deve esistere ancora una volta sulla terra come tempio vivente dello Spirito Santo, dove il Padre e la Madre potranno unirSi attraverso la celebrazione dei misteri divini. Così, una delle missioni degli Esseni è quella di far apparire questo luogo fino al piano fisico attraverso dei giardini magici, delle foreste incantate in cui l'uomo possa vivere come ai tempi delle origini, in perfetta armonia con la natura. Da questi giardini, attraverso una particolare iniziazione essena, deve nascere una stirpe di saggi e di maestri la cui missione sarà di far apparire sulla terra una nuova intelligenza che sarà la culla, la matrice di una nuova umanità.

Il giardino della Luce, che è la settima tappa della Nazione Essena, è stato inaugurato a Panama nel luglio 2016.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara *"Le Jardin de la Lumière"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Giovannita

Questo appellativo si riferisce ai discepoli di San Giovanni o anche agli "uomini-Giovanni", cioè coloro che sono diventati "beneamati" da Dio, non perché fossero degli esseri superiori ad altri uomini o degli " eletti ", ma perché vivono veramente con la loro anima, attraverso il lavoro interiore che compiono su se stessi e attraverso una disciplina e delle regole di vita molto precise. Essi sono anche caratterizzati da un impegno interiore (che è stato anche oggetto di un sacramento ufficiale e solenne) per servire il mondo divino fino alla morte e oltre, di vita in vita, finché Dio ritenga che abbiano compiuto la missione che Lui si aspetta da loro. Le parole "Càtaro", "Esseno" o anche "Bodhisattva" (fra i buddisti) contengono questo medesimo significato profondo.

Giubileo

Il giubileo – praticato anche nel giudaismo – è l'ultimo anno di un ciclo di 7, che costituisce per la Nazione Essena un periodo di transizione. La parola può anche designare un ciclo di 7 anni.

La Nazione Essena ha iniziato un ciclo alla celebrazione dell'Arcangelo Michele nel 2003 (primi salmi degli Arcangeli) e si è concluso con la celebrazione dell'Arcangelo Uriele nel 2010. Il suo giubileo si è quindi svolto da Michele 2009 a Uriele 2010.

Il ciclo successivo della Nazione Essena è iniziato con la celebrazione dell'Arcangelo Michele nel 2010 e si è concluso con la celebrazione dell'Arcangelo Uriele nel 2017. Il giubileo doveva quindi iniziare a Michele 2016, ma con l'impegno degli Esseni nel culto della Luce, nel cerchio dei Genitori, la porta del giubileo si è aperta invece a Gabriele 2015-2016: << Io voglio dirvi

semplicemente che il giubileo che stavate aspettando per la celebrazione dell'Arcangelo Michele, in realtà l'avete appena aperto. Pensavate che questo giubileo sarebbe iniziato a settembre e che per questo avreste ricevuto istruzioni dall'Alleanza di Luce, ma io vi dico che lo avete appena aperto con l'impegno del cerchio dei Genitori di Dio >>. (Messaggio dell'Angelo del Padre "L'entrata nel culto della Luce e l'apertura del giubileo"). Gli Esseni realizzarono tuttavia le cerimonie di passaggio delle porte del giubileo alle celebrazioni di Michele 2016 e Gabriele, Raffaele e Uriele 2017.

A questo proposito, si veda il quaderno del corso 10 del culto della Luce, "*Il giubileo*".

Giustificare l'insegnamento della Luce.

"Giustificare" l'insegnamento della Luce esprime il fatto che spetta all'Esseno dimostrare che è giusto e renderlo reale e vivo fino alla realtà concreta e tangibile. Se l'Esseno non lo fa, l'Insegnamento rimane lettera morta, un'astrazione, e non può essere trasmesso. Prima d'essere trasmesso, dev'essere vissuto e quindi "giustificato", dimostrato come giusto, reso reale e vivo.

Gnosi

La Gnosi è la Luce nella sua manifestazione intelligibile, che appare all'uomo come un sapere superiore che non può essere appreso, una saggezza intuitiva, una conoscenza diretta. Essa può essere rivelata solo a coloro che hanno riconosciuto che la vita, in tutte le sue manifestazioni, è la rivelazione e la materializzazione di un'intelligenza universale superiore che non può essere limitata a una particolare religione o filosofia. In questo senso, gli Esseni sono degli gnostici, perché per loro tutte le religioni e tradizioni autentiche sono le diverse sfaccettature di un unico diamante, di una tradizione primordiale e di un insegnamento universale ed eterno i cui maestri sono i guardiani e gli attivatori nel mondo degli uomini.

Graal

Il Santo Graal, o *sangréal* in lingua occitana, si riferisce alla coppa che avrebbe raccolto il sangue regale (*sangréal* in occitano) del Cristo al momento della crocifissione. Questa coppa è circondata da un mistero che, in effetti, va ben oltre la crocifissione del maestro Gesù. Alcune leggende medievali dicono che questa coppa è stata intagliata in una pietra verde, che sarebbe caduta dalla testa di Lucifero quando è diventato un arcangelo caduto.

Per gli Esseni, tutte queste leggende intorno al Graal parlano infatti del mistero della costruzione di un corpo di saggezza e d'immortalità nell'uomo affinché possa accogliere la Luce e vivere con essa, che è il vero sangue del

Cristo, la vita divina. Si dice che questa coppa sia intagliata in una pietra verde, oggi conosciuta come "giada nefrite", la pietra dell'immortalità per eccellenza, l'unica capace di conservare la memoria di tutto ciò che è divino e di rifiutare ciò che non lo è. I segreti divini legati a questa pietra sono resuscitati all'interno della Nazione Essena grazie alla rinnovata alleanza degli Esseni con l'Arcangelo Raffaele, che è sempre stato il custode dei misteri dell'immortalità, il grande Hermes Thot dell'antico Egitto.

Grande casa / Grande Tempio / Grande Terra

In Egitto, Faraone era chiamato la "Grande Casa", il "Grande Tempio" o la "Grande Terra", poiché egli era l'uomo totale, colui che era riuscito a unificare in lui i 7 regni dell'alleanza di Luce e a renderla viva e presente in tutte le case dell'Egitto, per il bene di tutti gli esseri e di tutta la terra. Era diventato un essere collettivo e tutti vivevano in lui. Gesù, l'ultimo faraone divino che ha compiuto questo miracolo, ha trasmesso questa saggezza attraverso la sua parola: << Io sono nel Padre mio e voi in me ed io in voi >>. (Gv. 14:20). Oggi la Nazione Essena, con la Ronda degli Arcangeli, i suoi villaggi, le sue case di Dio e le sue massalà, costituisce questo corpo del Cristo, questo grande corpo della Luce che si offre in condivisione al mondo intero per il Bene comune; è la Grande Casa per il nostro tempo.

Grande opera

La nozione di grande opera era particolarmente cara agli alchimisti del Medioevo e alle confraternite massoniche e rosacrociane del XVII e XVIII secolo. L'elaborazione della grande opera, nota anche come "realizzazione della pietra filosofale", consisteva in un'operazione alchemica che aveva lo scopo di trasformare il piombo in oro. Ma questo fenomeno molto reale è solo la forma esteriore della grande opera, il suo aspetto sperimentale. La vera grande opera è quella che consiste nel trasformare l'uomo grossolano, attraverso un'educazione e una saggezza superiore, in uomo-Angelo. Questa è la missione degli Esseni, che nel corso dei secoli si è manifestata attraverso tutte le loro opere di civilizzazione, soprattutto nell'Egitto dei primi faraoni.

Grano e succo d'uva

La celebrazione dei misteri divini, dell'alleanza dei mondi attraverso il grano e l'uva non è assolutamente specifico della liturgia cristiana. Già nell'antico Egitto questi misteri venivano celebrati. Gli iniziati dovevano mangiare il corpo di Osiride (il corpo del Cristo), cioè le parole della saggezza sotto la forma del pane; e dovevano abbeverarsi alla sorgente di ogni vita e intelligenza (il sangue del Cristo di Osiride) sotto la forma del succo d'uva. Il grano (frumento) e l'uva

furono da sempre riconosciuti come la manifestazione del Padre (il succo d'uva) e della Madre (il grano) e la rivelazione suprema dei più grandi misteri.

Hermes Thot (circa 2400 a.C.)

Hermes Thot si è manifestato nella continuità della tradizione dei maghi e del lavoro compiuto da Zoroastro. Consapevole che stava prendendo piede un lungo periodo di decadenza della coscienza umana, egli celò sotto il sigillo dei geroglifici l'intera scienza segreta degli ierofanti egiziani affinché nessun essere male (o anche ben) intenzionato potesse deviarla per scopi politici e personali, com'era accaduto alla fine di Atlantide, causandone la distruzione finale. È questa l'origine il tarocco, che contiene nel suo simbolismo esoterico la totale conoscenza delle leggi che reggono l'universo, l'uomo e il mondo divino. Per questo Hermes è stato chiamato il Trismegista, il 3 volte grande, colui che conosce tutti i mondi e che vi può viaggiare.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara *"Honorer Hermès Thot"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Hietora

Hietora, sacerdote di Madian in Africa, grande maestro, grande guida della razza nera, era il suocero di Mosè. Nell'Antico Testamento, è chiamato Jethro: << Jetro, sacerdote di Madian, suocero di Mosè...>> (Esodo 18:1).

Kabael

La parola essena "kabael" è stata formata a partire dall'arabo *ka'ba*, che significa "cubo", e dall'ebraico *El*, che significa "Dio". *Kabael* significa "la casa di Dio", "la tradizione di Dio", trasmessa di generazione in generazione.

Kabala, KaBala

L'origine della parola *Kabala* si perde nella notte dei tempi. Contrariamente a quanto di solito si dice, questa parola non proviene dagli Ebrei, anche se la cabala è la dottrina esoterica del giudaismo, trasmessa da Mosè alla cerchia ristretta dei suoi allievi. Nella lingua geroglifica egiziana, le 3 sillabe *ka*, *ba* e *la* corrispondono rispettivamente al toro, all'uccello e al sole, e riflettono così l'unione di corpo, anima e spirito. Gli Egiziani consideravano Faraone come il garante di questa sacra unione del Padre e della Madre, dello spirito e della materia, poiché egli era l'anima di Luce, l'uccello del sole, il falco Horus che scendeva dal cielo per condurre tutta la terra nel Sole, nel regno del Padre. Per questo motivo chiamarono il faraone Kabala o la Grande Casa, che era rappresentata dalla piramide come simbolo perfetto dell'unione del cielo e della

terra, del visibile e dell'invisibile. Per gli Esseni, *cabala* si riferisce al corpo del maestro, che è il pane di vita, l'insegnamento divino che ristabilisce l'armonia e la pace in tutti i mondi e permette agli uomini di entrare nell'immortalità.

Ca si riferisce al corpo della Tradizione manifestata nel mondo da Faraone, cioè dal maestro. Costui è il garante della trasmissione del corpo e della memoria di questa tradizione primordiale e senza tempo. Per questo, Gesù, come rappresentante della tradizione essena, dirà: << Nessuno può andare al Padre senza passare attraverso di me >>, senza passare attraverso la tradizione viva e incarnata da un uomo preparato e consacrato a questa missione.

Ba si riferisce all'anima della Tradizione che apre la via del volo verso i mondi superiori e dell'unione con lo spirito.

La è lo spirito della Tradizione, il Padre. Nella scala musicale, è la nota che armonizza tutte le altre note. Così, il *la* rappresenta l'origine, il centro e il vertice, l'unità vivente delle molteplici voci.

Karma

Ogni essere umano che s'incarna sulla terra è fatalmente prigioniero di 4 karma: individuale, familiare, nazionale e mondiale (l'intera umanità). L'essere che vuol camminare sul sentiero della Luce deve rendere perfettamente consapevoli e chiare queste 4 sfere del suo essere globale, individuale ma anche collettivo. Per liberarsi dei karma familiare, nazionale e mondiale, l'uomo deve imperativamente associarsi a una famiglia, a una nazione e all'umanità della Luce. Questo è il ruolo e la responsabilità della Nazione Essena all'interno del grande corpo dell'umanità.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara "*Le karma*", pubblicato da Éditions Essénia.

Keter

In certe rappresentazioni dell'albero di vita, la sorgente originale, detta "keter" (che significa "la corona"), è rappresentata dai 4 Viventi che circondano il trono dell'agnello di cui parla San Giovanni nell'Apocalisse. Questi 4 Viventi sono i 4 Arcangeli che formano la Ronda degli Arcangeli, che gli Esseni celebrano durante tutto l'arco dell'anno.

Krishna (circa 2900 a.C.)

All'epoca in cui nacque Krishna, solo l'Egitto era rimasto portatore della grande luce portata da Enoch, finanche nel suo modo di governare il popolo. Fu così che Krishna venne a formarsi nelle scuole-tempio dell'Egitto per preparare la sua missione: restaurare nella sua purezza originaria l'insegnamento e il posto dei bramini nel governo e nella tradizione del popolo indù.

Iepaneuritmia

Fin dagli albori dell'umanità, l'arte del movimento, del gesto e della danza ha risvegliato gli umani a una consapevolezza e una dimensione superiori della vita. Si è avuta una continuità nella rivelazione di quest'arte del movimento. Dai ginnosofisti dell'India, dalle danze e gestualità sacre dei diversi popoli, gli yoga, le tecniche di combattimento, il tai-chi e il qi-gong, si è arrivati all'euritmia di Rudolf Steiner, che ha elevato il movimento fino all'arte della parola. Il maestro Peter Deunov ha dato un carattere universale all'impulso di Steiner attraverso la sua *Paneuritmia*, una danza che permette una circolazione di energie di guarigione e di rigenerazione. Poi l'arte del movimento meditativo è stata elevata fino al mondo divino attraverso la iepaneuritmia, apportata da Olivier Manitara, che completa l'opera nella perfezione, poiché contiene tutte le componenti di quest'arte del movimento meditativo:

- IEU è l'unione del cielo e della terra, del Padre e della Madre, del grande Spirito e dell'anima vivente universale. IEU rappresenta il mondo del fuoco e dell'Arcangelo Michele.

- PAN è l'aspetto universale, il giardino di Luce, il Dio dell'universo, colui che dirige il destino di tutti i mondi. PAN rappresenta il mondo dell'aria e dell'Arcangelo Raffaele.

- EU rappresenta l'anima individuale degli esseri e delle cose, la forza formatrice della vita, il riflesso del mondo superiore nell'aura individualizzata. È lo specchio della coscienza in cui agiscono i pensieri, i sentimenti e la volontà. EU rappresenta il mondo dell'acqua e l'Arcangelo Gabriele.

- RITMIA è la forza creatrice che anima la materia, la forma che viene messa in moto da una forza invisibile. È anche il tempo o il movimento del tempo che porta verso il nulla, la morte, o verso la vita a seconda del mondo che lo realizza. RITMIA rappresenta il mondo della terra e l'Arcangelo Uriele.

- IEU PAN EU RITMIA è la perfezione dell'arte del movimento, e quindi della vita. La vita è Dio stesso, la presenza sacra del Padre.

Ierogrammati

Ierogrammati deriva dalle parole greche *hieros* e *grammatikê* che significano rispettivamente "sacro" e "arte di leggere e scrivere". Gli ierogrammati sono gli scribi della Nazione Essena. Essi costituiscono un ordine sacro la cui missione è quella di dare forma all'insegnamento esseno contemporaneo. Eredi della scienza segreta degli antichi scribi d'Egitto, essi dedicano il proprio tempo alla conservazione e alla trasmissione di questo insegnamento. Il loro compito è di raccogliere le parole, gli scritti, i disegni, i movimenti, le cerimonie, i canti sacri che Olivier Manitara trasmette. Tutto viene archiviato, organizzato e reso disponibile attraverso libri, opuscoli, lettere, siti web, CD audio o video, ecc.

Per informazioni sull'Ordine degli Ierogrammati, visitare il sito www.Esseniens.org, alle schede "Pour en savoir +", poi "L'Ordre des Hiérogrammates ".

Immagine onirica

Le immagini oniriche sono create dai geni. Ad esempio, una forza animatrice, cioè uno spirito, dice all'uomo di andare a bere dell'acqua. Se l'uomo è cosciente e se guarda dentro di sé, nel lato nascosto, vedrà che in realtà si è visto bere un bicchiere d'acqua prima di averlo bevuto. Un'immagine è stata formata in lui prima che l'atto fosse compiuto, perché le cose si fanno sempre nell'invisibile prima di essere realizzate nel visibile. Nessuna cosa accade sul piano fisico senza averla prima realizzata in piani più sottili. Se l'uomo lascia entrare in lui delle immagini che non sono buone, sarà molestato da queste immagini, che vivranno in lui, lo manterranno nelle illusioni e gli diranno cosa deve fare, come deve agire: sarà stregato. Per esserne consapevoli, è necessario sviluppare la visione notturna (vedi "Mondo della Notte").

Incantesimo, (envoûtement)

La parola "envoûtement" *(ammaliamento, incantesimo, sortilegio – N.d.T.)* deriva dall'antica parola francese "envoultement", che a sua volta deriva da "voult", che significa "cerchio". È stata ampiamente utilizzata nei libri di magia del Medioevo. Così, la parola "ammaliamento" traduce l'idea di un cerchio d'influenza che un uomo o un'intelligenza invisibile pone intorno ad un essere per influenzarlo con uno scopo ben preciso, per il bene o per il male.

Il principio dell'incantesimo è la possessione dei 5 sensi attraverso il corpo d'acqua. Colui che ammalia s'impadronisce in un modo o in un altro dell'ascendente del corpo d'acqua per orientarlo. Produce così una schiavitù magica mettendo delle immagini oniriche nel corpo d'acqua. Queste immagini in azione diventano ossessionanti, prendendo il controllo del corpo di terra attraverso le reti dei nervi e dei canali sottili che governano i pensieri, i sentimenti, la volontà, il sangue, le percezioni e gli stati d'animo. Esse s'impossessano così dell'essere universale dell'uomo che viaggia di notte controllando le immagini oniriche e gli incontri che farà. L'uomo diventa allora un burattino, lo strumento di un mondo occulto, e non controlla più nulla. A volte, in casi estremi, non è più se stesso, essendo interamente posseduto da un altro mondo.

Incolto

Nella "bocca" di un Arcangelo, " incolto" non ha il significato peggiorativo che noi gli diamo, cioè quello di un essere che non è stato educato nella cultura e

nella morale convenzionale degli uomini. Per un mondo superiore, questa cultura e questa morale esteriori non hanno alcun valore e sono solo apparenze, maschere. Per un Arcangelo, quindi, "incolto" significa semplicemente non educato nella saggezza essena, in un eterno e vero insegnamento che non appartiene a nessun uomo, ma al mondo divino.

Individualità

Vedi "Raggio-io".

Inferno

L'inferno non è un luogo in cui l'uomo sarà bruciato nelle fiamme ardenti per l'eternità, ma è semplicemente uno stato d'essere inferiore dell'uomo, un grado vibratorio di coscienza nel quale non si può più risvegliare nella sottigliezza dei mondi che lo circondano e lo animano a sua insaputa. L'uomo allora vive esclusivamente nel proprio corpo e per il corpo, completamente inconsapevole degli altri mondi che lo costituiscono. Così, non c'è nella nozione d'inferno, per lo meno nel suo senso originale, nessuna idea di malvagità o di dannazione da parte di un Dio che condannerebbe degli esseri per l'eternità. Questo rappresenta una visione puerile ed estremamente limitata che ha generato molte sofferenze inutili nel mondo.

Iniziazione

Circostanze (naturali oppure organizzate) che permettono il passaggio da uno stato d'essere a un altro.

Iniziazione alla Madre / Iniziazione della Madre

In occasione dell'iniziazione alla Madre, dopo una settimana al suo contatto nella foresta, Essa rivela all'Esseno che ha ricevuto il Nome della Madre quali sono la forza e la debolezza principale di ciascuno dei suoi 4 corpi, poi dà la sua benedizione e il suo bacio nel santuario segreto, intimo.

Iniziazione essena / Iniziazione

L'iniziazione Essena comporta 7 gradi, chiamati "livelli".

Il primo livello è di entrare nella Ronda degli Arcangeli e portare l'Angelo della Ronda degli Arcangeli. Dopo un anno, l'Esseno può intraprendere la

formazione dei 4 Corpi, al termine della quale riceve il Nome della Madre, il nome della sua anima, che corrisponde alla sua missione per questa incarnazione. Quando è nato dalla Madre, gli viene proposta la formazione dei 5 Sensi, durante la quale deve purificare tutti i suoi sensi per iniziare a percepire un mondo che ancora non sente.

Quando ha riattivato i suoi 4 corpi e purificato i suoi 5 sensi, può intraprendere la formazione delle 6 Lune, che porta all'alleanza con un Angelo. Dal momento in cui riesce in questa alta iniziazione, si trova sul secondo livello.

Quando ha purificato i suoi 5 sensi, può compiere l'iniziazione del serpente della saggezza, che consiste nel suggellare un'alleanza con questo serpente.

Poi, passa al terzo livello e governa il serpente tentatore. Quindi passa al quarto livello, quello dove stanno i maestri, ed entra in quello che viene chiamato il servizio dei culti dei 4 elementi. Ha accesso al mondo degli Arcangeli.

Il quinto livello corrisponde all'uscita dal mondo dell'uomo per entrare nel mondo degli Dei. Il sesto corrisponde all'unione con la Madre. Il settimo è l'unione con il Padre.

Il Maestro Gesù si trovava sul settimo livello dell'Iniziazione e il Maestro Mani sul quinto livello. Più vicini a noi, i maestri Peter Deunov e Omraam Mikhaël Aïvanhov stavano entrambi al quarto livello, e il maestro Rudolf Steiner al terzo. Olivier Manitara si trova attualmente al quarto livello.

Insegnamento

L'Insegnamento è la saggezza universale, la parola divina, trasmessa dagli inviati del Padre. Che provenga da Buddha, Lao Tzu, Gesù, Mani o Maometto, c'è infatti un solo Insegnamento, una sola e universale verità. Lo studio dell'Insegnamento dev'essere un lavoro impersonale, svolto per far vivere pensieri di saggezza in tutto il mondo, per far crescere l'egregora pura dell'Insegnamento sulla terra.

I 4 pilastri fondamentali dell'insegnamento esseno sono lo studio, la devozione, la pratica dei riti e la realizzazione dell'opera. Attraverso queste 4 attività, l'allievo deve farsi un corpo dell'Insegnamento e riuscire a strutturare la sua vita per camminare verso un mondo di Luce.

Nella Nazione Essena, l'Insegnamento è salvaguardato e trasmesso principalmente per mezzo della Biblioteca Essena. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.Bibliotheque.Esseniens.org.

Intelligenze

Esseri sottili, collegati o no al Padre, che vivono in regni diversi ed hanno un'origine e degli scopi che sono loro propri.

Intelligenze superiori

Nell'insegnamento esseno, il termine "intelligenze superiori" si riferisce ai 3 regni superiori e invisibili della creazione, che sono gli Angeli, gli Arcangeli e gli Dei. Ognuno di questi regni divini ha un'ombra: angeli caduti (o malati), i contro-arcangeli (o arconti) e i falsi déi. Queste intelligenze superiori oscure hanno dato vita al mondo dell'uomo, il mondo della caduta.

Inviato / inviato del Padre / inviato della Luce / inviato di Dio

Gli inviati del Padre o "inviati della Luce" sono i Figli di Dio, i grandi maestri che sono venuti sulla terra per portare la luce del Padre nelle tenebre del mondo degli uomini: Enoch, Krishna, Zoroastro, Hermes Thot, Akhenaton, Mosè, Orfeo, Elia, Buddha, Lao Tzu, Pitagora, Platone, Gesù, Maria, San Giovanni, Mani, Padmasambhava, Peter Deunov, Omraam Mikhaël Aïvanhov.... Tutti questi maestri - per citarne solo alcuni - fanno parte della stessa tradizione, che è quella della Luce. Sono gli uomini che hanno creato delle religioni a partire dai loro insegnamenti; sono fondamentalmente la stessa corrente, e l'insegnamento che hanno trasmesso è la saggezza universale, la parola divina, che deve nutrire tutti gli esseri.

Sinonimi di "Figli di Dio" / "Figli del Sole" / "Figli della Luce".

Io / io mortale / io terreno

Personalità dell'uomo costituita durante la sua incarnazione.

Io / Io sono

Individualità sacra di ogni essere, che si può manifestare attraverso un'esistenza mortale.

"Io sono ciò che è"

In ebraico, questa parola della Bibbia si scrive: *Anouki Adonaï* che significa: Io sono Dio, Colui che è, che era e che sarà.

"Io voglio essere stabile, figlio di stabile, generato e concepito nel regno della stabilità".

Questa parola è una formula magica di consacrazione che viene dall'Egitto dei faraoni e dei sommi sacerdoti di Osiride. La stabilità era chiamata il "pilastro djed" e la missione dei sacerdoti era di raddrizzarlo e mantenerlo in permanente stabilità. Questo pilastro era il sacro legame fra l'uomo e il mondo divino, l'alleanza di Luce che unisce il cielo e la terra. Nella visione egiziana e magica del mondo, se questo pilastro dovesse crollare, tutta l'umanità crollerebbe e cadrebbe.

Iside

Iside è la custode dell'iniziazione femminile in tutti gli uomini. Conosce tutti i segreti della magia per sconfiggere le forze oscure che vogliono seminare la morte e l'anarchia nel mondo. Sposa di Osiride, di cui ha ricostruito il corpo dopo che era stato messo a morte dal fratello Seth, essa rappresenta la Tradizione, quella che porta il trono, ma anche la donna, la terra, la Madre, la natura, l'anima umana. L'uomo che vuole andare verso un mondo superiore deve presentarsi davanti alla Madre, Iside, ed entrare nel trono di Osiride, i cui 4 pilastri sono i 4 corpi da riformare nell'uomo attraverso l'iniziazione dei 4 Corpi. Osiride è la saggezza e Iside è la scuola della saggezza, la via che permette a tutti gli esseri intrappolati nell'oscurità di risollevarsi e ritornare alla loro coscienza originaria, il loro vero essere.

A questo proposito, consultare i libri di Olivier Manitara *"Isis"* e *"La barque d'Isis"*, pubblicati da Éditions Essénia.

Istruttore

Un istruttore è un maestro che istruisce tutti gli esseri nella luce del sapere che illumina, che trasmette la saggezza universale. È un essere portato da una tradizione e da un popolo. Sinonimo di "maestro", "insegnante".

Lao Tzu (604-479 a.C.)

Contemporaneo del Buddha e di Pitagora, Lao Tzu, come il suo glorioso antenato Fo Hi, fece brillare in tutto il suo splendore la saggezza degli Esseni da cui Confucio trasse ispirazione nel secolo successivo per porre le nuove basi del governo cinese. Il *Tao Te King* (Libro della via e della virtù) di Lao Tzu è uno dei più grandi libri di saggezza mai scritti, tratto dalla fonte stessa dell'intelligenza dell'universo, che si rivela attraverso il grande libro della natura vivente.

Livelli dell'Iniziazione

Vedi "Iniziazioni essene".

Luce

Presenza del divino in tutti i mondi

Lucifero, mondo di Lucifero

Lucifero è la legge dello spirito, la legge dell'espansione, così come Satana è la legge della materia, la legge della condensazione. Lucifero e Satana sono l'intelligenza superiore del mondo dell'uomo, i 2 poli dell'Usurpatore, che sta al centro. Lucifero corrisponde alla libertà che l'uomo possiede come anima dotata di coscienza e discernimento. L'uomo può scegliere di dare la sua esistenza alla morte o alla vita. Lucifero regna nel mondo della morte, che gli uomini chiamano l'"al di là". Egli governa gli spiritualisti, mentre Satana governa i materialisti.

Lucifero è l'arcangelo caduto che ha portato la libertà all'uomo, la scelta fra la falsa luce e quella vera. Con questa scelta ha creato l'uomo, il suo mondo, il suo destino e si è proclamato il suo dio. Lucifero ha creato l'uomo nel mondo sottile, ha messo uno spirito, un'anima, un'ombra nel suo corpo. Prima, l'uomo esisteva nel suo corpo, ma era puro, era un Figlio di Dio, non era consapevole di essere un uomo. L'uomo è diventato uomo perché si è reso conto di essere separato dal mondo divino. Si è risvegliato alla conoscenza del proprio essere. Questa conoscenza gli è stata data perché uno spirito falsamente luminoso, Lucifero, è entrato in lui e lo ha posseduto. Lucifero ha creato il destino mortale dell'uomo. Ha creato l'uomo libero di scegliere fra l'essere un Figlio di Dio o essere un uomo.

La volontà dell'uomo è venuta da Lucifero, che ha dato vita al mondo della morte attraverso la separazione dal mondo dell'eternità. È la luce, la conoscenza che è data all'uomo, ma che lo priva del mondo divino. Chi perde il legame col mondo dell'eternità si trova immediatamente immerso nel mondo di Lucifero, la morte, in cui diventa consapevole e dove ha la scelta. Se l'uomo non ha corpo di saggezza, diventa il servitore di Lucifero, che lo condurrà ad essere solo un uomo e a vivere per il regno dell'uomo.

Quando l'uomo ha coltivato nella sua vita degli ideali nobili, religiosi, filosofici o umanitari durante la sua vita, egli entra, alla sua morte, in quello che la Tradizione chiama il "mondo di Lucifero". È un mondo di bellezza ideale in cui l'uomo ritrova la proiezione perfetta e vivente di tutto ciò in cui credeva, del mondo che sognava. Ma questa era un'illusione, perché si trattava di una proiezione in cui egli si rifugiava, ma che non riusciva ad incarnarsi nella realtà della sua vita; è quindi una maschera che non può entrare nel mondo divino, nel

mondo dell'eternità, poiché è falsa, cioè irreale, non incarnata. Vedi anche "Mondo dell'acqua".

Lussuria

Le parole "lusso" e "lussuria" derivano entrambe dal latino *lux*, "luce". Quello che oggi l'uomo chiama il " lusso ", cioè la "luce", dovrebbe infatti essere chiamato la " lussuria ", perché si tratta di una falsa luce che lo svilisce, lo incatena e lo spoglia di tutto ciò che è prezioso in lui.

Madre dei viventi

Questo termine indica talvolta la Madre, altre volte Eva.

Madre / Dio la Madre / Madre Terra / Terra-Madre

La Madre è il principio divino creatore complementare del Padre, l'intelligenza nascosa dietro tutte le manifestazioni della vita: gli elementi, i minerali, le piante, gli animali, gli uomini. Questo nome è spesso impiegato per designare la natura vivente.

Maestro

È nella natura dell'uomo cercare di raggiungere la realizzazione, la fioritura più completa di ciò che fa. Il falegname cerca la padronanza della sua arte proprio come l'architetto o il musicista. Lo stesso vale per quanto riguarda il campo dell'alleanza con Dio. Un maestro esseno è un uomo che incarna al massimo grado la sua tradizione, che è quella della Luce. Egli non viene per gli uomini, la sua unica ragione d'essere è servire il Padre, il divino in tutti gli esseri.

Nei testi esseni, il termine "maestro" è spesso usato nel senso di "maestro esseno".

Magia

La magia è la scienza della padronanza delle influenze, l'arte di mobilitare le intelligenze e le forze. È indipendente dall'uomo, perché è lei che mette in moto le leggi e le fa agire. L'uomo ha in sé il potere di attivare la magia, ma può anche essere attivato da essa. La magia è universale; è quella che permette e dirige la nascita in tutti i mondi, perché organizza la placenta della vita. L'Esseno che studia le leggi e i segreti dell'arte magica deve risvegliare la sua coscienza nella

purezza assoluta attraverso tutti i suoi organi e sensi per recuperare il potere della magia che è in lui e che gli appartiene davanti al destino. La magia è l'unico modo per dirigere la propria vita in coscienza, per orientare il proprio cammino e fare delle realizzazioni sulla terra. Essa è la consapevolezza degli scambi e la padronanza delle influenze in seno alla placenta della Luce o dell'oscurità.

Uno degli scopi della Nazione Essena è d'insegnare la magia per consentire a dei maghi di Luce di nascere a se stessi. La magia essena è sacra e benefica. Porta a prendere la propria vita in mano, a fare del bene intorno a se e a servire l'intelligenza superiore divina.

Nella tradizione essena, si dice che la scienza sacra della magia divina fu trasmessa agli Esseni dal grande Zoroastro (oltre 2500 a.C.), che la ricevette personalmente dal mondo divino per scacciare le tenebre dal cuore dell'umanità manipolata a propria insaputa da grandi maghi neri.

Malattia

Disfunzione di uno o diversi corpi dovuto a una troppo grande separazione dalla Luce.

Maligni

Chiamati anche "spiriti burloni", i maligni sono degli spiriti della natura e dei geni che l'uomo ha profanato e che si rivoltano contro di lui, si vendicano disturbandolo e sconvolgendolo in molti modi. Le manifestazioni extraterrestri che alcuni esseri chiaroveggenti possono vedere sono esempi dei "trucchi magici" che questi maligni sono in grado di giocare agli uomini. I nostri antenati non hanno mai visto o parlato di extraterrestri o dischi volanti, perché questi personaggi e questa tecnologia non erano ancora stati inventati. Essendo totalmente dipendenti dall'uomo e legati al suo destino, i maligni si manifestano a lui sotto le apparenze dell'epoca. Ma questi esseri sono presenti soprattutto nella nostra vita quotidiana così come nel sonno attraverso tutto ciò che semina in noi il turbamento, il conflitto, la confusione, ecc. .

Mandala

La parola "mandala" deriva dall'antico sanscrito e significa "cerchio". Il cerchio è la parte visibile della spirale di energia che lo anima. Nel simbolismo dell'astrologia, lo zodiaco, immagine dell'universo, è rappresentato da un cerchio e il sole, astro-re, da un cerchio con un punto al centro. Il cerchio, la spirale sono i simboli dell'universo, della perfezione, dell'evoluzione, della creazione e del Creatore. Tutte le figure geometriche e simboliche nascono dal cerchio. Così, il mandala è uno schema magico che rappresenta il potere del tutto. Questo potere

è legato alla conoscenza dei costanti scambi che avvengono fra il centro e la periferia.

Mandala dell'Angelo / mandala-talismano dell'Angelo

Nella pratica quotidiana della Ronda degli Arcangeli, per rafforzare e vivificare l'alleanza col loro Angelo e con la sua influenza luminosa in tutto il mondo, gli Esseni compiono un lavoro magico. Per realizzare questo lavoro, composto da movimenti e parole sacre, l'Esseno deve stare in piedi su un mandala-talismano che rappresenta la virtù dell'Angelo che porta. Questo mandala, con la sua struttura geometrica sacra e i colori che variano a seconda della virtù, è un talismano magico, perché permette a chi vi sale sopra di essere istantaneamente collegato all'Angelo guardiano della virtù corrispondente.

Mandorla karmica

A partire dalla zona del diaframma fino ai piedi risiede un campo magnetico a forma di mandorla che contiene gli impulsi, i sentimenti, i modelli di vita e di azione che portano la coscienza. È ciò che l'Insegnamento chiama la "mandorla karmica". È lei che governa l'umanità e mantiene l'io terreno in una sorta di guscio di passività e di addormentamento. Essa trasforma gli umani in robot separandoli dalle forze superiori. L'influenza di questa mandorla è così potente da situarsi nella regione della verità e delle azioni. È lei che tocca la terra interiore, il luogo sacro della fecondità. È la porta della fertilità, così come il sesso femminile, che somiglia anch'esso ad una mandorla.

Mani (216-276 o 277)

Mani è nato in Persia, in una comunità gnostica legata alle scuole dei misteri dell'Egitto e agli Esseni della Palestina. Attraverso la sua unione con la fonte di ogni conoscenza, ha potuto insegnare ai Cristiani l'aspetto esoterico e liberatorio del cristianesimo universale, svelare ai maghi dell'Iran i fondamenti della magia divina rivelati da Zoroastro e spiegare ai Buddisti il cammino della liberazione dell'anima attraverso l'elaborazione di un corpo di saggezza attraverso il ciclo delle reincarnazioni. Quest'uomo eccezionale, questo innamorato di Dio, ha così consacrato la sua vita a diffondere l'insegnamento della Luce in gran parte del mondo. La Chiesa di Giustizia, la religione da lui istituita, ha irradiato la sua luce per più di 1000 anni. Nella Nazione Essena, il pilastro della terra porta il bastone magico consacrato a questo maestro.

A questo proposito, consultare i libri di Olivier Manitara, "*Mani, Fils bien-aimé de Dieu*" e "*Mani et le chemin du cœur*", pubblicati da Éditions Essénia.

Manoscritti esseni

I manoscritti esseni presentano individualmente dei messaggi e dei dialoghi teurgici. Sono disponibili su www.Biblioteque.Esseniens.org, alla scheda "Bibliothèque", poi "Documents".

Mantra

Un mantra è una parola magica che incarna e traduce da sola un mondo intero, un'intelligenza superiore del Bene, di Dio, o del male, dell'Usurpatore. Così, la parola << Tu devi assolutamente avere la risposta >> è il mantra dell'oscura e malata intelligenza dell'educazione del mondo degli uomini, che è al servizio dell'Usurpatore. Questa intelligenza vuol condurre l'uomo in un'illusione di sapere e di conoscenza, in cui l'anima non solo non è presa in considerazione, ma viene condotta in schiavitù.

Un mantra è anche una parola nascosta che sintetizza un'intelligenza collettiva. Così, i rappresentanti dell'educazione nel nostro mondo non pronunceranno direttamente questa parola a coloro ai quali insegnano, indipendentemente dalla loro età, ma sarà l'"anima" delle loro parole, ciò che le anima come un'immagine o un messaggio subliminale in una pubblicità.

Maometto (570-632)

Maometto è nato nel Medio Oriente, in una comunità nestoriana legata alle scuole dei misteri d'Egitto e agli Esseni della Palestina. Grazie alla sua alleanza con l'Arcangelo Gabriele, Maometto ricevette le sure del Corano, i comandamenti divini per il popolo arabo. Per la forza di volontà, il rigore della disciplina e l'aspirazione al sapere che Maometto trasmise ai suoi fedeli, l'Islam illuminò quello che allora costituiva il mondo "civilizzato" – tutta l'Europa e il Medio Oriente – durante parecchi secoli.

Maria, Maria Maddalena (1° secolo a.C. - 1° secolo d.C.)

La preparazione, la nascita e l'evoluzione di Gesù furono in gran parte una "faccenda di donne". Maria era una grande sacerdotessa del popolo di Essenia, formata e preparata alla sua missione sulle pendici del Monte Carmelo, all'interno dei templi costruiti per iniziativa del profeta Elia. Contribuì così attivamente allo sviluppo del figlio, trasmettendogli tutte le sue virtù. Quando lui raggiunse l'età adulta, fu Maria Maddalena che si adoperò con estrema cura per assicurarsi che Gesù fosse sempre nelle migliori condizioni per compiere la sua missione. Queste due donne straordinarie sono diventate a loro volta autentici maestri,

sono state incarnazioni viventi della Madre del mondo, delle figlie di Iside, la grande iniziatrice che conosce tutti i segreti per far nascere la Luce sulla terra.

Maria era la grande vestale dei misteri di Eliopoli e della fraternità essena. Nella sua iniziazione, si fuse con l'anima della Terra e divenne l'amorevole protettrice di tutti gli uomini.

Il nome "Maria" deriva dall'antico Egitto e significa "Beneamata da Dio": *Merikarê*. È la sposa di Dio che dà vita alla religione di Dio.

A questo proposito, consultare i libri di Olivier Manitara, "*Marie, La Vierge essénienne*", "*Dévotion à la Vierge Marie*" e "*Marie Madeleine*", pubblicati da Éditions Essénia.

Massalà

"Massalà" significa "casa del sole" e designa un gruppo di Esseni che si incontrano per studiare, cantare, danzare, praticare i movimenti, i rituali, ecc. Questo termine è stato formato a partire da *mas* ("casa" in provenzale) e *sala* ("sole" in alcuni dialetti di origine latina o provenzale).

Le massalà essene sono luoghi di condivisione, d'incontro, di celebrazione e di studio dei misteri più profondi della vita. La parola d'ordine è: studio - devozione - celebrazione dei riti - realizzazione delle opere della Luce. È attraverso l'attivazione di questi 4 pilastri dell'Insegnamento che l'Esseno costruisce il proprio corpo d'immortalità e diventa un libero costruttore del mondo divino, sulla terra come in cielo.

Melchisedec

Melchisedec è il padre iniziatore di tutti gli uomini-Dei per l'attuale ciclo di evoluzione. Egli non nasce da donna. È il custode della purezza della tradizione primordiale e dell'insegnamento divino.

Memoriale

Situato nel cuore dei Villaggi Esseni, il memoriale è un tempio sacro, la cui funzione magica è quella di preservare la memoria divina degli Esseni defunti, grazie ad un culto speciale che utilizza la pietra verde dell'immortalità, così come i 2 libri magici dei geni e dell'immortalità. Grazie a questo culto della memoria divina, ogni Esseno, quando si reincarnerà, avrà la capacità di recuperare questa memoria fin dalla più tenera età e quindi di poter continuare la sua opera, senza dover ricominciare tutto da capo, come avviene oggi per la stragrande maggioranza degli uomini.

Menorah

"Menorah" è un altro nome sacro per l'alleanza di Luce dei 7 regni della creazione che collega il cielo e la terra, il Padre e la Madre attraverso l'uomo, il Figlio. I 3 regni invisibili del Padre sono gli Angeli, gli Arcangeli e gli Dei; i 3 regni visibili della Madre sono i minerali, i vegetali, gli animali. L'uomo è quindi in una posizione cardine, perché è l'unico intermediario tra il cielo e la terra e porta dentro di sé i 7 regni attraverso 7 corpi, via via più sottili.

Mosè ha dato questo nome in omaggio al grande Dio solare dell'Egitto: Amon-Ra, di cui "menorah" è l'anagramma. Mentre l'Egitto crollava sotto l'influenza dell'usurpatore del faraone, Ramses II, Mosè dovette lasciare il paese e cambiò tutti i Nomi di Dio in modo che non potessero essere profanati. Così, Amon-Ra, la luce del sole che unisce il cielo e la terra attraverso i 7 colori dell'arcobaleno, diventa "menorah", il candeliere a 7 braccia che porta le 7 fiamme della vita che, tutte insieme, formano l'unica luce del Padre e della Madre.

Merkaba

Nella lingua ebraica - una traduzione dei geroglifici egiziani - usata in passato dagli Esseni per svelare i loro profondi misteri nascondendoli, *merkaba* si riferisce alla costruzione di un corpo (*kaba*, che significa "casa") di Luce che l'uomo deve realizzare passo dopo passo dentro di sé attraverso l'Iniziazione. È con la costruzione di un corpo eterico così puro che l'anima, prigioniera del corpo fisico e della materia, potrà liberarsene durante il grande passaggio della morte e volar via come un uccello (*ba* in antico egiziano) verso i mondi superiori e divini. Gli antichi Egiziani rappresentavano la merkaba mediante il geroglifico di Faraone sul suo carro, un simbolo che gli Esseni riprenderanno e che si può trovare nell'Antico Testamento attraverso Elia che ritorna a Dio volando via su un carro di fuoco.

Michele

Nell'equinozio d'autunno del 2003, l'Arcangelo Michele è sceso per la prima volta nel fuoco acceso per lui dagli Esseni e si è manifestato attraverso dei messaggi, che sono stati l'inizio dei Vangeli esseni degli Arcangeli.

L'Arcangelo Michele è colui che porta la spada delle decisioni e la bilancia della coscienza, la bilancia del giudizio nella quale vengono pesate le azioni dell'uomo. Michele è il fuoco che consuma tutto ciò che è impuro e falso. Per avvicinarsi a Michele, l'uomo dev'essere centrato nel suo raggio di fiamma eterna, altrimenti il fuoco brucia anche l'occhio che lo guarda, consuma il corpo e gli eteri che circondano il corpo. Nell'uomo, il fuoco di Michele è la scintilla di Luce che è all'origine di tutti i bei pensieri, gli ideali più belli dell'animo umano. È la particella dell'eternità nell'uomo, che non può morire, ma si può semplicemente

addormentare. L'uomo che si avvicina al fuoco di Michele attraverso la sua celebrazione autunnale riceve il germe di un pensiero nuovo, chiaro e luminoso, e la conseguente capacità di discernere il falso dal vero, il futile dall'essenziale e di far crescere e fruttificare il divino. Attraverso il fuoco di Michele, la volontà del suo vero essere eterno si risveglia nell'uomo. Si manifesta in lui come un'aspirazione profonda, spesso accompagnata da una grande nostalgia, perché egli comprende che nel mondo degli uomini è tagliato fuori dal mondo divino e dalla sua anima eterna e non sa ancora come rispondere alla chiamata. La celebrazione del fuoco dell'Arcangelo Michele offre l'opportunità di comprendere il significato profondo di questa chiamata interiore.

L'Arcangelo Michele ha offerto agli Esseni la scienza dei 4 sigilli della Luce. È anche quello che ha dato gli insegnamenti sull'Usurpatore, sulle 7 fiamme della menorah, con le sue 7 virtù e contro-virtù, sulla spada e la bilancia.....

A questo proposito, consultare i libri di Olivier Manitara, "*Michaël, l'homme-cerf chez les Celtes*", "*Force de Michaël*", "*Les 7 flammes de l'Archange Michaël*", pubblicati da Éditions Essénia.

Misteri di Mitra

In questi misteri, coloro che passavano queste iniziazioni si trovavano di fronte a un toro. Dovevano affrontarlo finché non s'inchinava davanti a loro. Essi compivano queste pratiche non per ferire o far soffrire l'animale, ma con vero rispetto, finché non riuscivano a dominarlo e a metterlo al loro servizio. Così facendo, imparavano a mettere sotto la loro benevola autorità, senza paura e con padronanza, l'animale dentro di sé. Prese fuori contesto, queste cerimonie degenerarono poi nella barbarie della tauromachia, la corrida, le cui finalità sono contrarie alla loro pratica originaria.

Mondi

Possiamo parlare di 2 mondi, 3 mondi o 4 mondi. Quando l'Insegnamento parla dei 2 mondi, si tratta del mondo divino e del mondo dell'uomo, oppure del mondo visibile e del mondo invisibile, che costituiscono il mondo dell'uomo, indipendentemente dal mondo divino. Quello che viene chiamato il mondo invisibile può essere a sua volta declinato secondo 3 aspetti: aurico, spirituale e divino; l'aurico e lo spirituale formano i 2 aspetti del mondo invisibile dell'uomo, mentre il divino rappresenta ciò che sta al di là dell'uomo e che è eterno, che vive indipendentemente dall'uomo.

Mondi / i 4 mondi

I 4 mondi che costituiscono l'insieme del mondo dell'uomo, ma anche di tutte le manifestazioni visibili, sono: il mondo fisico, il mondo aurico o magico, il mondo spirituale e il mondo divino.

Il mondo fisico è il mondo che noi vediamo e percepiamo coi nostri sensi esterni. È legato ai misteri e all'insegnamento dell'Arcangelo Uriele.

Il mondo aurico o magico (vedi "Mondo dell'Acqua") è costituito dai pensieri, sentimenti e desideri che gli uomini emettono costantemente. Questo mondo aurico è esso stesso collegato a un terzo mondo chiamato "mondo spirituale" e da questo animato. Il mondo aurico è legato ai misteri e all'insegnamento dell'Arcangelo Gabriele.

Il mondo spirituale è costituito dalle entità spirituali che sono all'origine dei pensieri, dei sentimenti e dei desideri degli uomini. Esso è legato ai misteri e all'insegnamento dell'Arcangelo Raffaele.

Il mondo divino è la fonte e l'origine di ogni vita e di ogni intelligenza. È il verbo delle origini di cui parla San Giovanni, senza il quale nulla può prendere vita. È il sole di tutti i soli che vive sia nell'infinitamente piccolo che nell'infinitamente grande. Il mondo divino è legato ai misteri e agli insegnamenti dell'Arcangelo Michele. Anche questo mondo è composto da 4 regni: i maestri, gli Angeli, gli Arcangeli e gli Dei. Questi 4 regni sono la controparte divina e immortale dei 4 regni della Madre: i minerali, i vegetali, gli animali e gli uomini.

Mondo dell'acqua / mondo aurico

Il mondo aurico è questo mondo invisibile tutt'intorno e dentro di noi, in cui vivono i pensieri, gli stati d'animo e i desideri. Questo è il mondo dell'acqua a cui si riferiscono gli antichi misteri quando parlano di "attraversare le acque" o di essere "salvati dalle acque", come lo fu Mosè.

Chiamata anche "acqua aurica" o "aura", quest'acqua è una materia sottile, formata e abitata da tutti i pensieri, i sentimenti e i desideri che vivono intorno all'uomo e animano il suo corpo terreno, il suo corpo fisico. Questo mondo d'acqua è il "mondo astrale" di cui hanno parlato molti occultisti del XIX secolo e gli alchimisti medievali. È anche l'"aldilà" degli spiritualisti, in cui essi incontrano dopo la morte le immagini e le idee che si sono formati di Dio durante la loro vita terrena. Quando perdono il corpo fisico, gli uomini si trovano proiettati nel mondo dell'acqua, dove incontrano, come esseri viventi, tutti i pensieri, i sentimenti e i desideri che avevano più o meno consapevolmente nutrito durante la loro vita terrena.

Mondo della morte

Mondo del corpo fisico che non è animato dall'anima immortale. Mondo degli uomini che non sono collegati al divino, alla vita universale.

Mondo della notte / mondo della Luna

Lato nascosto, sottile della vita, ciò che non si vede. Il lato solare, il lato diurno è ciò che si percepisce coi sensi fisici, mentre il lato lunare, il lato notturno è ciò che si può percepire solo coi sensi sottili. Nel mondo del Sole, il mondo del giorno, tu vedi l'insieme dei 4 elementi, vedi ciò che è, il manifestato. Quando entri nel mondo della notte, nella visione della Luna, la visione notturna, tu vedi lo spirito e il genio che stanno dietro l'elemento, percepisci l'intenzione dietro la parola, dietro il gesto, la forza animatrice e formatrice. Vedi l'impulso, il movimento, ciò che sta nascosto dietro e che fa parlare, muovere… L'uomo deve tentare di risvegliarsi in questi 2 mondi.

Mondo dell'uomo / mondo degli uomini / mondo umano

Mondo della vita quotidiana degli uomini, spesso separati dalla loro origine divina, dall'armonia originaria dei 7 regni.

Mondo divino / mondo del Padre

Il mondo divino è la fonte e l'origine di ogni vita e intelligenza. È il verbo delle origini di cui parla San Giovanni, senza il quale nulla può prendere vita. È il sole di tutti i soli che vivono sia nell'infinitamente piccolo che nell'infinitamente grande. Il mondo divino, o mondo del Padre, è costituito dai 4 mondi degli Dei, degli Arcangeli, degli Angeli e dei Maestri. Gli Dei sono i principi divini ed eterni di ogni cosa; c'è un Dio nell'albero, un Dio nel fuoco, un Dio nell'acqua, un Dio nel cielo, un Dio nella montagna, un Dio nell'aquila, in ogni animale.... Gli Arcangeli sono i custodi e i rappresentanti di tutte le sacre leggi della vita che hanno permesso la creazione dell'uomo, dell'universo e della terra. Gli Angeli sono tutte le virtù della Luce: la saggezza, l'amore, la verità, la pace, la bontà, l'armonia, la chiarezza, la dolcezza, ecc. I maestri sono coloro che rappresentano il mondo divino sulla terra e gli aprono le porte della realizzazione fino al mondo degli uomini e della natura.

Mondo spirituale / mondo dell'ombra

Il mondo spirituale è costituito dalle entità spirituali che sono all'origine dei pensieri, dei sentimenti e dei desideri degli uomini. Questo mondo può anche essere chiamato "mondo dell'ombra", perché nasconde e impedisce alla luce del mondo divino di toccare l'uomo affinché egli prenda la sua vita in mano e spezzi le catene della schiavitù verso questo mondo spirituale falso e distruttivo. In questo mondo vivono delle entità, delle intelligenze che sono al di là della nostra comprensione.

Mosè (circa 1300 a.C.)

Mosè era destinato a diventare Faraone per ripristinare l'antica sinarchia di Rama e il governo dei figli di Horus a capo dell'Egitto. Iniziato nei templi- scuole dei misteri, ha attraversato tutte le prove dell'iniziazione dei Figli del Sole. Dei traditori si opposero alla sua ascesa al trono e lui tentò un colpo di stato che fallì, il che spiega la sua fuga dall'Egitto con tutte le statue degli Dei e i libri segreti lasciati in eredità agli ierofanti egiziani da Hermes Thot. Così, il tarocco di Hermes diventa la Torah (anagramma di "tarocco") di Mosè: la legge e l'insegnamento del mondo divino per gli uomini. E Israele, il popolo dei Figli della Luce, si trovò respinto dal mondo; per questo si avviò verso la terra promessa sotto la guida di Mosè. Mosè stesso non entrò nella terra promessa. Nella Nazione Essena, il pilastro dell'aria porta il bastone magico che è consacrato a questo maestro.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara, "*Moïse*", edito da Éditions Essénia.

Nascita alla Luce / seconda nascita / nuova nascita / nascita da acqua e da fuoco

Gesù disse la parola: << In verità, in verità ti dico, se non nasce da acqua e da spirito, nessuno può entrare nel Regno di Dio >> (Gv. 3,5). Quando nasce, l'uomo nasce come una lettera morta, e deve rivivificare questa lettera morta con lo spirito per far nascere in sé lo spirito. Questa è la seconda nascita di cui parla il Cristo. Per conoscere questa nascita alla Luce, bisogna prima nascere alla Madre. Per questo, dovete aver lavorato sui vostri 4 corpi, che sono i 4 elementi nell'uomo. Quando i 4 corpi sono ricostituiti, la Madre gli rivela il nome della sua anima, il Nome della Madre. Solo allora egli comincia ad esistere, cioè che la Madre lo vede realmente. Questa nuova nascita è la via dell'immortalità.

Naos

Naos è un termine greco che indica la parte di un tempio che contiene la statua del Dio. È il sancta sanctorum. Gli Esseni impiegano questo termine per il centro del tempio della Luce, là dove si trova la statua di Dio la Luce.

Nazione Essena / Popolo di Essenia

Gli Esseni non sono un popolo di sangue, ma un popolo d'anima che non conosce frontiere, nel tempo o nello spazio. Come un camaleonte, il popolo di Essenia si adatta alle culture, ai tempi e alle lingue del mondo senza mai perdere la propria identità unica. E proprio questa è la sua forza. Gli Esseni vivono nella costante resurrezione e accolgono la manifestazione del divino nella sua forma sempre nuova. Oggi più che mai, gli Esseni si adoperano per preservare il loro sapere universale attorno all'erede vivente di questa stirpe ininterrotta: Olivier Manitara. Nel 2006, in considerazione della situazione mondiale, hanno deciso di creare la Nazione Essena al fine di permettere agli Esseni di tutto il mondo di vivere secondo le loro convinzioni.

Per saperne di più sulla Nazione Essena, consultare il libro di Olivier Manitara *"De Jésus aux Ésséniens, La Nation Essénienne, son histoire, son œuvre"*, pubblicato da Éditions Essénia, e visitare il sito www.Esseniens.org.

Nazzareni

I Nazzareni sono un altro nome per designare gli Esseni. Volendo sopprimere ogni traccia degli Esseni, i religiosi si sono premurati di giustificare l'impiego di questo aggettivo dato a Gesù inventando la città di Nazareth. "Gesù di Nazareth" voleva infatti dire "Gesù l'Esseno".

Noè (circa 10.000 a.C.)

Si dice che prima della scomparsa dell'antica civiltà atlantidea nel diluvio di cui parla l'Antico Testamento, Noè costruisse un'arca per salvaguardare l'alleanza di Luce del popolo esseno con tutti i regni di esistenza della creazione: non solo gli animali, i vegetali e i minerali, ma anche gli Angeli, gli Arcangeli e gli Dei. Quest'arca era la scuola di Dio, la Nazione Essena il cui segno della vittoria le fu dato attraverso un arcobaleno, simbolo dell'unione del cielo e della terra, dei 3 regni invisibili del Padre coi 3 regni visibili della Madre, con l'uomo che sta al centro come il mago, l'unificatore dei 2 mondi.

Nome della Madre

Al termine della formazione dei 4 Corpi, l'Esseno riceve il Nome della Madre durante una particolare iniziazione. Questo momento sacro corrisponde a quello che Gesù e molte altre tradizioni hanno chiamato la "seconda nascita", durante la quale l'uomo riceve il suo vero nome, quello della sua anima. Infatti, dopo essere nato come uomo nel mondo dell'uomo, egli deve nascere alla Madre, cioè alla consapevolezza di chi è veramente, del significato profondo e segreto della sua incarnazione. Poi si deve concentrare su se stesso fino alla sua piena e completa realizzazione. Per questo l'insegnamento esseno dice: "Il Nome della Madre è la frase della concentrazione perfetta." Questa è la parola che la tua anima ha pronunciato prima d'incarnarsi.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara *"Le Nom de la Mère"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Nome di Dio di 4 lettere

Il Nome di Dio ebraico di 4 lettere si scompone seguendo 4 gradi di vibrazione, dal più sottile al più denso:

- la prima lettera, la IOD, corrisponde all'elemento fuoco nell'universo e al pensiero nell'uomo; la sua quintessenza divina è custodita nei mondi superiori dall'Arcangelo Michele;

- la seconda lettera, la HÉ, corrisponde all'elemento aria e alla sfera dei sentimenti e dei sensi; la sua quintessenza divina è custodita nei mondi superiori dall'Arcangelo Raffaele;

- la terza lettera, la VAU, corrisponde all'elemento acqua e alla sfera della volontà; la sua quintessenza divina è custodita nei mondi superiori dall'Arcangelo Gabriele;

- la quarta lettera, la seconda HÉ, corrisponde all'elemento terra e alla sfera dell'azione; la sua quintessenza divina è custodita nei mondi superiori dall'Arcangelo Uriele.

Tutto il mondo umano è costituito da questi 4 elementi, non solo nel mondo visibile, ma anche nella sua controparte invisibile.

Possiamo anche dire che lo IOD è il Padre, il primo HÉ è la Madre, la VAU è il Figlio e il secondo HÉ è la Figlia.

Numa (715-673 a.C.)

Poco conosciuto, in quanto escluso dalla storia ufficiale, Numa è l'ultimo maestro esseno ad aver governato una nazione. Come quasi tutti i grandi maestri del passato, si era formato nei templi-scuole d'Egitto e aveva superato la grande iniziazione dei Figli del Sole. Arrivò poi rapidamente alla testa del governo di

Roma. Restaurò l'ordine sacro delle vestali (anticamente "figlie di Iside") e mantenne la pace e l'armonia per diversi decenni prima di morire assassinato dai suoi detrattori gelosi e assetati di potere. È interessante notare che quando l'ordine delle vestali fu abolito, l'Impero romano crollò.

Nuova Pasqua

La nuova Pasqua è stata data da Dio agli Esseni. Essa s'inscrive nella rivelazione fatta a Mosè e a Gesù ed è all'origine della pratica divina della Ronda degli Arcangeli. Questa nuova Pasqua eleva le altre Pasque a un livello superiore, perché nessun animale (Pasqua ebraica) né alcun uomo (Pasqua cristiana) siano sacrificati. È l'uomo stesso che fa il sacrificio di ciò che è mortale in lui attraverso un difetto, una mancanza, perché la Luce possa vivere nella sua vita e questa sia un'offerta gradita a Dio.

Nutrimento / nutrizione

Il nutrimento non è soltanto materiale. Tutto ciò di cui si nutrono il nostro spirito, la nostra anima, è nutrimento, come la conoscenza, la saggezza, l'amore. Così, ciò che emana da noi è anche nutrimento per altri esseri, che sia un nutrimento sano, vivo, che alimenta mondi superiori, o un nutrimento avariato, di cui si nutre il mondo del riciclaggio. Possiamo anche parlare di un nutrimento sottile come la cultura o il clima sociale, che nutre e modella i corpi e i sensi sottili dell'uomo senza che questi ne sia necessariamente consapevole. Possiamo dire che i maestri, attraverso l'Insegnamento, portano il nutrimento che risveglia le anime. L'uomo deve ricevere il buon nutrimento, i buoni elementi di cui ha bisogno per crearsi un corpo nella purezza.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara "*La nutrition*", pubblicato da Éditions Essénia.

Occhio del maestro / occhio di Horus / occhio di Gabriele / occhio del Sole / occhio della Luce / occhio interiore

Se vuoi andare verso il mondo divino, tu devi guardare con l'occhio del maestro, l'occhio interiore. Il maestro trasmette la visione chiara, l'occhio che illumina i mondi. I miti egizi ci raccontano della lotta di Horus contro Set, un'enorme lotta che Horus ha vinto. Ebbe la vittoria perché aveva l'occhio di Gabriele aperto, l'occhio interiore. L'occhio è la barca che ti permette di viaggiare nei mondi, non nei mondi di illusioni, ma in quelli della verità. Col tuo occhio fisico, tu puoi vedere il mondo della materia, ma col tuo occhio interiore puoi

vedere i mondi spirituali. L'occhio del maestro è ciò che illumina e rivela tutti i segreti della vita.

Olio di Uriele

L'olio di Uriele è semplicemente dell'olio d'oliva, che, per le sue proprietà magiche, ha la capacità di ricevere e condensare l'energia-Luce dell'Arcangelo Uriele e di veicolarla in qualsiasi momento, purché sia stato a lui consacrato durante la sua presenza nel tempio nel corso della sua celebrazione. Viene poi utilizzato per l'elaborazione del Balsamo degli Arcangeli, uno strumento fondamentale delle terapie essene. Puro, serve anche ad aumentare la concentrazione e l'efficacia di alcuni lavori magici e riti sacri. Tuttavia, tutte queste virtù non escludono in alcun modo la necessità di essere risvegliati nei 2 mondi. Un Esseno non si appoggia mai su nulla di esteriore. Tuttavia, può servirsi di supporti come il Balsamo degli Arcangeli o l'Olio di Uriele per attivare certe forze dentro di lui.

Ombra di Dio

Nell'insegnamento segreto degli Esseni (che si ritrova nella Bibbia e in tutti gli altri testi sacri), i maestri sono chiamati "l'ombra di Dio". Dio il Padre è pura luce, Lui è ovunque e da nessuna parte, nel senso che non può essere trovato fuori di noi, in forme limitate, perché Lui è proprio l'Illimitato, l'Eterno, il Senza Nome. Per manifestarSi nel mondo, ha bisogno di un corpo di Luce a propria somiglianza, a propria immagine. Per questo si è detto che Gesù era il corpo di Cristo, il Verbo fatto carne, l'intelligenza di Dio in azione, manifestata fino alla realtà della terra e del limitato mondo degli uomini. Così, i maestri esseni sono "l'ombra di Dio", perché con la loro presenza magica, gli uomini e le donne risvegliati possono avere accesso alla luce del Padre, alla sua intelligenza cosmica. Essi sono stati anche chiamati la "porta", perché attraverso le loro parole di saggezza, gli uomini possono cominciare a concepire qualcosa del mondo divino della grande intelligenza che ha creato l'universo.

Omraam Mikhaël Aïvanhov (1900-1986)

Omraam Mikhaël Aïvanhov è stato uno dei portatori della tradizione dei Figli del Sole nel 20° secolo. Questo grande maestro di origine bulgara ha rivoluzionato la spiritualità contemporanea coi suoi insegnamenti sulla fraternità universale, la personalità e l'individualità, l'età dell'oro… Attraverso più di 4500 conferenze, ha esplorato la natura umana nel suo ambiente, su scala individuale, famigliare, sociale, planetaria.

Opera

Ogni essere vivente è portatore di una particolare missione all'interno del grande organismo della terra e dell'universo. Questa missione, questa funzione è universale e collettiva per gli animali, i vegetali e i minerali. Con l'uomo appare un processo d'individualizzazione, che dev'essere accompagnato da un crescente risveglio della coscienza per raggiungere la sua realizzazione. Questo processo non è automatico, ma iniziatico e progressivo: l'uomo si deve costruire un altro corpo, una barca che gli permetterà di raggiungere l'altra riva, quella della sua anima e del suo vero destino. Per riscoprirne il significato profondo, l'uomo deve ricevere il Nome della Madre, che è la sua missione per questa incarnazione, e concentrarsi su questo fino alla sua piena realizzazione. La realizzazione del Nome della Madre è legata alla realizzazione dell'opera. Fare un'opera per la tua anima ti permette di costruire il tuo futuro corpo. La realizzazione dell'opera è la Luce manifestata sulla terra, sul piano fisico.

Ordine delle vestali

L'ordine delle vestali è conosciuto storicamente nella sua manifestazione nell'antica Roma, sotto il regno di Numa Pompilio, che fu un grande iniziato, formato nei templi d'Egitto. Ma quest'ordine è molto più antico; esso esiste fin dalla più remota antichità ed è stato realmente e fortemente istituito per la prima volta dalla grande Iside, all'origine della civiltà egiziana, diverse migliaia di anni fa. Poi, quest'ordine sacro si è manifestato in Grecia, in particolare a Delfi, poi a Roma, dove ha vissuto la sua ultima ora di gloria, prima di essere distrutto o ridotto, per molti secoli, alla clandestinità.

L'ordine delle vestali è stato nuovamente istituito all'interno della Nazione Essena da Olivier Manitara, dopo la terza grande celebrazione dell'Arcangelo Gabriele nel febbraio 2006.

Ordine divino

Sinonimo di "Gerarchia divina".

Orfeo (circa 1300 a.C.)

Contemporaneo di Mosè - entrambi formati nel segreto dei templi egiziani - Orfeo realizzò in Grecia ciò che il suo compagno d'iniziazione non poté compiere in Egitto: ristabilì l'antica sinarchia del loro comune antenato, Rama, instituendo l'ordine degli Anfizioni, sorta di cavalieri Templari, garanti della protezione del popolo e dell'attivazione dei templi. Gli Dei dell'Olimpo di cui parla la mitologia greca erano in effetti i grandi Iniziati che vivevano nelle montagne di Rila, in Bulgaria, là dove Orfeo fondò la sua Scuola dei Misteri. E

3200 anni più tardi, in questo alto luogo sacro, il maestro Peter Deunov resuscitò la scuola dei misteri e l'eterna tradizione della Luce. Riattivò così la memoria divina che viveva in queste montagne, e tutto ciò che aveva insegnato e trasmesso Orfeo poté rinascere dalle sue ceneri come il nuovo germoglio sulla cima dell'albero della vita. È stupefacente constatare che questi grandi maestri erano entrambi dei geni della musica - il Maestro Peter Deunov al violino e Orfeo alla lira - ma anche dei medici fuori dall'ordinario, altrettanto bravi nella cura del corpo che dell'anima e dello spirito.

Organo

Designa in genere non un organo fisico, ma una parte dell'organismo sottile di un essere. Un organo è sia un mezzo di percezione che un mezzo d'azione. Per esempio, la compassione si rende possibile quando un uomo ne possiede l'organo. Gli organi possono essere sviluppati e rinforzati con metodi specifici.

Ottuplice sentiero del Buddha

L'ottuplice sentiero del Buddha si declina come segue: giusta concentrazione, giusta coscienza, giusto sforzo, giusti mezzi d'esistenza, giusta azione, giusta parola, giusto pensiero, giusta visione.

Padmasambhava (8° secolo)

"Padmasambhava" significa "colui che è nato dal loto". Poco conosciuto dalla nostra cultura occidentale, questo straordinario essere ha salvato la saggezza e la tradizione degli Esseni dall'influenza dei ladri di luce. Ha riportato dalla Palestina fino al Tibet la somma di tutti i preziosi documenti che dovevano assolutamente essere tenuti fuori dalla portata di tutti i profanatori. La Tradizione riferisce che egli ha combattuto i demoni per preservare l'insegnamento dei Figli della Luce. Padmasambhava è il primo Dalai-Lama tibetano. Fu colui che istituì veramente il buddismo tibetano nell' Himalaya, nel luogo ora conosciuto sotto il nome di Lhasa.

Padre

Principio non-creato che feconda, all'origine della Creazione.

Paneuritmia

Danza sacra della tradizione essena che combina movimento, musica e testo, e che si pratica in natura. I danzatori avanzano a coppie e seguono il ritmo delle

melodie, create dal maestro Peter Deunov. La parola "paneuritmia" significa "ritmo cosmico universale". A partire dalla Paneuritmia di Peter Deunov, Olivier Manitara ha sviluppato la iepaneuritmia, l'arte del movimento meditativo esseno.

Paradiso

Il "paradiso" è uno stato d'essere interiore dell'uomo che ha realizzato in sé il corpo di Dio di cui la Ronda degli Arcangeli è la manifestazione perfetta sulla terra nella nostra epoca.

Parola mantrica / parola magica

Una parola mantrica è una parola magica nel senso che possiede la capacità di risvegliare il divino nell'uomo che la pronuncia e la studia e di elevare la sua coscienza in un mondo superiore e divino. È una parola di saggezza che proviene direttamente dal mondo divino e che è stata pronunciata da un autentico maestro allo scopo di formare nell'uomo sottili organi di percezione capaci di comprendere e penetrare l'intelligenza superiore del mondo divino. Attraverso una sola parola mantrica, l'uomo può comprendere i più grandi misteri e formarsi un corpo di Luce e immortalità. È la scienza del verbo magico che, sola, può risvegliare la vera creatività dell'anima umana. Questa scienza sacra è un percorso d'iniziazione a pieno titolo.

Pelle di bestia / pelle di stupidità

Oscurità di cui si è rivestito l'uomo quando si è separato dal divino.

Pensiero micaelico

Il pensiero micaelico si riferisce al pensiero vivo, cosciente e saggio dell'uomo in cui si è risvegliata la stella del nuovo amore e della nuova coscienza, che emana naturalmente dalla rosa di Giove, il centro dell'anima. Solo l'Arcangelo Michele può abbattere il serpente del pensiero morto del vecchio uomo e risvegliare così il pensiero dell'uomo nuovo; per questo gli Esseni contemporanei parlano del pensiero "micaelico" e celebrano ogni anno il fuoco dell'Arcangelo Michele, all'equinozio d'autunno. Il risveglio di questo nuovo pensiero corrisponde all'apertura, all'inizio del cammino della Luce. Rudolf Steiner, rappresentante della Nazione Essene, l'ha annunciato come il "cemento" che permetterà di costruire l'edificio della nuova umanità.

Pentacolo / pentagramma

Stella a 5 punte. Il pentagramma è il simbolo dell'uomo, coi suoi 5 sensi rivolti verso i mondi superiori. Quando i sensi dell'uomo sono rivolti al mondo terreno e l'uomo è stregato dalle forze di questo mondo, si dice che il suo pentagramma è invertito.

Perdono delle offese

Gli Esseni, come molti altri popoli originari, ritengono che l'umanità attuale sia nata da una caduta di cui è tenuta prigioniera. Questa caduta nel mondo della materia non è stata di per sé negativa, ma lo è diventata a causa della stupidità dell'uomo. Invece di accettare il fatto che la terra è un essere vivente, una Madre che è lì per aiutarlo a riprendersi dalla sua caduta, l'uomo l'ha profanata, conducendo in schiavitù tutti i regni che la costituiscono: gli uomini, ma anche gli animali, i vegetali, i minerali. È per consentire all'uomo contemporaneo di uscire da quest'incoscienza collettiva dell'umanità e aiutarlo a ricostruire un legame cosciente con la Madre Terra che gli Esseni hanno creato la cerimonia del perdono delle offese. Questo rito sacro si basa sulla scienza segreta nascosta nel *Padre Nostro*, la grande preghiera di Gesù. Attraverso questa cerimonia, l'uomo può ancora una volta dialogare con la Madre Terra e percorrere la via della grandezza, della vita bella e utile al tutto. La cerimonia del perdono delle offese viene praticata prima o durante ogni celebrazione della Ronda degli Arcangeli.

Per quanto riguarda il perdono delle offese, consultare il libro di Olivier Manitara "*Le pardon des offenses*", pubblicato da Éditions Essénia.

Personalità e individualità

Nell'insegnamento esseno, la personalità dell'uomo è considerata come la "pelle di bestia", tessuta da tutte le varie influenze, astrologiche e karmiche, che lo determinano e l'orientano a sua insaputa. L'individualità è già la manifestazione di un grado superiore di coscienza, in cui l'uomo si rende conto di chi è, da dove viene e per cosa è sulla terra. Così, l'uomo deve manifestare la sua individualità consapevole e creatrice nei 2 mondi, visibile e invisibile, in modo che nessuna influenza estranea al suo destino possa toccarlo. Ma davanti al mondo divino, non spetta all'uomo affermare se stesso e manifestarsi, solo Dio è. Per questo dev'essere come una vergine, come un calice puro e vuoto e che << … non ci dev'essere in questo calice né personalità né individualità >>. (Gabriele 144:19).

Peter Deunov (1864 - 1944)

Peter Deunov è un maestro spirituale bulgaro, che fa parte della tradizione dei Figli del Sole. Il fondamento del suo insegnamento è il cristianesimo originale, ch'egli restituirà alla sua purezza. La sua influenza spirituale fu notevole: le sue idee di fratellanza universale, del sacro della natura vivente, trovarono forti echi presso gli spiritualisti del XX secolo, ma anche nella cultura popolare mondiale. Peter Deunov ha insegnato che la danza può collegare l'uomo con le forze rigeneratrici dell'universo. Ha creato diverse danze sacre, di cui la più famosa è la *Paneuritmia,* che sono state praticate dai suoi allievi nelle alte montagne della Bulgaria. Nel corso di riunioni e congressi nelle montagne, terrà più di 7000 conferenze improvvisate su tutti gli argomenti. Fu il maestro di Omraam Mikhaël Aïvanhov. Nella Nazione Essena, il pilastro dell'acqua porta il bastone magico consacrato a questo maestro.

Pianeti

Tradizionalmente, si parla di 7 pianeti: il Sole, la Luna, la Terra, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno. Invece, secondo la terminologia moderna, il Sole è considerato come una stella e la Luna come un satellite della Terra.

Pietra verde / pietra verde di Raffaele / pietra d'immortalità

Minerale - una varietà di actinolite, la giada nefrite - usato su indicazione dell'Arcangelo Raffaele e associato ai suoi insegnamenti sull'immortalità e la conservazione della memoria divina. Chiamata anche "pietra d'immortalità", fa parte della pratica della Ronda degli Arcangeli. La pietra verde ha la caratteristica unica di conservare la memoria di tutto ciò che è divino. Una volta consacrata attraverso una cerimonia sacra della Nazione Essena, nulla può rimuovere le vibrazioni che ha registrato. Gli Esseni utilizzano delle pietre verdi consacrate per i loro lavori spirituali per attivare la presenza del loro Angelo. Attraverso il progetto "Etere Puro", alcune sono collocate sulla cima di montagne allo scopo di formare una rete di Luce per purificare l'atmosfera e rafforzare la presenza del divino nell'aria.

Pilastro

Un pilastro è un sacerdote del quarto livello. I pilastri di Arcangelo sono come i 4 piedi visibili del corpo invisibile della Luce, di cui i 4 Arcangeli sono i guardiani eterni. Così, l'alleanza dei pilastri con gli Arcangeli ha lo scopo di far apparire nei 2 mondi, visibile e invisibile, il trono dell'Eterno di cui parla l'Apocalisse. In Egitto, questo trono era rappresentato dalla piramide e dalla

sfinge con i 4 animali santi, che si ritrovano anche nell'Apocalisse e sono i 4 Arcangeli. Su questo trono deve sedere il mondo divino attraverso il suo rappresentante incarnato. Perché ciò sia possibile, la struttura della Nazione Essene dev'essere perfettamente consolidata e funzionale, sia nel mondo concreto che nei mondi spirituali.

A questo proposito, consultare il cahier del corso 4 della Ronda degli Arcangeli, "*Les 4 bâtons et les 4 piliers*".

Pitagora (570-480 a.C.)

Dopo aver visitato quasi tutti i templi del mondo e raccolto i loro insegnamenti esoterici, Pitagora si presentò alle porte dei templi d'Egitto come maestro, ma fu lasciato alla porta per la sua mancanza di umiltà. Egli s'inchinò infine alla supremazia della saggezza degli ierofanti egiziani e salì uno ad uno tutti i livelli che portano all'iniziazione dei Figli del Sole. Mentre la superstizione aveva conquistato la coscienza del popolo greco, riducendo gli insegnamenti sublimi di Orfeo allo stato di lettera morta, Pitagora ripristinò la scuola dei misteri e instaurò una vera educazione dell'uomo: sia spirituale, che intellettuale, morale e artistica. La sua influenza si estendeva anche oltre i confini della Grecia.

Placenta

L'Arcangelo Gabriele è il Padre-Madre del parto e della nascita, perché è la placenta della vita. Questa placenta è ovunque, è onnipresente, è la vita stessa, l'oceano del nostro Padre Gabriele. L'uomo è permanentemente in questa placenta, in questo movimento di energia, questa sfera di materia vivente all'interno della quale lui si è formato suo malgrado. Su questa placenta agiscono tutti i tipi d'influenze che provengono dal cosmo, dalla sfera degli uomini o dalla natura. L'Esseno, colui che risveglia la sua coscienza e cammina su un sentiero di Luce, deve conoscere e meditare questa legge della magia universale e della placenta che permette la nascita e la rinascita. Tu sei nato e tu rinascerai. Nel frattempo, tu prepari il nuovo corpo, che sia di tenebre o di Luce.

Platone (427-346 a.C.)

Platone si colloca nel lignaggio di Orfeo e di Pitagora, i cui insegnamenti provengono direttamente dall'Egitto. Come i suoi due antenati, Platone restaurò la scuola dei misteri, in modo più nascosto, attraverso l'Accademia, una sorta di università laica in cui tutti gli insegnamenti pitagorici furono rinnovati. Egli ebbe una notevole influenza che si diffuse fino in Occidente, in particolare attraverso il grande movimento culturale del Rinascimento.

Portatore d'Angelo

I sacerdoti e le sacerdotesse della Ronda degli Arcangeli portano prima di tutto l'Angelo della Ronda degli Arcangeli. Se si individualizzano attraverso le formazioni Essene, possono scegliere di portare un Angelo-virtù, come la devozione, la perfezione, la sottigliezza.

Preghiera del Padre

La preghiera del Padre è la preghiera del vero essere in tutti gli esseri. Questa preghiera è divina, perché non "prende" il Bene, la Luce, ma l'offre per il bene di tutti come una luce che illumina attraverso il pensiero saggio, come un calore che conforta attraverso la bella parola, come una forza che vivifica attraverso la giusta azione. Pregare, dunque, non significa solo chiedere qualcosa a un mondo invisibile mediante la parola; è tutta la vita che dev'essere una preghiera per il bene di tutti gli esseri.

Presentare l'offerta all'altare

Da un punto di vista esoterico, "presentare l'offerta all'altare" significa restituire la propria vita a Dio, che sia nel momento di coricarsi per dormire o di morire, di ritornare verso l'origine, verso il Padre. Così, se l'uomo non si è riconciliato con tutti gli esseri, in tutti i regni, e non ha intessuto con loro un legame d'anima cosciente, vivo e vero, non potrà entrare nel regno di Dio.

<< Quando presenti la tua offerta all'altare, se lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta, davanti all'altare, e vai prima a riconciliarti con tuo fratello; poi ritorna, e allora presenta la tua offerta >>. (Matteo 5:23-24)

Principati

Altro nome degli Dei.

Profano

Se l'uomo si avvicina alla Luce col seme dell'uomo, vuol trasformare l'oro in piombo, e questa è una profanazione. Ecco perché colui che si trova ancora sul sagrato del tempio si chiama "profano", cioè colui che non è iniziato, che non conosce l'Insegnamento e che porta in sé il seme del piombo e non il seme dell'oro. Il suo cammino è inconsapevole. Egli segue la trasformazione che porta alla morte e non quella che porta alla risurrezione e alla vita. Il sole che il profano conosce è la luce ingannevole, quella che illumina solo le apparenze. Il profano

deve attraversare un velo che è ricoperto di geroglifici ed entrare nel tempio. Esser nati alla vita significa aver attraversato la porta del tempio ed essere entrati nel santuario, là dove si trovano le 4 Divinità che ti mostrano la quinta: tu. Allora tu ricevi il seme del Sole e devi metterlo in pratica compiendo la grande opera, il magistero del Sole.

Raffaele

Raffaele è colui che resuscita e anima l'anima dell'uomo che non vuol vivere per il solo conforto della sua vita materiale o anche spirituale, ma per un ideale e un'opera grandiosa che trascendano la sua piccola persona. Un simile essere diventa una benedizione per molti mondi, sia sulla terra che in cielo. È un vero terapeuta dell'anima dell'umanità e della terra. Gli Esseni vogliono vivere con le virtù degli Angeli. Per questo motivo celebrano e accolgono ogni anno, in primavera, il soffio di Raffaele, che libera l'uomo dalla piccolezza e dalla limitazione del corpo fisico. Attraverso il soffio divino dell'Arcangelo Raffaele, l'uomo può ritrovare la memoria della sua anima eterna e ricordare il significato profondo della sua attuale incarnazione, la sua missione di Luce sulla terra, il cammino del suo vero destino. Attraverso il respiro di Raffaele, il portatore d'Angelo può elevarsi in coscienza nella chiara percezione di un mondo superiore e unirsi ai grandi pensieri, alle idee pure del mondo divino. La sua anima inizia allora a respirare in un altro mondo, vasto come l'universo. La via del suo vero destino si apre e in lui si risveglia un profondo discernimento, che gli insegna a selezionare nella sua vita, per conservare e far crescere solo l'essenziale.

È all'equinozio di primavera, quando tutto resuscita nella natura, che gli Esseni si ritrovano per celebrare l'Arcangelo Raffaele, colui che attiva i misteri della resurrezione e della guarigione dell'umanità e della natura col soffio divino di cui è portatore. Raffaele è il volto di Dio nell'aria, colui che rende tutto vivo e che chiama tutti gli esseri alla vita.

L'Arcangelo Raffaele ha offerto agli Esseni la pietra verde e la scienza dell'immortalità, nonché gli insegnamenti sulle terapie essene, i segreti del caduceo di Hermes, il soffio, la respirazione, la piramide di Luce che unisce il cielo e la terra, la colonna vertebrale.... Ha anche trasmesso 15 comandamenti.

Raggio-Io

La saggezza essena ha un solo scopo: risvegliare Dio, il mondo divino nell'uomo, finanche nella sfera della sua vita quotidiana. Questo richiede un profondo risveglio della coscienza e un legame di Luce potente e stabile con un mondo superiore. La saggezza essena chiama questo legame di Luce "raggio-Io" o "il vero essere eterno Io-Sono". Questo legame di Luce è imprigionato nel corpo dell'uomo, separato dai mondi superiori. Solo un maestro della Tradizione può risvegliare per risonanza ciò che è divino nell'uomo e condurlo verso la sua

individualità libera e immortale, il suo raggio-Io. Quando l'uomo è pienamente risvegliato nel suo raggio-Io, diventa egli stesso un maestro, un portatore del mondo divino sulla terra. Il raggio-Io è l'individualità sacra di ogni essere, che può manifestarsi attraverso un'esistenza mortale.

Rama (circa 6700 a.C.)

La nuova era che ha avuto inizio dopo il grande diluvio che ha posto fine alla civiltà atlantidea è conosciuta sotto il nome di "preistoria". Seimilasettecento anni prima di Gesù Cristo, quando le donne druide dominavano gli uomini ridotti in schiavitù, un grande Figlio di Dio, un inviato del mondo divino, nacque nella terra di Kal (che diede il suo nome alla Gallia e al Galles). Egli fu chiamato Rama, l'ariete, per il suo potere di realizzazione e la sua ferma determinazione a ristabilire il regno della pace e dell'armonia. Preferendo evitare una guerra civile, Rama, nella sua grande saggezza, portò con sé diversi milioni di uomini e donne. Li condusse fino in India e ripristinò la sinarchia (il contrario dell'anarchia; il regno della giustizia) in tutti i regni in cui fu di passaggio. E l'umanità conobbe un'età dell'oro che è durata più di 3500 anni.

Regno

Ciascuno dei 7 regni naturali che costituiscono l'armonia originaria del mondo. Quattro regni sono visibili ai nostri sensi comuni (minerali, vegetali, animali, uomini) e altri 3 sono sottili (Angeli, Arcangeli, Dèi). Il regno dei maestri è talvolta menzionato come diverso da quello dell'umanità, che si è separata dal suo stato originario e vive al di fuori di questa gerarchia.

Reintegrazione

Questa parola fa parte del linguaggio iniziatico della massoneria il cui scopo originario è quello di ricostruire il tempio del mondo divino nell'uomo e nel mondo attraverso una società ideale, il cui modello perfetto era l'Egitto. Ma questa parola risale in realtà agli albori della Tradizione e fu trasmessa da Enoch, il suo padre fondatore. Il "libro di Enoch" parla di questa "reintegrazione" di tutte le creature della terra nel mondo divino attraverso l'alleanza del popolo dei Figli della Luce con l'Eterno, col mondo divino. È la via del risveglio, della redenzione, della liberazione dell'anima e della risalita verso il Padre.

Religione della Luce / religione essena / religione universale

La Religione è il legame di vita che unisce l'uomo al mondo divino, che gli permette di conoscere se stesso, di tessere buone relazioni con gli altri e con tutti i regni della natura. La religione della Luce, o religione essena, non appartiene a nessun popolo, a nessuna religione del mondo degli uomini, è unicamente divina. È l'intelligenza superiore che permette di guidare gli uomini nella saggezza e nella vera regalità.

Religione, filosofia, giustizia, economia

Nell'antichità, la Religione, la filosofia (o l'educazione, l'insegnamento), la giustizia (di cui faceva parte anche la medicina) e l'economia (protetta dalla casta dei guerrieri) costituivano i 4 pilastri della vita sulla terra, manifestando nel mondo esterno i 4 corpi dell'uomo, le sue 4 sfere di esistenza:

- la religione era la custode e l'ispiratrice dell'anima e dello spirito, ciò che nutre il corpo divino, il corpo di fuoco nell'uomo;

- l'insegnamento era il custode e l'ispiratore del pensiero, ciò che nutre il corpo spirituale, il corpo d'aria nell'uomo, la cui sede è la testa;

- la giustizia era la custode e la protettrice del cuore dell'uomo, ciò che equilibra il corpo aurico, il corpo d'acqua, là dove si trovano tutti gli istinti e gli impulsi creativi, buoni o cattivi;

- l'economia era la custode e la protettrice della volontà e del corpo fisico dell'uomo, il corpo di terra, che dev'essere nella soddisfazione e nella contentezza per compiere la volontà dei mondi superiori.

Uno degli obiettivi della Nazione Essene contemporanea è quello di ripristinare quest'antica sinarchia, quest'ordine celeste finanche nella realtà terrestre.

Resurrezione dei morti

I morti siamo noi, gli uomini e le donne che vivono in questo mondo, e siamo morti alla vera vita prendendovi un corpo mortale. Dopo la morte, nessuno può risorgere perché l'uomo vive nell'aldilà solo come conseguenza di ciò che ha vissuto sulla terra. Così, il cammino della risurrezione dei morti dev'essere compiuto durante l'incarnazione terrena; questo è ciò che Gesù e tutti i grandi maestri hanno chiamato il cammino della "seconda nascita".

Reticolo eterico

L'onnipresenza della tecnologia e la saturazione atmosferica delle onde elettromagnetiche formano una sorta di reticolo eterico che livella le coscienze, limitando al minimo qualsiasi iniziativa che potrebbe incoraggiare le persone a uscire da questo reticolo sapientemente intessuto.

Per saperne di più su questo argomento, consultare il libro di Olivier Manitara "*Le maillage métallique autour de la Terre*", pubblicato da Éditions Essénia.

Ricentrarsi nel pentagramma

"Ricentrarsi al centro del pentagramma" significa lasciare che si posino sulla Madre i 4 corpi in sé (il pensiero, la sfera dei sentimenti e delle percezioni sensoriali, la volontà e i desideri, il peso del corpo fisico) in modo che l'anima appaia come il quinto punto del pentagramma - quello della sommità -, come la parola della Madre, che conduce tutto verso la saggezza e l'intelligenza. L'anima è il quinto elemento, la quintessenza divina degli altri 4 elementi.

Riciclaggio

Il mondo del riciclaggio è il mondo della Madre. La Madre Terra non è solo quell'essere che è in grado di prendere ogni negatività per digerirla, Essa è anche una bella e grande luce che è la coscienza profonda di tutti gli esseri e il sorgere di una saggezza che rimane eternamente. Se si guarda alla natura, ci sono 2 fuochi in essa. In uno dei fuochi la natura è bella, magnifica, ma se si guarda attentamente, tutto dipende dalla digestione, e quindi dalla distruzione. Questi 2 fuochi sono inseparabili l'uno dall'altro, sono l'energia che fa girare la grande ruota del riciclaggio.

Stare con Dio la Madre è non lasciarsi toccare e fecondare dalle negatività, non dar loro importanza, non considerarle eccessivamente e soprattutto non lasciare che dirigano la propria vita. Bisogna rimettersi alla terra, essere in alleanza con essa e lasciare che lei se ne occupi e risolva il problema. La terra ha il potere di inghiottire e digerire tutto ciò che è oscuro e negativo.

Per riciclare tutto ciò che in lui non è collegato alla Luce, all'immortalità, l'Esseno si appella all'essere del Riciclaggio, attraverso la statua del Riciclaggio. Grazie a questo essere e a questa statua, il riciclaggio diventa suo alleato, una forza, una benedizione, una liberazione. Vedi "Statua del Riciclaggio / Statua della Benevolenza".

Ricostituire il corpo di Osiris

Nel linguaggio dei misteri, "ricostituire il corpo di Osiride" significa ricostruire il corpo dell'umanità secondo i principi eterni che l'hanno creato. Questo corpo è

sempre quadruplice, basato sulla scienza sacra delle 4 lettere del Nome di Dio e sulla struttura di Luce della Ronda degli Arcangeli:

- L'Arcangelo Michele è rappresentato sulla terra dalla Religione attraverso il cerchio dei sacerdoti e delle vestali, custodi dell'alleanza con Dio, col Padre e la Madre.

- L'Arcangelo Raffaele è rappresentato dalla cultura attraverso il cerchio degli insegnanti e degli ierogrammati, incaricato di far circolare la luce dell'Insegnamento attraverso i libri, le conferenze, i laboratori, le varie forme d'arte...

- L'Arcangelo Gabriele si manifesta attraverso il clima sociale, attraverso la cerchia dei terapeuti, di tutti coloro che operano per mantenere l'acqua delle relazioni pure e chiare fra tutti gli esseri.

- L'Arcangelo Uriele è il completamento dei 3 cerchi precedenti. Così, egli appare come la vita quotidiana santificata, in cui tutto è in armonia con un mondo superiore, nei 4 sigilli del Lavoro, della Salute, della Famiglia e del Denaro.

Questo è il corpo di Osiride - o corpo del Cristo – ricostituito, che appare oggi attraverso l'opera della Nazione Essena.

Riti d'espiazione

I riti di espiazione sono rituali esseni che permettono di liberarsi da pensieri, sentimenti, desideri legati agli spiriti, ai geni e alle egregore che rinchiudono l'anima e la conducono in schiavitù, e di evitare di commettere gli atti a cui potrebbero condurci. Attraverso i riti di espiazione, l'uomo dice ai mondi invisibili che intende usare il suo potere creatore per servire la Luce e riprendere il proprio controllo, risvegliarsi e pagare i suoi debiti karmici. L'assidua pratica dei riti di espiazione pone una scrittura concreta e magica nella vita di chi li compie.

Ronda degli Arcangeli

La Ronda degli Arcangeli permette di vivere in comunione con un Angelo e di prendersene cura diventando un portatore d'Angelo; all'inizio, l'Angelo della Ronda degli Arcangeli, poi quando l'Esseno s'individualizza, un Angelo-virtù.

I portatori d'Angelo della Ronda degli Arcangeli onorano i 4 Arcangeli attraverso il ciclo dell'anno e le 4 stagioni: Michele in autunno, Gabriele in inverno, Raffaele in primavera e Uriele in estate. Questa pratica si colloca nella restaurazione di un contatto con la natura, che porta alla riscoperta della propria natura interiore, della propria anima e anche alla riconnessione con la natura superiore divina. I solstizi e gli equinozi sono quindi momenti di celebrazione e di unione con le forze della natura. Nell'ambito della Ronda degli Arcangeli, i portatori d'Angelo si riuniscono così 4 volte l'anno per celebrare la vita.

Al primo grado della Ronda degli Arcangeli, l'Esseno compie il culto quotidiano e studia l'Insegnamento. È un sacerdote, una sacerdotessa al servizio dell'opera divina. L'essere che vuol andare oltre nel sacerdozio esseno deve formarsi un corpo ed entrare nella padronanza di sé compiendo un lavoro su se stesso nel quadro delle formazioni essene e può anche diventare un genitore pronunciando l'impegno eterno nel culto della Luce.

Per saperne di più sulla Ronda degli Arcangeli, consultare il libro *"50 clés pour vivre avec les Anges"* di Olivier Manitara, pubblicato da Éditions Essénia.

Per informazioni sulla Ronda degli Arcangeli, per conoscere le date delle prossime celebrazioni, consultare il sito www.Esseniens.org, alle schede "Nos œuvres", poi "La Ronde des Archanges".

Rosa-Croce, Cristiano Rosa-Croce (1378-1484)

Il maestro Christian Rosenkreuz nacque in Germania. Viaggiò in tutto il bacino del Mediterraneo e, tornato in Europa all'età di 35 anni, aveva assimilato l'essenziale delle conoscenze esoteriche e delle abilità magiche delle più grandi civiltà del mondo. Forte di questa conoscenza universale, egli costituì intorno a sé il cerchio magico delle 12 correnti della tradizione primordiale degli Esseni attraverso 12 esseri predestinati a questa missione segreta. Come Enoc, ha tracciato il cerchio dei fedeli custodi dei misteri divini. Nacque così la corrente dei Rosa-Croce, che portò i suoi frutti che apparvero nel mondo, e specialmente nella cultura occidentale, nei secoli successivi. Attraverso grandi riformatori della medicina, della scienza, della religione, dell'educazione come Paracelso, Francis Bacon, Jan Amos Comenius, Jacob Boehme, e più vicino a noi, Goethe, Louis-Claude de Saint-Martin e Rudolf Steiner, il movimento della Rosa-Croce ha costantemente portato la saggezza e la vita dove regnavano la superstizione e la morte.

Christian Rosenkreuz aveva stretto un'alleanza con l'Arcangelo Michele, che gli rivelò i più grandi segreti della vita attraverso il mistero del fuoco. Nacque così il simbolo della rosa al centro della croce, la rosa che rappresenta il fuoco della bellezza di Dio, del mistero nascosto in tutte le manifestazioni della natura.

Rose di Luce

L'uomo possiede 7 centri di coscienza, che sono presenti in lui come 7 corpi, sempre più sottili.

I Rosa-Croce, che conoscevano e padroneggiavano questa scienza alla perfezione, chiamavano questi centri e corpi sottili dell'uomo "rose", e insegnavano come risvegliarli attraverso 7 gradi di apprendimento e d'iniziazione fino a raggiungere l'Angelo.

Il primo grado, quello del corpo eterico (la rosa della Luna), era chiamato la "rosa del tempio", perché l'uomo doveva entrare nel tempio della Madre ed essere posato su una saggezza e una tradizione sacre, pure.

Il secondo grado, quello del corpo dei sentimenti e dei sensi (la rosa di Venere), era chiamato il "santo liquore", perché l'uomo doveva risvegliare la sua vita interiore ed entrare in una felicità interiore libera da ogni condizionamento esterno.

Il terzo grado, quello del corpo di pensiero (la rosa di Mercurio), era chiamato l'"alba dorata", perché nell'uomo doveva risvegliarsi il sole di un pensiero nuovo, capace di percepire i mondi e le influenze nascoste dietro al velo del mondo visibile.

Il quarto grado, quello del corpo di coscienza (la Rosa del Sole), era chiamato la "rosa del cuore", perché l'uomo doveva risvegliare la sua individualità (il sole del suo vero essere) all'interno della comunità, nel mutuo sostegno, attraverso l'offerta di un'opera di Luce per il Bene comune.

Il quinto grado, quello del corpo di destino (la rosa di Marte), era chiamato la "parola creatrice". A questo grado di risveglio, l'uomo diventava un mago, cioè un essere risvegliato, capace, attraverso la sua vita consacrata a Dio, di agire nell'universale, al di là della sua sfera personale, operando nel celato per fecondare l'avvenire della terra e di tutta l'umanità.

Il sesto grado, quello del corpo dell'anima (la rosa di Giove), era chiamato l'"occhio di Dio", perché in questa fase dell'Iniziazione l'uomo non doveva più vivere nel suo corpo e per la sua vita mortale, ma doveva risvegliare la visione superiore e universale dell'anima, che gli apriva le porte dell'immortalità.

Il settimo grado, quello del corpo dello spirito (la rosa di Saturno), era chiamato le " nozze di fuoco e di Luce"; era il coronamento dell'Iniziazione e l'uomo poteva finalmente celebrare le nozze della sua anima con lo sposo divino, l'Angelo, il messaggero del Padre.

Rudolph Steiner (1861-1925)

Rudolf Steiner è un filosofo, occultista, scienziato e visionario di nazionalità austriaca. Ha saputo mostrare e rivelare al mondo, attraverso le sue opere e i suoi risultati, una panoramica della portata universale della riforma dei Rosa-Croce, che si tratti di medicina, educazione, sociologia, canto, danza, arte, alimentazione, ecc. È il fondatore dell'antroposofia, un percorso di conoscenza volto a ripristinare il legame fra l'uomo e i mondi spirituali, che ha portato a progetti diversificati come l'agricoltura biodinamica, le scuole Waldorf e i prodotti cosmetici Welleda.

Sacerdote, sacerdotessa, Ordine del Sacerdozio

Essere Esseno significa essere un sacerdote, una sacerdotessa al servizio del mondo divino. Gli Esseni sono un popolo e un ordine di sacerdoti e sacerdotesse dedicati all'unione dei 2 mondi del Padre e della Madre nella perfezione dell'Alleanza di Luce. Attraverso tutti i suoi lavori sacri eseguiti con la più grande devozione e il più puro amore della vita universale, il sacerdote, la sacerdotessa del popolo di Essenia è una benedizione vivente per tutti gli esseri.

La consacrazione al sacerdozio avviene al momento dell'ingresso nella Ronda degli Arcangeli e il primo servizio del sacerdote, della sacerdotessa, consiste nel compiere quotidianamente il culto dell'Angelo, nel quale recita le parole dei Vangeli degli Arcangeli. A un grado superiore di sacerdozio, il sacerdote, la sacerdotessa, può impegnarsi come genitore nel culto della Luce.

Le attività dei sacerdoti e delle sacerdotesse della Nazione Essena sono molte e svariate. Il servizio del divino può essere compiuto leggendo le parole dei Vangeli Esseni, studiando l'Insegnamento, praticando i culti per rendere vivente la Luce negli eteri della terra, compiendo un'opera per la Luce, entrando nelle formazioni, vivendo in un Villaggio Esseno, occupandosi dei templi... Tutte queste attività sono dei gradi di sacerdozio che costituiscono il grande corpo della Luce, il governo perfetto che s'instaura sulla terra.

Sacramento

Un sacramento è un atto religioso di consacrazione e di benedizione compiuto da un sacerdote con lo scopo di porre un momento importante della vita dell'uomo sotto l'autorità e alla presenza di un mondo superiore. È il caso della nascita col battesimo, del matrimonio o della morte. Attraverso i sacramenti del battesimo, del matrimonio o della morte, l'uomo unisce la sua vita alla volontà e alla saggezza di un mondo superiore. Nella perfezione e perché un sacramento sia veramente operativo, reale, il sacerdote che suggella l'atto di consacrazione dev'essere lui stesso collegato a questo mondo superiore mediante l'alleanza con un Angelo e nel quadro di una tradizione vivente, animata da uno o più maestri viventi.

Salmo esseno

Testo sacro d'insegnamento trasmesso da un Arcangelo, in genere nel suo tempio durante la sua celebrazione. Chiamati "salmi", perché salmodiati dagli Esseni durante tutto l'anno, questi testi sono viventi e possiedono poteri magici. Sono una manifestazione concreta del mondo divino.

San Giovanni Battista, l'apostolo ed evangelista San Giovanni (1° sec. a.C. - 1° sec. d.C.), Gesù (0-33)

San Giovanni Battista, Gesù e San Giovanni, formati fin dalla più giovane età dal grande maestro della fraternità essena sul Monte Horeb, sono come un solo e medesimo essere. San Giovanni Battista ha preparato tutte le condizioni per la venuta del Cristo, ch'egli stesso aveva profetizzato in quanto Elia. Nel momento in cui Gesù apparve "alla ribalta", come incarnazione vivente del Cristo, San Giovanni Battista scomparve, decapitato sotto l'ordine del re Erode. Dopo 3 anni di missione pubblica, Gesù scomparve a sua volta, crocifisso dal popolo che lo avrebbe dovuto accogliere e incoronare re d'Israele. L'alleanza con il Cristo - il maestro in tutti i maestri - fu allora affidata all'amato discepolo San Giovanni, che divenne il nuovo grande maestro del popolo esseno, il portatore del Cristo e il custode della sua dottrina per i 2000 anni a venire. In effetti, San Giovanni si è incarnato in tutte le correnti iniziatiche che hanno preservato l'insegnamento del Cristo nella sua originaria purezza e saggezza. Dalla scuola dei misteri del Cristo, ch'egli risuscitò e fondò con l'aiuto della Vergine Maria, nacque un nuovo fiume della saggezza essena, che continuò attraverso le fraternità dei Manichei, dei Bogomili, dei Templari, dei Catari e dei Rosa-Croce, fino alla Nazione Essena.

Sant'Agostino (354-430)

Sant'Agostino è uno dei padri fondatori della Chiesa di Roma. In origine, il giovane Agostino era un discepolo di Mani, uno dei più grandi maestri esseni che il mondo abbia mai conosciuto. Egli venerava il grande Mani a tal punto da voler consacrare la sua vita al manicheismo, impegnandosi sulla via dell'Iniziazione. Ma l'iniziazione manichea era molto esigente e Agostino mostrò ben presto dei segni di debolezza, il che non è un problema in sé. Il problema è che invece di entrare nell'umiltà e nel lavoro su di sé, Agostino si rivoltò violentemente contro i suoi compagni d'iniziazione. Egli rifiutò quindi il manicheismo e alla fine si ritirò in un personale percorso mistico, in cui non avrebbe avuto da rendere conto a nessuno. Sviluppò tutta una serie di teorie spirituali e mistiche dietro le quali poteva nascondersi per giustificare la sua debolezza e la sua ignoranza. E ancor oggi, il suo insegnamento irrazionale e mistico costituisce la base del catechismo cattolico.

Sant'Agostino è anche, sebbene indirettamente, all'origine del genocidio dei Catari e dell'assassinio di tutti gli esseri che furono giudicati eretici nel Medioevo; questi giudizi furono infatti pronunciati e attuati sulla base della dottrina che egli sviluppò di sua propria autorità contro ogni eresia, cioè contro tutti coloro che non avrebbero pensato come il "grande Agostino".

Satana

Non dobbiamo vedere in questo nome ciò che ne ha fatto la superstizione cristiana. "Satana" deriva dal nome egiziano "Seth", personificazione del deserto, della morte, là dove nulla può più crescere. Mentre la Madre è la terra fertile, Satana è la terra sterile, morta. La Madre, è il riciclaggio; Satana, sono i rifiuti che non possono essere riciclati.

Satana è anche il principio della condensazione della materia, mentre Lucifero è il principio dell'espansione della materia.

Scrittura / scrittura magica / scrittura sacra

Dietro ogni essere sta un'intelligenza che è la scrittura di questo essere, cioè la sua identità. Gli Egiziani avevano rappresentato ogni essere sotto la forma d'un geroglifico (termine che significa "scrittura sacra"), perché consideravano che ognuna di queste scritture fosse una lettera del grande alfabeto del cosmo, portatrice di un'intelligenza e d'una saggezza, ma che potessero venire usurpate se l'uomo non avesse più onorato in coscienza questa scrittura sacra e non l'avesse mantenuta viva nel suo pensiero. Una delle principali missioni degli Esseni è di vivificare le scritture sacre che sono all'origine di tutte le manifestazioni della vita, ridefinendo secondo la visione essena quel che sono realmente l'albero, la casa, l'uomo, la famiglia, il denaro, l'educazione, la pace…

Una scrittura magica è un atto, un gesto compiuto, una parola pronunciata con lo scopo e la volontà d'incarnare e manifestare un'intelligenza superiore, una saggezza divina, un insegnamento eterno. Una tale scrittura agisce ugualmente a livello del destino, poiché unisce colui che la realizza all'intelligenza che sta nascosta dietro, nel bene e nel male. Gli Esseni, attraverso tutto ciò che intraprendono, vogliono posare sulla terra nuove scritture affinché tutte le sfere di attività degli uomini siano di nuovo unite a un'intelligenza superiore divina che dia un senso, che nobiliti l'uomo e gli apra un cammino verso la Luce finanche nella sua vita quotidiana. Posare delle scritture nella propria vita, significa mettere consapevolmente in azione delle forze per trasformare il proprio destino compiendo delle opere che diano un corpo alla Luce.

La parola "scrittura" può anche essere utilizzata in relazione ai rituali sacri. Per esempio, per invitare e rappresentare il regno minerale in una cerimonia, gli Esseni poseranno una pietra come "scrittura sacra", come un linguaggio vivente che parla a diversi mondi. Attraverso questa pietra invocheranno l'intelligenza e l'anima vivente del regno minerale, poiché sanno che la pietra è vivente nell'uomo e che ha un messaggio, una saggezza da trasmettergli, senza la quale egli resterà un essere incompleto. Attraverso la celebrazione dei riti sacri, gli Esseni vogliono mostrare a tutti gli esseri e a tutti i mondi che li riconoscono in quanto scritture divine che devono essere onorate e unificate per formare il grande corpo della Divinità, l'alleanza dei mondi, la grande fraternità universale.

Scuola dei misteri / scuola di Dio / scuola di saggezza / scuola iniziatica / scuola di Luce

Le scuole dei misteri furono create dagli inviati del Padre, i grandi maestri dell'umanità, come un cammino chiaro e strutturato che permettesse a tutti gli esseri di ritornare al loro essere vero ed eterno.

Quando l'umanità era caduta dal mondo divino, certi esseri umani hanno cominciato a porsi le grandi domande sulla vita, la morte, le stelle, la terra… Cresceva in loro l'aspirazione di trovare il cammino verso la patria originaria. Quest'aspirazione si levò come una preghiera verso il paese della Luce e venne a risvegliare la compassione nel cuore dell'altra parte dell'umanità, quella che non era caduta dal mondo divino. È da quest'umanità originaria che furono inviati i grandi maestri di tutte le tradizioni, che sono stati chiamati inviati del Padre. Essi discesero sulla terra in risposta alla preghiera dei loro fratelli e sorelle che erano caduti; è questa l'origine e la ragione d'essere delle scuole dei misteri. Furono create dagli inviati del Padre come un cammino chiaro e strutturato, onde permettere a tutti gli esseri prigionieri delle tenebre di correggersi e tornare verso la loro coscienza originaria, verso il loro essere vero ed eterno.

Enoch tracciò sulla terra il cerchio della Luce creando la scuola dei misteri come centro della nuova vita di un nuovo popolo, il popolo dei Figli della Luce. In questa scuola, in questo popolo, erano invitati tutti gli esseri che, con un cuore e un'intenzione puri, erano pronti a studiare i grandi misteri della vita e a diventare i servitori di un mondo superiore per il bene di tutti gli esseri. Enoch generò così un lignaggio di uomini e di donne custodi della tradizione e del popolo della Luce sulla terra.

Seconda morte

Come la morte del corpo fisico può essere vista come una nuova nascita, in un altro mondo, così la nascita nel corpo di un neonato può essere considerata come una morte, perché l'uomo perde allora il ricordo di tutto ciò che ha vissuto nella sua anima prima d'incarnarsi. La tradizione essena, e in particolare San Giovanni nella sua Apocalisse, chiama "seconda morte" questo momento in cui l'uomo si reincarna nel corpo di un neonato. Questa morte è "peggiore" della prima (quella del corpo), nel senso che l'uomo perde la memoria di ciò per cui è venuto sulla terra. Consapevole di questo mistero, l'Esseno vede la vita sulla terra assumere il suo pieno significato, perché comprende che deve lavorare su di sé e partecipare consapevolmente all'opera di Dio sulla terra, fino a raggiungere l'immortalità, cioè la continuità di coscienza, che libera l'uomo dalla maledizione della seconda morte.

Serpente

Il serpente, nel linguaggio dei misteri, designa la forza e il potere creativo che vivono nell'uomo, ma del quale non è più cosciente. Questo serpente non è negativo in sé, perché è la stessa energia del serpente della saggezza. Semplicemente, quando l'uomo " è caduto" dal mondo divino, questa forza primordiale che lo animava e lo univa alla Sorgente si è trovata bloccata in un solo mondo: il corpo fisico. L'uomo, così privato della purezza del mondo divino e della conoscenza delle sue leggi sacre, non ha saputo trasmutarla in luce di saggezza. Questa forza divenne quindi cieca e distruttiva, cercando con ogni mezzo di tornare verso la Sorgente. Nascono così tutti i vizi dell'uomo, come scatenamento di forze incontrollate, ma anche come chiamata al risveglio e alla correzione dell'uomo. Gli uomini più astuti hanno imparato a servirsi di questa energia sotto apparenze ingannevoli, per la loro stessa gloria, schiacciando gli altri, mentre i più saggi hanno imparato a domarla affinché ridiventi ciò che era in origine, una serva del Padre e della Madre.

Serpente della saggezza

Gli Esseni chiamano così il grande fluido cosmico, l'anima universale che il Padre ha emanato da Lui all'origine dei tempi, affinché la Creazione sia possibile e lo spirito e la materia possano essere uniti in perfetta armonia. È l'oceano di energia primordiale della Madre divina, che bagna i mondi e li conduce al Padre attraverso il cammino, il fiume della saggezza. È spesso rappresentato come un serpente di Luce che si erge dietro la spina dorsale di tutti i maestri autentici, perché vuole mantenere puro e vivo questo sacro legame che unisce il Padre e la Madre. È il guardiano delle porte del mondo invisibile, assicurando costantemente che nulla di umano (la sfera del bene e del male mescolati) possa entrare nei mondi superiori.

Nella Nazione Essena contemporanea, vengono offerti diversi mezzi per aiutare ad avvicinarsi al serpente della saggezza: 1) un insegnamento approfondito; Olivier Manitara ha affrontato questo argomento in molte conferenze e nel libro "Risveglia in te il serpente della saggezza" lo presenta con molti dettagli; 2) la ginnastica delle profondità e gli 8 arcana del serpente della saggezza; 3) l'iniziazione al serpente della saggezza, che può essere fatta dopo la formazione dei 5 sensi; 4) l'iniziazione del terzo livello, che consiste nel rimuovere il serpente tentatore; 5) i bastoni del serpente di saggezza realizzati da sacerdoti-artigiani esseni secondo le regole dell'arte della Tradizione; 6) il culto del fuoco e della Luce, che comprende il serpente di saggezza.

Serpente e aquila o falco

Gli Egiziani conoscevano e padroneggiavano alla perfezione quest'antica scienza del serpente e dell'aquila (o del falco), di cui avevano nascosto i misteri

nella storia della battaglia del Dio Horus (il falco o l'aquila) contro il Dio Seth (il serpente). Seth rappresentava le forze sotterranee che vivono nella terra e nell'acqua spirituale che costituiscono il mondo degli uomini inconsapevoli, usurpati; Horus incarnava le forze e le intelligenze superiori del sole e del cielo, del fuoco e dell'aria, il mondo degli Angeli, degli Arcangeli e degli Dei. Questa lotta si svolge in ogni uomo, in ogni donna che voglia camminare verso la Luce, perché l'uomo appartiene al mondo di Seth, al mondo della caduta, e deve fare tutto un lavoro su di sé per poter essere redento da Horus, il mondo della Luce, che è anche il simbolo dell'Angelo di Dio. Gesù stesso, iniziato a questi misteri nei templi d'Egitto, parlava di questa sacra scienza dell'Iniziazione quando ha detto: << Siate astuti, saggi come il serpente (Seth) e candidi, puri come la colomba (Horus, il falco, l'aquila) >>.

Serpente tentatore / serpente distruttore

Il serpente tentatore designa la forza distruttiva che vive nell'uomo. Non è negativo in sé, perché è la stessa energia, la stessa forza del serpente della saggezza. Semplicemente, quando l'uomo "è caduto" dal mondo divino, questa forza primordiale che lo animava e lo univa alla Sorgente si è trovata rinchiusa in un solo mondo: il corpo fisico dell'uomo. Quest'ultimo, privato della purezza del mondo divino e della conoscenza delle sue leggi sacre, non ha saputo trasmutare questa forza in luce di saggezza. Questa forza divenne poi cieca e distruttiva, cercando in tutti i modi di tornare alla Sorgente. Sono nati così tutti i vizi dell'uomo, come uno scatenarsi di forze incontrollate. Solo gli uomini più astuti hanno imparato ad usarlo sotto apparenze ingannevoli per la propria gloria, schiacciando gli altri. Ecco perché si è chiamato "tentatore" o "distruttore".

Sigilli divini / 4 Sigilli / sigilli degli Arcangeli

Durante la celebrazione dell'Arcangelo Michele nel 2007, la Nazione Essena ha ricevuto, da un mondo ancora superiore agli Arcangeli, la rivelazione di 4 sigilli al fine di ancorare la presenza del mondo divino sulla terra. Questi 4 sigilli costituiscono la quintessenza divina dei 4 elementi così come il corpo di manifestazione dei 4 Arcangeli nel nostro mondo. Il Lavoro è il sigillo dell'Arcangelo Michele e l'essenza divina del fuoco; la Salute è il sigillo dell'Arcangelo Raffaele e l'essenza divina dell'aria; la Famiglia è il sigillo dell'Arcangelo Gabriele e l'essenza divina dell'acqua; il Denaro è il sigillo dell'Arcangelo Ouriel e l'essenza divina della terra. Ma nel mondo degli uomini, questi 4 sigilli così come i 4 elementi sono stati separati dalla loro origine divina e deviati a fini mortali, per la sola soddisfazione degli uomini, a scapito degli altri regni della natura. Il Padre, attraverso la sua gerarchia, chiese quindi agli Esseni di posare sulla terra i 4 sigilli originali del mondo divino affinché il lavoro, la salute, la famiglia e il denaro fossero ancora una volta dei "ponti" che collegano l'uomo e la terra alla loro origine divina. Posare questi 4 sigilli è stata un'opera di

Luce di grande difficoltà, perché questi 4 pilastri fondamentali della vita degli uomini sono estremamente inquinati e snaturati nel mondo di oggi.

I primi 3 sigilli sono stati posati nel 2009 e nel 2010 e dato che gli Esseni non ci sono riusciti dopo più di un anno di intenso lavoro, l'Arcangelo Gabriele ha finalmente posato il sigillo del Denaro.

Per mantenere l'attivazione di questi 4 sigilli come presenza permanente del mondo divino sulla terra, i 4 Arcangeli hanno trasmesso alla Nazione Essena i 4 culti del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra di Luce. Questi rituali, di grande potere magico, sono celebrati quotidianamente nei Villaggi Esseni da sacerdoti che hanno raggiunto il quarto grado dell'Iniziazione, quello dell'alleanza col mondo degli Arcangeli.

Una delle grandi missioni degli Esseni contemporanei è quella di ristabilire il valore divino di questi 4 sigilli affinché non siano più dei mezzi di asservimento dell'uomo, ma delle attività liberatrici e sacre che gli restituiscano la sua dignità.

Sole nascosto

Questo sole nascosto è il Cristo dei Cristiani delle origini, l'Osiris degli antichi Egizi; sono il corpo e la coscienza spirituali dell'umanità originaria di cui ogni anima umana è un raggio, una cellula, un organo. Così, ritrovando ognuno il proprio giusto spazio in quest'organismo universale, gli umani correttamente educati e formati potranno ricostituire il corpo di Osiris, il corpo del Cristo.

Solve et coagula

Solve et coagula è un'espressione latina del linguaggio segreto degli alchimisti del Medio Evo, che significa: dissolvi e coagula. Il *solve* è lo spirito divino, il *coagula* è la materia. Sono le 2 grandi forze della vita: la prima va verso un'espansione e un ampliamento, mentre la seconda tende verso una contrazione e una fissazione. Nella tradizione essena, l'uomo deve trovare l'unità divina nel tutto, nell'universale; deve permettere allo spirito di realizzarsi nella materia e alla materia di sublimarsi tramite la forza dello spirito. L'alchimista esseno lavora perché il suo corpo, il suo *coagula*, divenga uno strumento del *solve*, dello spirito. L'uomo non può trasformare il suo corpo, la propria materia, se non indentificandosi allo spirito vivente che è in lui.

Soma, psiche, pneuma

Queste 3 parole greche significano rispettivamente "corpo", "anima" e "spirito".

Il termine *soma* viene talvolta impiegato per designare il primo chakra, che si trova al livello del coccige, la regione del sesso, il bacino, la barca della Luna, la rosa della Luna.

Soma / hauma / ahoma / haoma

Soma, termine sanscrito, *hauma*, termine persiano, *ahoma (haoma),* termine avestico, designano una pianta il cui succo, ottenuto per compressione, serviva da bevanda rituale nell'Antichità e anche l'energia della vita, l'anima di vita della Madre del mondo, che può salire come un "liquore santo" nell'uomo quando medita seduto sulla Madre nella postura della meditazione, o quando pratica certi esercizi sacri. È ciò che i Rosa-Croce chiamavano il "fiume della Luna", mentre il "fiume del Sole" entrava dalla sommità della testa, attraverso il chakra-corona, la rosa di Saturno.

Spiriti / spiriti della natura / spiriti degli elementi / spiriti della vita

Nella visione essena del mondo, ogni atto o attività compiuta dall'uomo è guidata da spiriti, da forze della natura. Secondo il proprio livello di coscienza, l'uomo richiama, attraverso tutto ciò che fa, degli spiriti luminosi, portando la vita, o spiriti malati, veicolando la morte. Gli spiriti della vita, chiamati anche "spiriti della natura" o "spiriti degli elementi" sono i messaggeri della Madre-Terra che agiscono come una coscienza sacra attraverso i 4 elementi, nell'uomo e nella natura.

Gli gnomi sono gli spiriti della terra; formano la coscienza della terra. Essi sono anche i guardiani dell'intelligenza e dell'anima del regno dei minerali. Vivono essenzialmente sottoterra, nel mondo delle radici del regno vegetale, lavorando instancabilmente per mantenere la stabilità e le strutture del regno minerale che ci sostiene.

Le ondine sono gli spiriti dell'acqua; formano la coscienza dell'acqua. Esse sono anche le guardiane dell'intelligenza e dell'anima del regno vegetale. Vivono principalmente in ambienti acquatici. Sono loro che consentono il processo di fioritura delle piante e degli alberi, che non può avvenire senza la presenza e l'azione dell'elemento acqua.

Le silfidi sono gli spiriti dell'aria; formano la coscienza dell'aria. Esse sono anche le guardiane dell'intelligenza e dell'anima del regno animale. Vivono principalmente nelle altezze, sulle cime degli alberi o nelle nuvole. Sono loro che danno alle piante i loro colori, i loro profumi e le loro virtù.

Le salamandre sono gli spiriti del fuoco; formano la coscienza del fuoco. Esse sono anche le guardiane dell'intelligenza e dell'anima del regno umano. Possono essere viste al lavoro attraverso le api e le farfalle. Assicurano la trasmissione dell'essenza degli esseri attraverso i complessi processi della generazione delle specie, qualunque essi siano.

Nell'uomo, questi spiriti della natura sono stati stregati dalla sua stupidità, la sua ignoranza e l'orgoglio di essere superiore a tutti gli altri regni della natura,

invece di associarsi ad essi nel mutuo sostegno e nella comune ascesa verso i mondi superiori del Padre.

Statua della Luce

La statua della Luce apparve attraverso l'opera dei salmi degli Arcangeli. Essa rappresenta l'essere immortale della Luce, il Figlio-Figlia androgino universale, l'uomo divino. È Dio stesso che Si manifesta sulla terra. Ogni Esseno che s'impegna come genitore nel culto della Luce, nel cammino dell'immortalità, riceve 2 piccole statue della Luce, che sono la materializzazione del suo doppio: una è collocata nel tempio della Luce, attorno alla grande statua della Luce, e l'altra in casa, nel suo tempio personale, dov'egli compie il lavoro della recitazione dei salmi.

Per saperne di più su questa statua, consultare i libri di Olivier Manitara *"La plus grande magie de notre époque"*, *"La puissance d'une parole magique"* et *"Dieu la Lumière"*, pubblicati da Éditions Essénia.

Statua del Riciclaggio, statua della Benevolenza, statua del Riciclaggio e della Benevolenza

La statua del Riciclaggio serve a sbarazzarsi dei propri difetti e a riciclarli. La sua funzione è quella di prendere dentro di sé tutto ciò che è imperfetto, il mortale, e condurlo verso la trasformazione. In questa statua si deve mettere tutto quello che non supera la morte. È chiamata anche "statua della Benevolenza", perché ci protegge e ci risveglia. Ciò che mettiamo dentro a questa statua, dobbiamo condurlo nella benevolenza per risvegliare le forze del bene, dell'amore, dell'equilibrio dei mondi.

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara *"La plus grande magie de notre époque"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Statua di Gabriele

Per celebrare l'Arcangelo Gabriele, gli Esseni collocano la sua statua al centro di una fontana allestita nel suo tempio. Ogni celebrazione dura 4 giorni, durante i quali gli Esseni meditano, pregano e leggono dei salmi trasmessi dall'Arcangelo. Al termine di questo lavoro, la statua è rimessa all'uscita di una sorgente d'acqua pura attorno alla quale è costruito un tempio permanente che àncora la presenza divina sulla terra. Templi di questo tipo si trovano nei villaggi Esseni. L'acqua benedetta dall'Arcangelo e impregnata della sua energia divina raggiunge i fiumi e poi l'oceano, toccando così tutte le acque del mondo.

Struttura piramidale di una società ideale

La struttura piramidale di una società ideale in cui il governo è al servizio del mondo divino non è più esistita sulla terra da quando l'Egitto delle origini, prima che cadesse all'epoca di Mosè, che era il legittimo faraone. Ma il trono era già usurpato e il governo dell'Egitto era caduto nella politica e nella ricerca del potere e del dominio del mondo. Eppure in origine l'Egitto - e molti altri popoli ormai scomparsi - rappresentava il governo perfetto, perché i sacerdoti erano davvero i rappresentanti di Dio sulla terra. Così, tutte le sfere dell'esistenza umana, Religione, scienza, economia, cultura, famiglia, individuo, erano poste nella dignità, nella bellezza, nella vita giusta e armoniosa, nel rispetto di tutte le creature del mondo. È questa struttura piramidale, questa santa sinarchia - l'opposto dell'anarchia - che la Nazione Essena sta cercando di ristabilire attraverso la sua alleanza col mondo divino, realizzata attraverso la Rotonda degli Arcangeli e l'Ordine del Sacerdozio.

Studio

Per gli Esseni, lo studio non è solo uno sforzo e una concentrazione dell'organo dell'intelletto su un oggetto definito; è un rito sacro, un'abilità magica ancestrale con cui colui che studia vivifica il suo pensiero attraverso certe parole e certi movimenti che permettono all'oggetto studiato di essere percepito in modo molto più intenso e vivo che con il semplice uso dell'intelletto. Nella loro pratica quotidiana, gli Esseni, ad esempio, studiano i salmi degli Arcangeli salmodiandoli, pronunciandoli ad alta voce come offerta per la propria anima e per i mondi superiori. Attraverso quest'arte magica, l'Esseno affina l'organo del pensiero fino a renderlo capace di diventare tutt'uno con l'oggetto di studio. Questa è la perfezione dello studio.

Studio, devozione, rito, opera

Lo studio, la devozione, la celebrazione dei rituali e la realizzazione dell'opera costituiscono i 4 pilastri fondamentali dell'insegnamento esseno. Il risveglio dell'uomo passa attraverso lo studio del sapere che illumina, la devozione alla saggezza universale, la pratica di rituali che si collegano alla Tradizione, e la realizzazione impersonale di un'opera di Luce, in quanto strumento di un mondo superiore. Lo studio è realizzato con i libri e altri documenti offerti dalla Biblioteca Essena. La celebrazione dei riti si svolge quotidianamente attraverso i culti dell'Angelo e della parola divina, così come nelle massalà, dove è possibile praticare i riti in gruppo. La devozione si sviluppa con lo studio e il culto. La realizzazione dell'opera passa attraverso lo studio, la devozione, i riti e le formazioni essene, che permettono all'iniziato di rinnovare un contatto con la sua anima e di manifestare sulla terra la luce dei mondi superiori.

Supremo Consiglio, SC

Il governo, l'intelligenza direttrice della Nazione Essena

Tara

La Dea buddista tibetana Tara, con grande coraggio e determinazione, ha raggiunto Dio salendo su di un'alta montagna. Sulla cima, ha avuto una rivelazione e si è associata con le nevi eterne. È diventata queste nevi eterne nei mondi dell'aldilà, e scoprendo Dio nella bianca purezza di queste nevi, è rimasta lassù. Anche quando è ridiscesa dalla montagna, non è mai veramente discesa nel mondo degli uomini. Continuò a vivere col suo corpo fisico, ma più nulla la toccava: era diventata immortale. Si era associata nel mondo fisico con un principio divino e una scrittura divina: le nevi eterne.

Tartaruga

Nella tradizione essena, la tartaruga è uno degli animali che rappresentano Dio la Madre celato al di là delle forme della terra.

Durante la celebrazione dell'Arcangelo Uriele nel 2018, la Tartaruga ha dato un messaggio (manoscritto esseno "*Je suis la gardienne du précieux*") nel quale viene detto che il suo vero nome è "Io sono la conoscenza di ciò che è prezioso e di ciò che non lo è".

Tempio

Il tempio è prima di tutto all'interno dell'Esseno: è l'Iniziazione. Attraverso l'Iniziazione, si crea uno spazio che diventa sacro nell'uomo. È il luogo dello studio, del lavoro su di sé e del servizio della Luce. Questo spazio viene poi declinato all'esterno in modo che l'Esseno possa rafforzarsi e condividere, a diversi livelli: il tempio in casa sua, la massalà, il Villaggio Esseno. È una scienza trasmessa dall'Arcangelo Gabriele al suo popolo. Il tempio è il luogo consacrato al riavvicinamento fra i regni visibili e i regni invisibili divini. La parola si riferisce spesso anche al tempio consacrato a un Arcangelo durante la sua celebrazione.

Tempio di Gabriele

In tutti i villaggi Esseni è costruito un tempio per l'Arcangelo Gabriele, dedicato alla celebrazione dei suoi misteri. Questo tempio sacro è costruito sistematicamente intorno a una sorgente. Così, quest'acqua diventa portatrice dell'energia e della forza divine di Gabriele. Diventa allora una fonte di guarigione e di molte virtù. Questo tempio àncora la presenza divina sulla terra.

L'acqua benedetta dall'Arcangelo e impregnata della sua energia divina raggiunge i fiumi e poi l'oceano, toccando così tutte le acque del mondo. I templi permanenti dell'Arcangelo Gabriele sono aperti al pellegrinaggio di tutti coloro che sono sinceri e rispettosi. Lì possono entrare nella sua aura di Luce e di saggezza, ricevere la sua benedizione d'amore e di Luce.

Templari

L'Ordine del Tempio fu creato per difendere i pellegrini che si recavano a Gerusalemme. I cavalieri del Tempio riportarono in Europa una grande quantità di conoscenze dalla civiltà araba e divennero ben presto i principali finanzieri e costruttori del Medioevo. Avendo come scopo ultimo la creazione di una nuova civiltà libera dalla paura e dai dogmi, i Templari inviarono segretamente la loro flotta verso le Americhe, dove sembravano esserci tutte le condizioni per questo grandioso progetto, poiché avevano stabilito relazioni rispettose con le popolazioni indigene attraverso un commercio equo e degli scambi culturali ed esoterici. Il re di Francia Filippo il Bello, informato di questi progetti da un traditore, ne ordinò l'arresto. Solo pochi riuscirono a fuggire. Gli altri morirono sotto tortura o bruciati vivi. Nel 1312, papa Clemente V ordinò lo scioglimento dell'Ordine del Tempio, in seguito a un processo di eresia.

Terra di Uriele / terra di Luce / terra dei viventi

La terra dei viventi di cui si parla nell'Antico Testamento - soprattutto nei salmi - si riferisce allo stesso mistero sacro, la stessa realtà sottile della terra di Luce dei manichei, la Shambala dei buddisti o la Gerusalemme celeste, la città santa dell'Apocalisse di San Giovanni; più vicino a noi ne ha parlato anche il maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov. Non si tratta di un regno utopico e distante o di un altro pianeta, ma della Madre Terra, nel suo doppio aspetto visibile e invisibile, che appare come il perfetto riflesso del mondo divino nell'occhio dell'uomo che si risveglia e che è riuscito a unire la sua visione con la grande visione dell'Angelo che i grandi maestri della saggezza hanno trasmesso all'umanità. Quando un uomo riesce così ad entrare nella terra dei viventi e a camminarci, tutto comincia a parlargli di una sapienza e di un'intelligenza divine onnipresenti; non percepisce più solo delle forme, ma la loro anima e la loro intelligenza, il messaggio sacro di Dio nascosto in ogni cosa.

Questa terra, la Kabala la chiama "Malkut" o "terra degli ishims", cioè degli "uomini-fiamma", quelli che hanno acceso in loro il fuoco divino dell'Arcangelo Michele e che si sono circondati della terra di Uriele. Questa terra è vivificata dai pensieri, dai sentimenti e dalle volontà più puri degli uomini che, attraverso l'Iniziazione, sono riusciti a unirsi al Sole-Cristo, alla presenza divina nel cuore

della coscienza e della vita. Hanno sconfitto la luce esteriore e l'attrazione del corpo fisico.

Oggi, la terra che esiste nel cielo sopra l'umanità non è stata scritta dalla Luce, ma da un mondo oscuro. Se gli Esseni riescono a riscrivere nel cielo degli uomini la visione del mondo secondo la tradizione della Luce, la terra di Uriele apparirà nel cielo. Gli uomini avranno accesso a questa terra promessa e potranno convivere con essa, perché "ciò che sta in basso è come ciò che sta in alto".

Teurgia

La teurgia è l'arte di generare gli Dei fino alla realtà della terra, attraverso la celebrazione dei misteri divini. In un lontano passato, questi misteri venivano celebrati attraverso la messa in scena di scritture e di simboli sacri che erano la materializzazione d'intelligenze e di forze cosmiche che superavano ogni umana comprensione. Concentrandosi su queste scritture divine e attivandole attraverso certi movimenti, danze, canti e parole sacre, gli iniziati richiamavano e riuscivano ad incarnare delle Divinità.

Thot

Il Dio Thot, conosciuto col nome di Tauti presso gli Egiziani, di Hermes presso i Greci e di Raffaele presso gli Esseni, è il Dio del sapere e della scrittura.

Timore di Dio

Per gli Esseni, il timore di Dio non è l'espressione di una paura esteriore di un Dio che punirebbe l'uomo personalmente o che lo priverebbe di un paradiso perché non è stato conforme a una morale religiosa. Il vero timore di Dio è quello che nasce nell'uomo che comprende che la legge di Dio è vivente, non come dogma stabilito ma come verità eterna che agisce al di là della volontà e della morale umani. Il timore di Dio in un tale uomo diventerà come una voce reale che avverte la sua coscienza ogni volta che un pensiero cattivo lo attraverserà o che si appresterà a dire una parola o a compiere un'azione che farebbe del male all'altro.

Tradizione / tradizione essena / tradizione dei Figli del Sole / tradizione della Luce / tradizione primordiale / tradizione della saggezza

La tradizione essena risale a Enoch, il suo padre fondatore. Si dice che Enoch è stato il primo uomo a risorgere dalla caduta e a ristabilire l'alleanza coi mondi superiori del Padre, aprendo così un cammino di liberazione a tutti i regni della Madre. La tradizione essena è nata dall'alleanza di questo essere straordinario, poi di un intero popolo, col mondo divino, diverse decine di migliaia di anni fa, quando l'umanità era caduta da questo mondo originario. Si è poi perpetuata ininterrottamente passando di maestro in maestro, portando la luce della saggezza in tutti i popoli.

La tradizione essena è chiamata anche "tradizione primordiale", perché è quella che ha generato tutte le grandi civiltà e tutte le grandi correnti spirituali che hanno portato al mondo tutto ciò che è bello, vero e sacro. È attraverso la sua ininterrotta alleanza col mondo divino, attraverso i suoi rappresentanti, che la tradizione essena ha potuto irradiare la Luce in tutte le tradizioni dei popoli, portando la conoscenza essenziale ad un'umanità smarrita.

La Tradizione è il corpo sottile che permette alla Luce di incarnarsi nel regno degli uomini. Essa è onorata e rigenerata dall'insegnamento di un maestro incarnato. Se il suo successore non ha alleanze col mondo divino, il corpo che la Tradizione ha preso per manifestarsi si cristallizza e muore, trasformandosi allora in pratica superstiziosa o in intolleranza religiosa.

Trinità

La saggezza essena ha sempre parlato di una triplice rivelazione di Dio. Tutte le tradizioni dei popoli hanno la loro trinità, spesso sotto la forma di: Padre, Madre e Figlio, oppure il mondo divino, l'universo e l'uomo, o ancora l'amore, la saggezza e la verità, il frutto che appare dall'unione del Padre e della Madre. La saggezza essena insegna che questa trinità divina è presente nell'uomo attraverso i suoi 3 centri di coscienza: il pensiero nella testa, il sentimento nel cuore e la volontà nel ventre. Questi centri d'intelligenza sono come 3 porte per la Luce nell'uomo. Gli Esseni imparano come aprire e chiudere queste porte attraverso 3 attività sacre: la meditazione per strutturare e risvegliare il pensiero; la parola magica e il canto sacro per il cuore; i movimenti meditativi e la danza per la volontà.

Secondo la saggezza essena, che il cristianesimo, abbandonato l'esoterismo, ha ereditato in parte, Dio è unità nell'assoluto, nel non-manifestato. Ma sulla terra, non può fare altro che apparire come una tri-unità, che i Cristiani hanno chiamato la "santa Trinità ": il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Per essere ben

compresa, questa trinità non deve soprattutto essere una credenza astratta, esoterica, ma dev'essere altrettanto concreta, reale e palpabile del pane che mangiamo.

Così, per gli Esseni, il Padre si manifesta sulla terra attraverso il maestro, il rappresentante della sua Tradizione, l'inviato della Luce nel presente vivente. Il Figlio designa la "parola che esce dalla bocca di Dio", cioè l'insegnamento divino trasmesso dall'inviato alla comunità dei Figli della Luce. Infine, lo Spirito Santo è l'Intelligenza superiore ed eterna di Dio che anima le parole dell'Insegnamento e sta nascosto dietro di queste come lo spirito di Dio stesso che parla di dentro all'uomo che comprende veramente l'Insegnamento attraverso la sua messa in pratica. Nella perfezione, lo Spirito Santo appare come l'intelligenza superiore comune che nasce dall'unione di tutti i punti di vista del cerchio dell'assemblea per illuminare il mondo intero.

Nella visione essena e universale della Trinità - la tri-unità di Dio - il veicolo del Padre è il rappresentante della sua tradizione sulla terra, il maestro incarnato; il veicolo del Figlio o dello Spirito Santo è l'insegnamento del Padre; e il veicolo della Madre è la comunità dei discepoli che si riuniscono attorno all'Insegnamento e al suo portavoce. Buddha, un grande maestro esseno, ha chiamato questa Trinità: il Buddha (il maestro), il Dharma (l'Insegnamento) e lo shanga (la comunità). Si ritrova ancora questa visione essena della Trinità in Egitto con Osiride (il Padre), Iside (la Madre, la Tradizione) e Horus (il Figlio, l'inviato del Padre e il corpo vivente della Tradizione).

Tutto possibile

Se un individuo pensa che il mondo sia stato creato "per caso" e che l'uomo sia l'unica forma d'intelligenza esistente, egli vivrà nella menzogna del "nulla"; dopo la sua morte, incontrerà il vuoto della sua esistenza e il mondo divino rimarrà chiuso e a lui sconosciuto. Invece, se un individuo coltiva la visione che il mondo visibile sia solo un velo dietro il quale si nasconde un'intelligenza superiore, troverà la grandezza, in questa vita come nell'altra. L'orizzonte di un tal uomo non sarà dunque il "nulla", ma il "tutto possibile" nel senso che la sua evoluzione sarà senza limiti, mentre quella di un uomo intriso di concetti sarà limitata da questi stessi concetti.

Uccello Ba / uccello Benu

"Ba" è la traduzione sillabica e orale del geroglifico egiziano che rappresenta l'uccello. Esso rappresenta anche l'anima nell'antica parola "Ka-ba-la". Chiamato talvolta l'uccello Benu, corrisponde nella tradizione esseno-aramaica all'Arcangelo Raffaele e ai misteri della resurrezione dell'anima, che Gesù chiamava la "seconda nascita".

Umanità di Luce

L'umanità di Luce - chiamata anche "Nazione Essena", " popolo di Essenia", "Terra Essenia", "Terra di Luce", "Shambala" - non si riferisce a un piccolo gruppo di esseri umani sulla terra. Tutti questi termini si riferiscono alla comunità di anime che nei secoli sono state le portatrici di una luce divina, di un messaggio sacro per la terra e per tutta l'umanità. Questi esseri formarono così intorno alla terra una terra di Luce, di coscienza superiore, sulla quale il mondo divino ha potuto posarsi attraverso degli Angeli, a volte degli Arcangeli e molto raramente degli Dei. Ciclicamente, delle porte si aprono tra la terra e l'umanità di Luce attraverso il lignaggio ininterrotto dei grandi maestri e delle loro scuole iniziatiche. Allora si dà l'opportunità a tutti gli esseri che sono pronti a lavorare su di sé di realizzare tutte le condizioni per la manifestazione e l'incarnazione dell'umanità di Luce fino al mondo degli uomini e al regno della Madre.

Uomini

Regno che sta fra quello degli animali e quello degli Angeli. Può anche riferirsi all'umanità attuale, separata dall'armonia originale.

Uomini risvegliati

L'espressione "uomini risvegliati" indica gli spiritualisti, tutti coloro che credono nell'esistenza di mondi invisibili e superiori, ma che non conoscono necessariamente le leggi di questi mondi né le loro interazioni e le loro corrispondenze con le leggi della materia.

Uomo-Angelo

Un uomo-Angelo è un uomo che va verso un mondo superiore, verso il regno sopra quello dell'uomo, che è quello degli Angeli. È un uomo grande per la presenza di un Angelo nella sua vita. Si parla di una nobilitazione dell'uomo, di un uomo che ha risvegliato la sua coscienza e che lavora su di sé seguendo una saggezza eterna .

A questo proposito, consultare il libro di Olivier Manitara *"Devenir un homme-Ange"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Uomo-Dio

Gli uomini-Dei (uomini e donne) sono i grandi maestri, gli inviati del Padre, che sono venuti sulla terra per trasmettere la saggezza dei mondi superiori, la parola di Dio. Sinonimo di "Figlio di Dio".

Uomo nuovo

L'uomo nuovo non è legato a un particolare essere umano, né all'"anima", la cui manifestazione dipende dal lavoro e dalla coscienza individuali dell'uomo. No, l'uomo nuovo che deve apparire attraverso l'opera della Nazione Essena riguarda l'umanità e la terra intera, nel senso che quest'uomo di Luce si manifesterà come una coscienza superiore comune, universale e collettiva, che potrà agire indipendentemente dagli Esseni. Questa coscienza superiore nascerà attraverso l'opera della Nazione Essena, ma se ne staccherà per agire alla fine nell'anima e nella coscienza collettive dell'umanità come una nuova luce che porterà sulla terra qualcosa di totalmente nuovo, che gli uomini non hanno mai conosciuto.

Il cammino dell'anima, invece, non può essere percorso inconsapevolmente, senza la partecipazione individuale e liberamente consenziente dell'uomo, attraverso il lavoro su se stesso e la partecipazione a un'opera divina sulla terra, come la Nazione Essena.

Così, l'uomo nuovo nascerà dal lavoro compiuto da coloro che hanno aperto il cammino dell'anima ma potrà manifestarsi come nuova coscienza in qualsiasi essere umano, che sia esso Esseno o no, iniziato o profano.

Uriele

Nell'uomo, Uriele è legato ai piedi e al corpo fisico tutt'intero. È la concretizzazione e la realizzazione nei fatti del pensiero e della volontà del mondo divino. È la perfezione delle perfezioni, la quarta lettera del Nome di Dio, il trono del re dei re, il corpo del Cristo. È una luce di coesione che viene ad abitare tutto ciò che è perfettamente strutturato e organizzato per far vivere il mondo divino finanche nella realtà terrena. Nell'antico Egitto, Uriele era chiamato il "ka" del Faraone, cioè l'energia divina unita a tutte le gerarchie superiori che discendevano in un uomo preparato per questo e il cui unico scopo era quello di portare prosperità, abbondanza e armonia a tutto il popolo. L'espressione "corpo del Cristo" è la traduzione letterale di "ka del Faraone", "ka" che significa "corpo", e "Faraone", "unto", "benedetto", cioè, "Cristo".

Il solstizio d'estate è la vittoria assoluta della luce sulle tenebre della notte. È in questo momento che gli Esseni si riuniscono per celebrare l'Arcangelo Uriele, che viene per unire l'uomo con tutti i regni della natura e del mondo divino in un'alleanza di Luce, in una festa cosmica. È la festa della terra, che rivela tutte le meraviglie che contiene nella sua anima e nella sua intelligenza perfetta.

L'Arcangelo Uriele ha offerto agli Esseni le 7 regole fondamentali e le 8 regole di Uriele, così come gli insegnamenti sulla lastra d'argento, sulla scrittura magica, sul corpo di Luce e la terra di Luce, la terra di Uriele, sul *solve* e il *coagula*, sui 3 lignaggi di Caino, di Abele e di Enoch, sull'androgino, sulle 7 tappe della vita, sul sale... .

Usurpatore

"Usurpatore" è il nome dato dall'Arcangelo Michele all'essere che ha creato il mondo dell'uomo con lo scopo nascosto - ma sempre più svelato - di schiavizzare tutti i regni della natura, uomo compreso, per prendere il posto di Dio e impedirGli di manifestarSi. L'Usurpatore è colui che usurpa, cioè che prende il posto del divino nell'uomo e crea tutto un mondo, anche spirituale, affinché l'uomo resti passivo e non prenda in mano il proprio destino e quello della terra. L'Usurpatore è il maestro e il padre di un'intera gerarchia d'intelligenze non divine che lottano contro il mondo divino e il suo avvento nelle coscienze umane. Lucifero e Satana, ad esempio, sono arcangeli caduti al servizio dell'Usurpatore.

Usurpazione

Questa nozione di usurpazione è la chiave della filosofia essena. C'è una vita autentica e c'è un destino che può essere usurpato. L'usurpato cade sotto l'astuta presa di un'intelligenza menzognera che gli ruba tutto, lo distoglie dal suo scopo, dalla sua missione, lo sfrutta e lo conduce nel nulla, riducendolo in schiavitù. Ogni anima, sia essa minerale, vegetale, animale o umana, ha un destino. Distogliere un'anima dalla sua funzione, dal suo dono, è avvilirla, snaturarla, renderla debole per impadronirsene e degradarla. Questa è l'opera di colui che gli Esseni, seguendo l'Arcangelo Michele, chiamano l'"Usurpatore". Ogni anima incontra questo essere sul suo cammino come una prova, una scelta, un'opportunità di risveglio. La saggezza essena è un modo per prepararsi a questa prova in modo che, al momento opportuno, si possano fare le scelte giuste.

Il termine "buona scelta" non dovrebbe essere equiparato a una nozione di moralità. Una buona scelta significa semplicemente avere la scelta; una cattiva scelta è quella di essere in un'illusione di scelta. Se un uomo ha la scelta tra mantenere la sua integrità o essere usurpato, se è informato, allora è la buona scelta. Se non sa che c'è la possibilità di essere usurpati, allora è una cattiva scelta, perché non c'è più scelta, tutto è falso, è un'esca, una menzogna, un'illusione.

Vangeli esseni / Vangeli degli Arcangeli / Vangeli di Dio / Vangeli del Nuovo Inizio

Fin dalla notte dei tempi, la tradizione essena è la custode del sapere sacro. Si può dire che tutti i testi sacri dell'umanità sono "esseni", cioè universali, provenienti da un'unica fonte che è all'origine di tutte le tradizioni e religioni, di tutte le correnti spirituali. Questa sorgente si è manifestata e ha parlato attraverso le bocche dei grandi maestri. Purtroppo, le loro parole sono state sistematicamente distorte attraverso le religioni morte, che si sono proclamate

uniche custodi della verità, escludendo così tutte le altre sfaccettature della verità. Ma Dio non ha mai smesso di parlare. La sua parola è come un fiume che passa da un maestro ad un altro, non per servire una religione isolata, ma per illuminare la terra intera. Questa è la vocazione dei Vangeli Esseni contemporanei, che sono la nuova rivelazione del mondo divino per il nostro tempo. Questi 4 Vangeli sono costituiti dalle parole degli Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele e Uriele, raccolte preziosamente dagli Esseni ogni 3 mesi durante grandi celebrazioni della Ronda degli Arcangeli, fra settembre 2003 e giugno 2016, vale a dire in 13 anni. Queste parole sono presentate sotto forma di salmi, nel numero di 1158, e ciascuno è suddiviso in versetti.

Vecchio dei giorni

Ugualmente conosciuto nella tradizione esoterica dei popoli come il grande Melchisedec, Manou o ancora Sanat Khumara, il "Vecchio dei giorni" è l'essere supremo, il volto di Dio in tutti i volti degli uomini e delle donne che hanno manifestato il divino nella realtà della loro vita e dei loro atti. Egli è così il guardiano della saggezza delle epoche, la memoria vivente di tutte le esperienze divine in tutti gli esseri. Molti maestri e saggi autentici hanno descritto in un modo o in un altro il volto di questo essere supremo come Dio stesso, o almeno la manifestazione più pura e sublime della sua saggezza immutabile.

Velo blu di Gabriele / cielo blu di Gabriele / etere blu / mantello blu

L'Arcangelo Gabriele protegge la terra circondandola col suo velo protettivo, sotto la forma della tartaruga. La tartaruga è l'azzurro del cielo, la presenza dell'Arcangelo, chiamato anche "etere blu" o "mantello blu". È per questo motivo che vediamo rappresentazioni essene di Gabriele seduto su una tartaruga. Per avvicinarsi a questo etere, per portare questo velo blu, come lo ha portato la Vergine Maria, bisogna andare oltre i confini del mondo dell'uomo ed elevarsi verso il divino. Questo è possibile lavorando su se stessi con le 12 virtù, i 12 Angeli del Cerchio dei 12, che formano un cielo sopra gli Esseni, il cielo blu di Gabriele. Colui che riesce ad essere coperto dalla presenza e dall'influenza del cielo blu di Gabriele ha la sua vita consacrata. Egli entra in un mondo in cui tutto si posa nella calma e l'armonia. È una nuova terra, una nuova Madre che è in alleanza con Gabriele. Non gli può più accadere nulla di negativo; è posto sotto la grande protezione.

Verbo / universale / verbo divino / verbo delle origini / verbo creatore / verbo della Luce

Quando Dio ha voluto creare l'universo, è uscito dal suo riposo e ha impresso la sua immagine in questa sostanza universale. Questa immagine è la prima manifestazione dell'essere che si esteriorizza per creare, è l'affermazione dell'essere e della vita: Io-Sono. Questo Io-Sono, vivendo nella sostanza universale e contenendo in sé stesso la sorgente di tutto il possibile, pronunciò la prima affermazione creatrice: << Io sono la Luce del mondo >>. Allora è nata l'intelligenza-saggezza, il Verbo, il Cristo, l'uomo di Luce. L'incarnazione del verbo vivente o del Cristo nell'uomo è analoga alla realizzazione della pietra filosofale.

<< All'inizio era il Verbo e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio >>. Questo primo versetto del Vangelo secondo San Giovanni corrisponde al pensiero nell'uomo. Infatti, il pensiero è la manifestazione del verbo universale nell'uomo e peraltro, in greco, il Verbo si chiama *logos*, che può essere tradotto come "intelligenza" e che serve da radice alla parola "logica". In questo versetto, San Giovanni indica che l'uomo possiede nel suo pensiero il mezzo per unirsi all'intelligenza cosmica che ha organizzato l'universo vivente. L'uomo deve elevare il suo pensiero, la sua immaginazione verso il mondo divino per trarne diretta ispirazione.

<< Tutto fu grazie ad esso, e senza di questo nulla fu >>. Questo terzo versetto del Vangelo è legato ai sentimenti nell'uomo. È per mezzo del sentimento che il pensiero può realizzarsi nella materia. L'uomo non deve accontentarsi di rimanere nel mondo del pensiero, ma deve incarnare il Verbo nella materia per elaborare la pietra dei filosofi.

<< Ciò che era in esso era la vita, e la vita è la luce degli uomini >>. Questo quarto versetto del Vangelo è in rapporto con la volontà, col movimento nell'uomo. L'atto creatore nasce dall'unione del pensiero e del sentimento che genera il movimento realizzatore. A questo grado di realizzazione, l'uomo prende coscienza della Luce in relazione alla propria capacità di Luce. Potendo produrre opere di Luce, egli dice: << Io sono la Luce del mondo >>, che era il Nome della Madre del maestro Gesù.

Tutti i grandi maestri sono l'incarnazione della Tradizione. Per questo si è detto che il Verbo si è fatto carne ed ha abitato in mezzo agli uomini nel mondo della morte (Giovanni 1:14). Questo verbo delle origini è la parola originaria; è l'intelligenza che ha istruito Enoch e gli ha permesso di aprire la via della risurrezione e della vita dopo la caduta. Questa parola che era vivente in Enoch, ora era di nuovo vivente in Gesù. Poi, fu vivente in Maria, in Mani, in Peter Deunov...

Vergine

In senso esoterico, la parola "vergine" non ha nulla a che vedere con il sesso, o con le concezioni umane, ma corrisponde al mondo dell'anima e quindi della immacolata concezione. Questa parola può essere usata sia per un uomo che per una donna, perché l'anima non ha sesso, non è nella polarità, nell'albero della conoscenza del bene e del male. Il parto dell'anima è la luce di Dio nell'uomo e il suo frutto è la guarigione del mondo dell'uomo. L'uomo viene allora liberato dal serpente tentatore, dal dubbio e dall'illusione che lo spinge a credere di essere il suo corpo fisico e l'io nato da quel corpo. Così, egli diventa vergine, cioè aperto alla luce del principio divino che lo anima.

Vestale

Essena consacrata ad uno degli Arcangeli. Si ritrovano nella Nazione Essena delle vestali della terra, delle vestali dell'acqua, delle vestali dell'aria e delle vestali del fuoco, ognuna delle quali ha un ruolo da svolgere in seno all'Ordine del Sacerdozio.

Veste bianca degli Esseni

La veste bianca degli Esseni simboleggia l'abito di Luce, leggero e puro, indossato da chi si prende cura dell'Alleanza nella purezza e la verità.

Villaggio Esseno

Gli Esseni non sono dei credenti, ma dei praticanti. Si sono sempre riuniti in villaggi per vivere secondo la loro cultura e nel rispetto della Madre Terra. Oggi, i Villaggi Esseni sono dei luoghi viventi in cui l'uomo impara a vivere in accordo, in armonia, in dialogo con la Madre. È un nuovo modo di stare nel mondo. È un progetto ambizioso, una realizzazione grandiosa. Sono già stati creati tre Villaggi Esseni: il primo in Francia, il secondo in Québec e il terzo a Panama, dove è stato realizzato il Giardino della Luce.

Per saperne di più sui Villaggi Esseni, consultare il libro di Olivier Manitara *"Le Village Essénien"*, pubblicato da Éditions Essénia.

Vita per il tutto

"La vita per il tutto" è un'espressione, come un motto che contiene tutta la saggezza e l'ideale di vita che gli Esseni hanno sempre perseguito. Noi la dobbiamo al maestro Peter Deunov che ha riportato in vita per la nostra epoca

l'arte di vivere in armonia col Padre e la Madre, che gli Esseni coltivano fin dalla notte dei tempi.

Vitello d'oro

Nella saggezza essena, il "vitello d'oro" è un'immagine che è stata utilizzata dai saggi, fra cui Mosè (Esodo, 32) per rappresentare il culto dell'uomo inconsapevole verso il proprio corpo e ciò che è mortale. Questa identificazione col corpo conduce l'uomo verso la caduta e la perdita di tutti i valori che il mondo divino ha messo in lui.

Viventi, i 4 viventi

I 4 Padri degli elementi sono i 4 Viventi in tutte le tradizioni del mondo, i 4 aspetti della vita che ritroviamo attraverso la ronda dell'anno nelle 4 stagioni: i 2 solstizi e i 2 equinozi. Sono i 4 grandi Arcangeli della tradizione essena, che portano le 4 grandi lettere del Nome sacro del Padre della vita.

Volatile

L'aggettivo "volatile" è usato per descrivere un essere in cui le belle idee o i buoni sentimenti tendono ad assumere un posto sproporzionato in relazione al contatto con la materia e l'azione. Agli occhi del mondo divino, un tale essere è "vaporoso", esso "evapora", e al limite non esiste. << La terra vi tiene in un mondo perché voi non evaporiate, ma perché possiate conservare un corpo per manifestare attraverso di esso le virtù degli Dei, degli Arcangeli e degli Angeli, così come io ve li ho menzionati >>.(Raffaele 196:25).

Zoroastro (intorno 2600 a.C.)

Tutto l'insegnamento di Zoroastro si basava sulla conoscenza dei misteri del chicco di grano - il principio fecondante del Padre - e dei misteri della terra - il principio creatore della Madre. Così, l'uomo ha imparato come far crescere i semi della buona vita per creare il proprio avvenire nella Luce. Attraverso la natura, doveva comprendere i misteri della vita e la scienza sacra che permette di padroneggiare il male mettendolo al servizio del bene per tutti. Era l'antica scienza della magia, la via regale degli antichi iniziati di Atlantide che conferisce all'uomo la conoscenza e il controllo di tutti i tipi di influenze, sia negative che positive. Ecco perché Zoroastro fu chiamato il padre dei magi e che dei magi vennero ad onorarlo quando si reincarnò come Gesù. Nella Nazione Essena, il pilastro del fuoco porta il bastone magico che è consacrato a questo maestro.

A questo proposito, consultare i libri di Olivier Manitara *"Zoroastre"* e *"Honorer Zoroastre"*, pubblicati da Éditions Essénia.